

LA RIVISTA DEL

CLUB

ALPINO ITALIANO



**LO SCARPONE**

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



Numero 1 Gennaio 1994 mensile - Sped. in abbon. - gruppo III/70 - I.P. tassa pagata - La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone - In caso di mancato recapito restituire a CAI Via Fimmetti, 7 - 20127 Milano

## IL CAI E LA PREVENZIONE

Lo «Scarpone» n.19 del 1° novembre pubblica il resoconto del convegno sulla sicurezza in montagna organizzato da Agostino da Polenza.

Nel resoconto compare una frase del soccorritore Aldo Bergamini che non può essere condivisa e mi stupisce il fatto che nessuno, a quanto risulta dall'articolo, abbia ritenuto di dover chiarire una dichiarazione così grave. Bergamini dice: «Rischiando continuamente la pelle per aiutare tanti sprovveduti e non abbiamo il tempo di fare prevenzione: su questo aspetto il CAI ha lacune mostruose».

Se si tralascia il fatto che, poco correttamente, non viene indicata nemmeno una di quelle «lacune mostruose», bisogna dedurre che Bergamini o non conosce le attività del CAI o non ha capito quasi nulla delle finalità di tante iniziative che, direttamente o indirettamente, per lo più sono proprio indirizzate alla sicurezza in montagna e alla prevenzione degli incidenti.

Si potrà dire che non viene fatto tutto quanto sarebbe possibile fare, che si potrebbe fare meglio quello che si fa, ma dire che ci sono «lacune mostruose» più ancora che esagerato mi sembra falso. Infatti dovrebbe essere chiaro a tutti che si fa prevenzione nelle scuole e nei corsi di alpinismo e di scialpinismo, che il lavoro della commissione materiali è quasi tutto lavoro di prevenzione, che i corsi del Servizio valanghe sono corsi di prevenzione, che le pubblicazioni del CAI fanno prevenzione, che anche agli escursionisti e perfino ai bambini si insegna a prevenire gli incidenti...E si potrebbe continuare ancora! Naturalmente se tutto è perfezionabile e anche le cose perfette si possono migliorare, questo vale forse ancora di più per il CAI che fa tutte queste cose, e altre ancora, con dei «volontari» che non solo non vengono retribuiti ma che da questa enorme quantità di lavoro, dal punto di vista economico, non guadagnano proprio niente!

Tutte le istanze del CAI sono aperte ad ogni contributo che possa portare qualche miglioramento.

Ben vengano quindi consigli e suggerimenti, purché vengano dati in modo corretto e civile!

*Sergio Gaioni  
(Sezione di Verres)*

## LA CIRCOLAZIONE DELLE MTB

In riferimento all'intervento del socio Maurizio Braga sulla mountain bike e al relativo commento redazionale («Bici e sentieri»), recentemente pubblicati nella rubrica della posta, desidero precisare che anche nel Veneto la legge regionale 22 giugno 1993, n.19, ha posto inequivocabili limitazioni alla circolazione delle MTB in montagna.

In particolare, mentre ne è consentita la libera circolazione lungo strade silvo-pastorali, piste forestali e di esbosco, tale circolazione è vietata lungo prati, pascoli, boschi, lungo i tracciati delle piste da sci e i sentieri alpini. Ulteriori limitazioni sono inoltre possibili, per motivi di tutela ambientale, ad opera del sindaco territorialmente competente. Quanto alla posizione della nostra Commissione, che ritengo di poter dire rispecchi quella della Commissione centrale TAM, essa è sostanzialmente in linea con quanto stabilito dalla citata normativa.

Se, infatti, il passaggio delle MTB lungo strade silvo-pastorali (e simili)

## LE NOTIZIE DELLE ESPLORAZIONI SPELEOLOGICHE

Con la ristrutturazione delle nostre pubblicazioni sociali ci sarà più spazio per riportare notizie su esplorazioni o altri avvenimenti salienti che riguardano la speleologia del CAI. Gli interessati sono invitati a collaborare, con la raccomandazione di scrivere ciò che si ritiene possa essere di interesse generale, e non di interesse limitato al proprio gruppo di appartenenza.

Le notizie devono essere chiare, brevi, sintetiche (da poche righe a una pagina dattiloscritta); possono essere corredate da un disegno al tratto o da una foto in b/n. Se pervengono in redazione entro il 5 del mese possono essere pubblicate, compatibilmente con lo spazio, sul numero dello Scarpone del mese successivo.

Possono anche essere mandate al mio domicilio (via Balbo, 44, 10124 Torino) entro il 30 del mese. Per notizie che mi sembrano particolarmente importanti, mi riservo di chiedere agli autori, in tempi opportuni, un articolo di più ampio respiro e più documentato, da pubblicare sulla Rivista.

*Carlo Balbiano d'Aramengo*

non incontra particolari controindicazioni - ed è anzi certamente preferibile a quello di mezzi a motore - sembrano al contrario opportune le limitazioni riguardanti sentieri, prati, pascoli e boschi, dove è giusto prevalga l'interesse alla tutela di un ambiente che è molto delicato.

*Fabio Favaretto  
(Presidente della Commissione TAM  
del Veneto e Friuli-Venezia Giulia)*

## IL POSTO TAPPA DELLA GEA

Rispondo alla lettera dei soci fiorentini pubblicata sul n°18 dello Scarpone per assicurarli che il posto tappa di S.Pellegrino in Alpe sarà riaperto.

I lavori necessari per gli adeguamenti alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie richieste dall'Unità Sanitaria Locale sono stati ultimati in questi giorni e tutto lascia prevedere che le necessarie autorizzazioni saranno rilasciate in tempo utile per la prossima stagione.

Ci auguriamo che la bravissima custode, nonostante i dubbi espressi ed un anno di sosta forzata, sia ancora disponibile a gestire il posto tappa con la sua gentilezza e bravura.

*Faliero Maccarini  
(Responsabile per il settore Nord-Occidentale della Grande Escursione  
Appenninica)*

## RINGRAZIAMENTO

Scendendo a Madonna di Campiglio dal rifugio Alberto e Maria ai Brentei, mia moglie scivolava il 12 agosto su un masso e riportava lussazione della tibiotarsica destra con frattura trimalleolare. L'aiuto ricevuto dalla sig.ra Stefania Serafini e dal figlio Corrado del rifugio Casinei, da un loro amico, dal sig. Andrea Paoli salito di corsa da Vallesinella, e dagli altri giovani inviati dal sig. Walter Vidi, capo del Soccorso Alpino di Campiglio, è stato immediato e commovente per spontaneità e capacità. La notte all'ospedale di Tione aveva la compagnia dell'amica sig.ra Dilva Violi di Pinzolo, telefonicamente informata dalla sig.ra Paoli, e il 14 poteva tornare a casa con un ottimo ricordo della disponibilità dei medici e infermieri che fanno capo al dott. Castaman, primario di ortopedia, e al dott. Nicolodi, primario di radiologia. Il nostro commosso ringraziamento a tutte queste persone.

*Melchiorre Foresti  
(Sezione di Bergamo)*

Anno 64 n. 1 Gennaio 94

Direttore responsabile: **Teresio Valsesia**  
 Coordinamento redazionale: **Roberto Serafin**  
 Impaginazione: **Augusto Zanoni**

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.  
 Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7  
 Cas. post. 17106

Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)  
 Teleg. CENTRALCAI MILANO  
 C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria  
 Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone  
 La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:  
 soci familiari: L. 20.000; soci giovani (nati negli anni 1977 e seguenti):  
 L. 10.000; sezioni, sottosozioni e rifugi: L. 230.000; non soci Italia: L. 50.000  
 non soci estero, comprese spese postali: L. 80.000. Fascicoli sciolti,  
 comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 9.000,  
 non soci L. 13.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.000, non soci L. 5.000.

Per fascicoli arretrati dal 1862 al 1978:

Libreria Alpina, Via Coronedi-Berti 4,  
 40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria  
 Sezione o alla Sede Legale

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7  
 20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,  
 disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCB

Via A. Massena 3 - 10128 Torino

Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Telex (043) 211484

MCBD I - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;  
 mensile: Selena Burgo 60 gr/mq ecologica no cloro.

Spediz. in abbon. post. Gr. III

Mensile-Pubblicità inferiore al 70%

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -  
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,  
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931  
 da **Gaspare Pasini**

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti,  
 su qualsiasi argomento e materiale fotografico,  
 compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione  
 sul momento e la forma della pubblicazione.  
 Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane  
 prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Martin

Vicepresidenti generali

Gabriele Bianchi, Gianfranco Gibertoni, Teresio Valsesia

Segretario generale

Giuseppe Marcandalli

Vicesegretario generale

Piero Carlesi

Consiglieri centrali

Silvio Beorchia, Tullio Buffa, Glauco Campana, Giuseppe Capparello,  
 Roberto Clemente, Vasco Cocchi, Giuseppe Fiori, Walter Franco,  
 Walter Franco, Walter Frigo, Sergio Gaioni, Luigi Geninalli,  
 Umberto Giannini, Gian Mario Giolito, Giovanni Leva, Francesco Maver,  
 Stefano Protto, Remo Romel, Franco Seochieri, Godfredo Sottile,  
 Carlo Traverso, Claudio Veroloto, Gianfranco Zaro, Rino Zocchi.

Revisori dei conti

Luigi Brusadin, Claudio Di Domenicoantonio, Vigilio Iachelli,  
 Franco Pertuso (presidente), Enrico Felice Porazzi, Guido Toller,  
 Umberto Zini.

Proibiviti

Carlo Ancona, Giuseppe Bassignano, Piero Cappellini,  
 Giorgio Caralloni (presidente), Tino Palestra.

Past president

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Alberto Poletto

In copertina:

Riccardo Cassin ripete la sua celebre via sulla NE del Badile

## AUGURI A TUTTI NOI

*Bisogna che ce li facciamo reciprocamente gli auguri, non solo per l'anno nuovo ma soprattutto per la nuova avventura che la nostra stampa sociale sta iniziando. Con questo primo numero de «Lo Scarpone», edizione 1994, e con la nuova «Rivista» che seguirà dal mese prossimo.*

*Le due riviste, attuando il programma approvato dall'Assemblea dei delegati a Bergamo, si propongono di incrementare e di migliorare quel legame informativo e culturale che è linfa per la vita di club ed è un servizio fondamentale reso ai soci anche per il loro rapporto con l'associazione.*

*Così vollero anche i nostri padri fondatori. Ed il fatto che riuscirono ad esprimere una stampa sociale quantitativamente e qualitativamente significativa è stato più volte ricordato nei mesi scorsi durante la messa a punto del progetto '94.*

*Gli auguri però dobbiamo farceli egualmente ed in modo forte; soprattutto vanno fatti a Teresio Valsesia, Italo Zandonella Callegher, Alessandro Giorgetta e Roberto Serafin. Loro spetta infatti il compito più arduo in questa cordata CAI.*

*Ed inoltre - rispetto ai precursori dell'Ottocento - devono superare distrazioni e concorrenze certamente più dispersive: televisione innanzi tutto.*

*Per farsi leggere, e per gettare semi fertili per il CAI del prossimo Duemila.*

*Con l'aiuto di tutti noi - dei fiduciosi e dei diffidenti - ce la faranno certamente.*

*L'augurio è di poterlo constatare non solo nei prossimi mesi, ma in maniera duratura per tanti anni ancora.*

**Roberto De Martin**

Presidente generale del Club Alpino Italiano

## IL NOSTRO NUOVO MODELLO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

**C**on il 1994 il notiziario mensile (chiamiamolo pure «vecchio Scarpone») compie un grosso salto di quantità e di qualità.

E raggiunge tutti i soci ordinari del CAI. Questa operazione adempie alla decisione assunta dall'assemblea dei delegati di Bergamo che lo scorso maggio ha accolto con una consistente maggioranza la nuova impostazione della stampa sociale.

All'argomento, di notevole rilevanza quanto meno per la sua attualità, il nostro «sovrano» ha dedicato un dibattito non solo nutrito ma profittevole per tutti.

Bisogna darne merito sia alle molte voci favorevoli al cambiamento, sia alle pochissime che si erano espresse sul fronte opposto.

La dialettica - quando non deborda dalle finalità costruttive - rappresenta la vitalità di un'associazione.

Cambia dunque la periodicità del Notiziario mensile, cambiano i formati della Rivista e dello Scarpone. Cambia la linea grafica. Ma soprattutto cambiano i destinatari.

Tutti i soci ordinari (circa duecentomila) riceveranno con cadenza mensile questo importante corriere informativo e speriamo formativo, dove il dibattito è aperto ai soci, alle sezioni e agli Organi tecnici.

Una revisione non solo formale del nostro modello di comunicazione sociale. Ma non è una nuova conquista. Si tratta più modestamente di un ritorno all'antico, esattamente al remoto 1882 quando la «Rivista mensile» venne affiancata il primitivo «Buletin» trimestrale.

E ambedue erano pubblicazioni assai più corpose delle attuali!

Forsè qualche socio strabuzzerà nel vedersi fra le mani un notiziario che conosceva solo nebulosamente, o ►

► ignorava del tutto. Comprensibile meraviglia. Lo Scarpone tirava finora poco più di trentamila copie.

Ecco il salto quantitativo di cui parlavo sopra.

Ma anche il neofita non cestini questo modesto prodotto che tiene fra le mani. Oltre tutto non è gratuito.

Vi contribuisce anch'egli con l'incremento della quota sociale di 2.500 lire che coprono le spese del rinnovamento. Si tratta, come si vede, di una cifra estremamente contenuta rispetto al servizio offerto.

L'obiettivo è di entrare nel cuore e nella mente di ciascun socio per contribuire ad ampliare la sua specola di osservazione non solo sull'attività del Club ma su tutta l'attualità dell'universo-montagna.

La varietà e la ricchezza operativa di una grande associazione come la nostra troveranno su queste pagine una obiettivo e necessaria cassa di risonanza a beneficio del corpo sociale, che - al di fuori della soglia sezionale - spesso ignora il grande respiro nazionale del CAI.

Un obiettivo troppo ambizioso? Forse. Ma sicuramente doveroso.

Guai se non ce lo ponessimo.

Se è vero, infatti, che l'informazione all'interno delle sezioni corre e corre bene, quella fra il vertice e la base (scusate il tritume dei due vocaboli) appare invece una sorta di Araba Fenice. E un Club - specie se vasto e parcellizzato come il nostro - non può permettersi di staccare la spina osmotica che alimenta le sue componenti. Rischia l'asfissia, l'incomprensione, la marginalizzazione della periferia.

Amici, ce la faremo a soddisfare le vostre esigenze?

Con la vostra collaborazione, sì.

Ve ne siamo grati sin d'ora, contando anche sulla vostra comprensione per i nostri limiti.

E con questo primo numero del nuovo Notiziario mensile, giungano a voi e ai vostri familiari gli auguri di un 1994 ricco di montagna.

Anzi, proprio per attuare concretamente la funzione di queste pagine, la speranza ce la scambiamo l'un l'altro.

Stringendoci forte la mano, alla montagna. In duecentomila. E in più le nostre famiglie, e gli amici.

**Teresio Valsesia**

## SETTANT'ANNI FA NACQUE IL PRIMO «SCARPONE»: UN ESORDIO TUTTO IN VERDE

**U**na copia costava 60 centesimi di lire, l'abbonamento 10 lire e 30 centesimi. Altri tempi. Fondato da un giornalista appassionato di montagna, Gaspare Pasini, quindicinale, Lo Scarpone che ora si appresta a vivere un nuovo capitolo della sua avventurosa esistenza fu concepito negli anni 30 come giornale di servizio, indispensabile per "consumare" correttamente la montagna. Ospitò firme illustri: Fosco Maraini, etnologo e orientalista, fra i tanti, con le sue legendarie corrispondenze dall'Himalaya. Ma divenne presto anche un autorevole interlocutore del Club Alpino Italiano. In realtà, è dal 1924 che Lo Scarpone è sinonimo di montagna e ci fa piacere ricordarlo in questo '94: in cui dunque è legittimo parlare del settantennio di una testata amata come poche dagli amici della montagna. Fu infatti in quell'anno che lo fondò Claudio Sartori, milanese come Pasini, con l'appoggio della Società Cooperativa Alpinisti Italiani.

Particolare importante: Lo Scarpone veniva stampato in carta verde, un colore che non a caso ricompare sulla nostra copertina. E fu il primo giornale a pubblicare il bollettino della neve.

Lo Scarpone è nato come giornale "di servizio", con orari dei treni della neve, proposte di escursioni con tabelle di marcia, località e tariffe per il pernottamento, caratteristiche alpinistiche, costi: formula che Pasini ha poi perfezionato e che non è mai stata abbandonata. Ed è nato con quella novità assoluta: il bollettino della neve, i cui dati arrivavano mediante telegrafo.

L'antenato dello Scarpone, il padre di tutte le riviste di montagna "laiche", cioè non patrocinate dal CAI, ebbe vita breve. Per tutto il '26 uscì listato a lutto per la morte della regina Margherita (la devozione di cui la sovrana godeva tra la gente di montagna ha trovato riscontro di recente, nell'estate '93, in occasione delle celebrazioni del centenario della

capanna a lei intestata sul monte Rosa).

Tra i primi spinosi problemi che Pasini si trovò ad affrontare quando rilanciò la testata fissando le uscite al 5 e al 20 di ogni mese, vi fu quello degli infortuni alpinistici.

Grazie a lui si concretò una singolare (per i tempi) proposta: la quota associativa al Club Alpino doveva a suo avviso essere aumentata di una lira quale "intesa nel senso che ove avesse a capitargli un accidente qualsiasi, per il quale fosse necessario l'intervento di Guide in soccorso, il socio si sapesse sollevato da qualsiasi rimborso a queste per le loro prestazioni".

Passata la bufera bellica, Lo Scarpone ha continuato a rappresentare negli anni della ricostruzione e poi in quelli del "boom" economico un punto di riferimento, un approdo sicuro per gli appassionati. E sempre con quella formula di "servizio" cui Pasini teneva fede, in puro stile alpino, di 15 giorni in 15 giorni, confezionando il suo Scarpone nella tipografia della Same, in piazza Cavour a Milano.

Nel '74 con il passaggio alla Sede Centrale, mezzo secolo dopo la nascita della testata, l'impegno del Club Alpino è stato di "mantenere l'obiettività e la tempestività dell'informazione", come scrisse il presidente generale Giovanni Spagnoli, precisando che "i progetti sono molti e il nostro impegno è di realizzarli contando sulla collaborazione di tutti coloro ai quali sta a cuore la sorte del giornale".

Sono passati 70 anni dall'esordio, in carta verde, dello Scarpone sulla magica ribalta delle nostre montagne. E 20 da quando il Club Alpino Italiano ha ridato vita e calore a queste gloriose pagine affrontando problemi tecnici e oneri non indifferenti. Lo Scarpone ha rinnovato più volte veste e formato. Ma soprattutto si è rivelato sempre più, grazie ai contributi di tanti soci, come un'indispensabile cinghia di trasmissione in un Club in continua crescita ed evoluzione. ■

**Q**uel tricolore legato al manico di una piccozza e piantato il 4 agosto 1954 sulla vetta del K2 tornerà a sventolare quest'anno nel mondo dell'alpinismo. Molte sono infatti le iniziative in cantiere in occasione del quarantennale della prima salita alla "montagna degli italiani", un'impresa che fece scrivere a Paolo Monelli sulla prima pagina della Stampa parole di straordinario orgoglio: "Oggi noi italiani andiamo per la via come ci fossimo messi un fiore all'occhiello, con passo più alacre, con cuore più lieve".

Questo grande avvenimento sarà "riletto" attraverso una mostra allestita dal Museo della Montagna Duca degli Abruzzi di Torino, punto di arrivo di un'approfondita serie di ricerche storiche sulla base di documenti d'epoca, testimonianze scritte e orali, con il corredo di fatti e particolari inediti o ancora oggi poco conosciuti. La mostra si aprirà in maggio al monte dei Cappuccini e sarà poi trasferita a Courmayeur, Cervinia, Cortina d'Ampezzo e in altre località. In concomitanza sarà distribuito un ricco catalogo illustrato della serie dei Cahiers del

## LA GRANDE EPOPEA DEL K2 IN UNA SERIE DI MANIFESTAZIONI PER IL QUARANTENNALE

Museomontagna. Nelle sale del Museo scorreranno inoltre i film realizzati prima e dopo la conquista portata a compimento da Achille Compagnoni e Lino Lacedelli.

Anche al Filmfestival di Trento, in maggio, lo storico evento sarà degnamente ricordato. In particolare, al pubblico sarà offerta una retrospettiva con quattro storici documentari: "Preludio alpino al K2", "Rimpatriano i reduci del K2", "Figure e pietre del Pakistan" e "Italia K2", questi ultimi due filmati dall'indimenticabile Mario Fantin, una delle firme più prestigiose della cinematografia di montagna.

In luglio, un'altra importante iniziativa riguarda l'incontro in una località in provincia di Bergamo fra alcuni protagonisti delle maggiori imprese sul colosso himalayano. Attorno ad Ardito Desio, lo studioso che guidò la spedizione del '54, si stringeranno idealmen-

te alpinisti di varie generazioni e di diverse nazionalità per una corale riflessione su una montagna che da molti anni ormai è entrata a far parte dell'immaginario collettivo.

Naturalmente il nostro Notiziario darà via via più ampi ragguagli su tutte le manifestazioni in preparazione.

Il quarantennale sarà ricordato durante l'estate anche in Pakistan con uno speciale allestimento ospitato a Islamabad e a Skardu in collaborazione con l'Alpine Club of Pakistan, le Pakistan International Airlines e l'Ambasciata d'Italia di Islamabad.

In Pakistan si troverà in quel periodo, tra le altre, una spedizione guidata da don Arturo Bergamaschi, l'indomito sacerdote di Bologna che ha annunciato di voler tentare la salita con i suoi ragazzi, a coronamento di una invidiabile carriera alpinistica extraeuropea. ■

## HAI LA MONTAGNA NEL CUORE?

Allora dillo a tutti. Ora puoi, con la felpa e la maglietta esclusive, con lo stemma del Club Alpino Italiano. Un valido e conveniente acquisto riservato ai soci, tramite le sezioni del CAI oppure rivolgendosi direttamente per un congruo numero di capi alla K3 che ne cura la distribuzione (viale del Ghisallo 16, 20151 Milano, 02-3084961, fax 02/3084831). Si raccomanda di dare un recapito diurno per la consegna del materiale.

Le felpe sono disponibili in quattro taglie: S, M, L, XL e in quattro versioni: FE4 (verde tenue/azzurro), FE2 (verde tenue), FE3 (azzurro), FE1 (verde oliva).

Il tessuto in Acorus è soffice, caldo e confortevole, ma nasconde un carattere davvero tenace. La struttura e il trattamento Antigoccia blocca in superficie i fiocchi di neve, umidità e gocce di pioggia (non battente), mantenendo



inalterate le caratteristiche di traspirabilità. Le felpe sono disponibili nelle quattro taglie e versioni colori. La verde chiara e la bicolore (azzurro/verde) ha anche la taglia XXL. Lire 90 mila ai soci.

Le T-Shirt con stampa esclusiva Club Alpino Italiano in cotone 100% sono disponibili in quattro taglie: S, M, L, XL. Fondo bianco, senza varianti di colore della stampa. Lire 10 mila ai soci.



**M**illeduecento metri quadrati di uffici, sale riunioni, magazzini suddivisi su due piani più un seminterrato. Questa è la Sede Centrale del Clup Alpino Italiano, da quattro anni ospitata in un moderno edificio di via Fonseca Pimentel nel quartiere Turro, a Milano, lungo l'asse viario di viale Monza (fermate Rovereto oppure Turro della MM, uscite autostradali di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese-Palmanova).

A frequentare questo centro operativo, dove "nasce" anche il nostro Notiziario mensile assieme alla Rivista bimestrale, sono in genere i responsabili delle sezioni e delle commissioni centrali e periferiche.

Nei giorni in cui è riunito il Consiglio centrale, chi si trova a percorrere la via Fonseca Pimentel noterà un gonfalone sventolare dalla finestra della grande sala delle riunioni, al secondo piano: in questa parte dell'edificio si trovano anche le sale per le riunioni degli Organi tecnici centrali, la redazione dei

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA CENTRALE E PERIFERICA: ECCO CIO' CHE OCCORRE SAPERE

periodici, il Soccorso alpino e la videocineteca.

Al primo piano, oltre alla reception dominata da un grande quadro di Alessandro Giorgetta raffigurante le Grandes Jorasses e il Dente del Gigante, si trovano l'ufficio del funzionario tecnico, quelli degli Organi tecnici centrali, dell'economato. In un settore a parte sono dislocati gli uffici degli Affari generali, della Presidenza, della Segreteria e della Direzione generale.

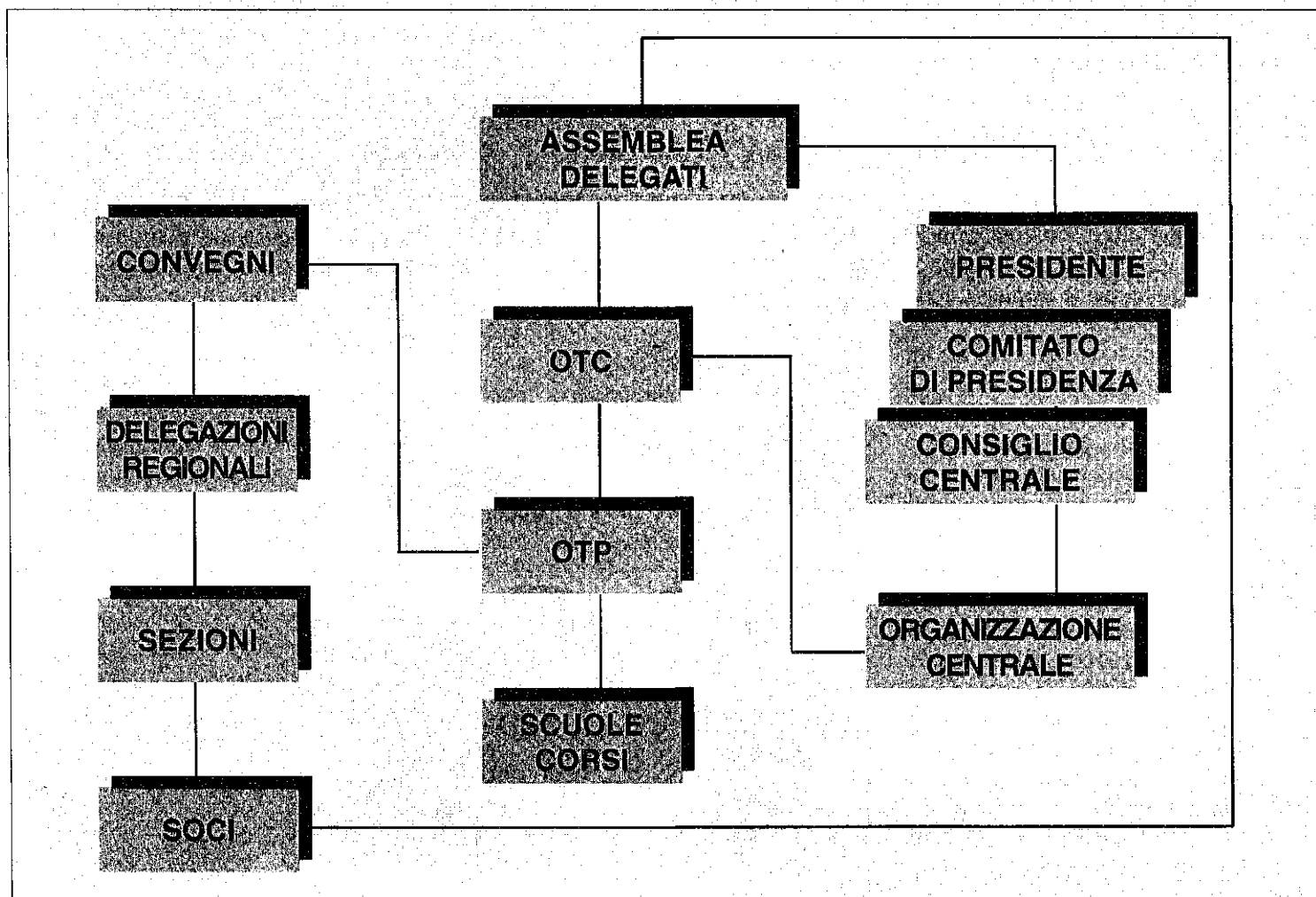
Nella struttura organizzativa del nostro Club, illustrata nel grafico in questa pagina, al vertice si trova l'assemblea dei delegati delle sezioni: è l'organo sovrano del sodalizio, che si riunisce una volta l'anno e tratta i problemi e gli indirizzi fondamentali del Club Alpino Italiano.

Di recente è stata avviata un'estesa informatizzazione per migliorare, in termini di efficienza e precisione, i rapporti con le sezioni.

Il Consiglio centrale è composto dal Presidente generale, tre vice-Presidenti, 19 Consiglieri elettivi e sei membri di diritto in rappresentanza dello Stato, dal Collegio dei revisori dei conti e da quello dei probiviri.

Gli Organi tecnici centrali, coadiuvati dagli Organi tecnici periferici che operano a livello regionale, si occupano dei vari settori di attività del Club. Può essere utile, per un proficuo aggiornamento, sapere quali siano le funzioni e competenze degli OTC e chi siano i vari responsabili.

Ve li presentiamo nella pagina che segue. ■



## GLI ORGANI TECNICI CENTRALI: QUALI LE FUNZIONI, CHI LI PRESIEDE

### COMMISSIONE DELLE PUBBLICAZIONI

Sovrintende alla produzione editoriale del sodalizio nell'indirizzo statutario: per esempio alla stampa degli annuari e di altre pubblicazioni "istituzionali". Presidente è Giancarlo Corbellini.

### COMMISSIONE MEDICA

Compie un costante lavoro di aggiornamento con una banca dati, partecipa ai convegni specializzati e mantiene i rapporti con medici alpinisti di altre nazionalità. Presidente è Annalisa Cogo.

### SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

Divulga con ogni mezzo la prevenzione degli incidenti in valanga organizzando corsi, collaborando con altre organizzazioni specifiche come l'AINEVA, il Servizio Meteomont, il Soccorso alpino e speleologico. Presidente è Ernesto Bassetti.

### COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA

Oltre a divulgare la cinematografia specializzata, si occupa della Cineteca sociale pubblicando il catalogo dei film 16 mm e delle Videocassette VHS da noleggiare alle sezioni. Presidente è Adalberto Frigerio.

### COMITATO SCIENTIFICO

Svolge opera di aggiornamento, organizza corsi e ricerche, pubblica un annuario specializzato. Presidente è Claudio Smiraglia.

### COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Coordina l'attività degli accompagnatori giovanili, organizzando corsi e incontri. Ha pubblicato di recente il volume "Montagna primo amore" contenente il Progetto educativo. Presidente è Fulvio Gramegna.

### COMMISSIONE BIBLIOTECA NAZIONALE

Controlla il funzionamento operativo e amministrativo della Biblioteca che ha sede in Via Barbaroux, a Torino. Presidente è Giuseppe Garimoldi.

### COMMISSIONE LEGALE

Statuti, regolamenti, contratti-tipo, convenzioni, provvedimenti nei confronti dei soci vengono passati al vaglio giuridico della commissione.

Presidente è Fernando Giannini.

**COMMISSIONE NAZIONALE  
SCUOLE DI ALPINISMO E SCI  
ALPINISMO.** Coordina l'attività di 1800 istruttori e lo svolgimento di 420 corsi con la partecipazione di 7 mila allievi. Presidente è Rino Zocchi.



### COMMISSIONE MATERIALI E TECNICHE

Effettua studi, con strumenti e laboratori specializzati, su vari elementi dell'attrezzatura alpinistica: freni per assicurazione dinamica, corde, caschi, piccozze, moschettoni, ecc. Compie anche analisi dell'assorbimento energetico all'estrazione dei chiodi da roccia e delle corde da arrampicata. Presidente è Carlo Zanantoni.

### COMMISSIONE PER LA SPELEOLOGIA

Promuove lo studio e l'esplorazione delle grotte e dei fenomeni naturali ad esse collegati. All'interno della commissione opera, attraverso una direzione e una segreteria centralizzate, la Scuola nazionale di speleologia.

Presidente è Antonio Rossi.

### COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Più di 700 rifugi e bivacchi sparsi in tutta Italia (ed elencati nel recente volume Rifugi e bivacchi del Club Alpino Italiano), creano innumerevoli problemi gestionali: il coordinamento è affidato a questo importante Organo tecnico. Presidente è Franco Bo.

### COMMISSIONE NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

Coordina il lavoro degli istruttori, si esprime sulla didattica e sulle modalità di quest'attività affascinante in cui si fondono sci di fondo ed escursionismo. Presidente è Gianni Rizzi.

### COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO

È il più giovane degli Organi tecnici, nato per coordinare l'attività escursionistica delle sezioni. Organizza i corsi per gli accompagnatori, esperti del territorio in grado di prendersi cura dei gruppi. Presidente è Filippo Di Donato.

Sezioni nazionali del CAI sono infine il **CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO** di cui è Presidente Armando Poli, l'**ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE** presieduta da Giorgio Germagnoli, e il **CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO** che è presieduto da Giovanni Rossi.

## QUANDO IL SOCCORSO COSTAVA 20 CENTESIMI

Per mia informazione e cultura, ma soprattutto per ragioni e dovere «di carica», mi sto documentando sulle origini e la storia del CNSAS.

Nella mia ricerca, peraltro agli inizi, sono incappato in alcuni fatti che, visti oggi, appaiono abbastanza curiosi.

Ne segnalo uno.

Alla fine dell'800 alcune sezioni del CAI avevano già istituito delle «Squadre di salvataggio», probabilmente le antenate delle moderne Stazioni di soccorso, che intervenivano in caso di incidente in montagna.

Negli anni '30 si va attivando una rete abbastanza organica di punti di soccorso, suddivisi in Posti di 1° e di 2° grado.

Mentre i posti di 1° grado erano probabilmente dislocati nei centri più vicini alle montagne maggiormente frequentate, quelli di 2° grado erano sistemati nei rifugi.

Per reperire le risorse finanziarie necessarie per equipaggiare questi ultimi di una pur modesta attrezzatura venne istituita una vera e propria tassa sulle consumazioni effettuate nei rifugi medesimi.

Come si può vedere da un curioso francobollo proveniente dall'archivio privato di Bruno Toniolo, tale tassa era prevista in L. 0.20 per conti da 1.6 a 1.50.

Dal francobollo si nota anche che in quel periodo, messe al bando per ragioni politiche le parole di origine inglese, il Club Alpino Italiano divenne Centro Alpinistico Italiano.

**Armando Poli**  
Presidente CNSAS

**S**ull'alpinismo condizionato dalle burocrazie dei vari paesi, sulle limitazioni imposte da interessi commerciali si è espressa in ottobre a Santiago del Cile l'Assemblea generale dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche.

Il dibattito su argomenti di scottante attualità (si chiudono le montagne agli alpinisti, si proibiscono le falesie agli arrampicatori, si "affittano" le cime...), è stato vivacissimo a quanto ci riferisce in questa intervista alla redazione dello Scarpone Silvia Metzeltin, delegata del Club Alpino Italiano e past president della Commissione spedizioni dell'UIAA, il cui intervento (pubblicato in queste pagine) sulla libertà di accesso è stato recepito come la Dichiarazione di Santiago: un documento di fondamentale importanza per le associazioni aderenti. "Era la prima volta", dice Silvia, "che si teneva un'assemblea generale dell'UIAA in un paese dell'America Latina e l'organizzazione è stata perfetta, gestita personalmente da pochi alpinisti, con strutture messe a disposizione dall'Università Cattolica. Rodrigo Jordan, ingegnere e docente universitario, pochi mesi prima era sulla cima dell'Everest: è stato il responsabile abilissimo del suo piccolo staff di collaboratori. Meritano i complimenti e non solo un grazie".

## SILVIA METZELTIN: «LIBERTÀ DI ACCESSO ALLE MONTAGNE E RISPETTO VANNO DI PARI PASSO»

**Com'era rappresentato l'ambiente alpinistico?**

"Anzitutto c'era una buona partecipazione di osservatori, insolita per simili manifestazioni. Redattori di riviste alpinistiche, alpinisti convenuti anche da altri paesi latino-americani. Nell'insieme, una manifestazione che è entrata nel vivo di un ambiente alpinistico desideroso di contatti".

**Erano interessanti i punti in discussione?**

"C'è sul tappeto la riorganizzazione interna dell'UIAA stessa e il gruppo di lavoro incaricato ha esposto una prima bozza con le linee generali delle innovazioni. Questo forse è più interessante per i dirigenti dei club che per i soci, ma in ogni caso è importante per adeguare questa struttura ai cambiamenti intervenuti con una partecipazione davvero mondiale.

"L'UIAA è una specie di ONU: anche quando non si riesce a concludere molto, è comunque indispensabile che esista, perchè solo sviluppando i contatti con gli altri si può sperare di

raggiungere degli accordi validi".

**Ci sono punti particolarmente spinosi da risolvere?**

"Uno sta mostrando più spine del previsto: è quello delle competizioni. Non si possono chiudere gli occhi di fronte a questa realtà. Le gare di arrampicata diventeranno con ogni probabilità disciplina olimpica, con tutti gli obblighi derivanti alle associazioni che mandano i propri atleti. Ora ci sono club alpini come il CAI che non se ne occupano e in Italia c'è la FASI che gestisce il settore; ci sono invece club alpini di paesi che non hanno nemmeno montagne sul proprio territorio ma che hanno molti appassionati di arrampicata e sono entrati a far parte dell'UIAA solo perchè sarà l'unica via per poter mandare alle gare i propri atleti. Credo che occorra definire al più presto nell'ambito dell'UIAA una distinzione fra i club che si occupano delle gare e quelli che non se ne occupano. Il CAI ha già votato al Consiglio centrale di lasciare alla FASI un diritto di voto sulla materia specifica nell'ambito dell'UIAA, ma per

### ALT ALLA BUROCRAZIA IN TUTTO IL MONDO

*Questo il testo dell'intervento di Silvia Metzeltin all'assemblea UIAA di Santiago del Cile (1.10.1993)*

**D**esidero prendere la parola come delegata del CAI, ma anche come past-president della Commissione Spedizioni dell'UIAA e non da ultimo come alpinista che frequenta le montagne del mondo. Mi complimento con la Commissione Spedizioni dell'UIAA per il notevole lavoro svolto, ma non per i risultati ottenuti. So che non è colpa loro e per questa ragione, per dare un sostegno per il futuro, propongo che venga votata una mozione.

Ma prima vorrei spiegarvi in sintesi le ragioni che stanno alla base della mozione.

La Commissione Spedizioni ha sempre dovuto operare con un appoggio molto tiepido da parte dell'UIAA stessa. Questo perchè l'UIAA ha cercato - e dapprima giustamente - di trovare formule amichevoli e diplomatiche per risolvere i problemi venutisi a creare in diversi paesi, in particolare in quelli dove sorgono le montagne dell'Himalaya e del Karakorum.

Queste formule purtroppo non hanno dato molti risultati. Anzi, il comportamento amichevole dell'UIAA è stato interpretato come debolezza.

Così abbiamo tollerato che si chiudessero le montagne agli alpinisti, che si proibissero le falesie agli arrampicatori, che si affittassero le cime a prezzi divenuti vergognosi. Ci siamo addossati le colpe altrui, quelle delle agenzie di turismo e di trekking, quelle dell'alpinismo commerciale, mentre all'interno dei nostri club facciamo un enorme lavoro di educazione al comportamento in montagna, e non solo per i nostri soci. Il nostro atteggiamento conciliante ci ha valso gli attacchi di governi, di varie specie di ecologisti, di amministrazioni di parchi. Perfino nel continente americano, in questo Nuovo Mondo delle libertà individuali, proprio mentre noi siamo qui riuniti sforzandoci di operare anche per la tutela dell'ambiente montano, in un parco degli Stati Uniti sono stati arrestati degli scalatori stranieri, rei soltanto di non aver capito l'applicazione di un numero chiuso. In una delle ultime oasi di libertà alpinistica - la Patagonia - in questi giorni è stata istituita una tassa di 750 dollari per ogni cima del gruppo del Paine. Se è vero che siamo impotenti di fronte alla sete di denaro e di potere di molte autorità, se è altrettanto vero che non dobbiamo immischiarci in problemi di natura politica dei singoli paesi, è però altrettanto vero che abbiamo il dovere di



ora nell'UIAA c'è diritto a un solo voto per paese e quindi la situazione rimane poco chiara. Se non si cambiano le cose, la FASI gestirà la partecipazione alle gare, Olimpiadi comprese, ma non potrà votare su quanto concerne la loro organizzazione e i problemi che ne derivano. Bisogna che CAI, FASI e CONI rimangano in stretto e amichevole contatto per trovare la soluzione.

“Anche altri paesi hanno questo problema, perfino la Francia, dove il diritto di voto compete al CAF, mentre la FFM organizza con molta competenza le varie gare. Lo stesso problema si pone anche per le gare di scialpinismo: la discussione è stata solo abbozzata e ci sono due campi contrapposti. Si potrebbe schematizzare ponendo tra i favorevoli i paesi latini e quelli dell'ex blocco comunista, tra i contrari gli inglesi e i tedeschi.

Il problema verrà sviscerato dalla Commissione Alpinismo dell'UIAA, che per la prossima assemblea dovrà esporre un documento di base.

Il nostro gruppo di lavoro per le gare di scialpinismo si terrà in contatto con Giancarlo Del Zotto, rappresentante del CAI nella Commissione Alpinismo dell'UIAA”.

**Hai fatto qualche intervento?**

“Sì, un paio. Uno soprattutto è arrivato al momento giusto per essere recepito e riguarda la libertà di accesso alle



montagne, soprattutto extra-europee, ma anche delle Alpi”.

**Ma non avevi scritto proprio sullo Scarpone qualche mese fa, a proposito del K2, che non era possibile opporsi a quella che hai chiamato logica del mercato?**

“È vero, ma ci ho riprovato ed è valsa la pena. Ho proposto la mozione, pubblicata in queste pagine. Ha avuto un successo quasi insperato. Sono intervenuta nell'unico spazio possibile in un ordine del giorno già carico, quando si è trattato di votare sul lavoro della Commissione Spedizioni. La mozione è stata accettata con 21 voti su 27. Il Comitato di Presidenza dell'UIAA, su proposta di Fritz März (DAV, membro del Comitato stesso) le hai poi dato il significativo titolo di Freedom for Mountaineering - Respect for the Mountains, è la “Dichiarazione di Santiago del Cile”, alla quale ora le associazioni aderenti all'UIAA e i loro soci possono e devono far capo”.

**Chi si è opposto alla mozione?**

“Beh, com'era da attendersi, i rappresentanti di certi paesi asiatici hanno fiutato un pericolo. Del resto l'UIAA, allargandosi concretamente a tutto il mondo, conta ora non soltanto club alpini che io chiamo “veri”, veri nel senso che sono conosciuti da soci che vanno in montagna e che si interessano delle cose della montagna, ma da emanazioni governative, che considerano soprattutto gli interessi dei rispettivi governi. Questo falsifica una parte dei rapporti fra i club e richiede molta abilità e diplomazia nelle trattative. A volte il compito dell'UIAA è molto difficile”.

**Ma ci sono anche alpinisti fra i rappresentanti all'UIAA?**

“Certo, e per fortuna aumentano sempre, e non solo nelle commissioni. Ci sono perfino nel Comitato di Presidenza alpinisti che hanno compiuto attività di alto livello, come Fritz März ex presidente del DAV”.

**E hanno appoggiato subito questa mozione che ci sembra un pò rivoluzionaria?**

“L'hanno votata. Secondo me, perché ancor prima di essere funzionari o delegati sono alpinisti nell'animo. In realtà è rivoluzionaria solo nei riguardi di una incrostazione burocratica. In fondo la libertà di frequentare le montagne è da sempre la base di qualunque forma di alpinismo genuino. Ma ho ricevuto un appoggio in fase di preparazione da ►

reagire di fronte agli abusi. In primo luogo dobbiamo difendere la libertà individuale dei nostri soci di andare in montagna. Altrimenti è inutile riempire la bocca di “sport democratico” e “alpinisti cittadini del mondo” se alle soglie del XXI secolo non possiamo più andare materialmente su montagne di libera scelta. Se oggi non reagiamo, siamo colpevoli verso i nostri soci, verso gli appassionati della montagna di oggi e di domani. Reagire è un nostro preciso dovere e almeno in parte ne abbiamo anche la possibilità.

In passato, l'UIAA ha saputo risolvere egregiamente un problema internazionale, dove pure si trattava di denaro: quello della reciprocità nei rifugi. E anche qui mi riferisco in fondo a una questione di reciprocità, che questa volta concerne il diritto individuale di frequentare le montagne, di praticare liberamente gli sport della montagna.

Vi propongo quindi di votare la mozione seguente:

**“Ogni Associazione affiliata all'UIAA, con l'appoggio della Presidenza dell'UIAA stessa, deve impegnarsi per salvaguardare o ottenere nel proprio paese il diritto di praticare liberamente a titolo individuale gli sport della montagna, segnatamente l'alpinismo, lo sci-alpinismo e l'arrampicata, per tutti i soci delle Associazioni membre dell'UIAA”.**

Ciò significa che ogni club alpino deve darsi da fare per

impedire che la burocrazia del proprio paese limiti l'accesso alle montagne o alle palestre naturali di arrampicata. Le burocrazie dei paesi che affittano le montagne o regolamentano le attività possono continuare a farlo per i gruppi guidati, per le agenzie commerciali, per coloro che non sono nostri soci, e che in definitiva sono i maggiori responsabili dei danni veri o presunti che vengono addebitati alla pratica delle varie forme di alpinismo.

Oggi dobbiamo purtroppo difendere in primo luogo noi stessi, cioè i nostri soci. La tessera di un club non deve valere solo per le coperture assicurative, ma favorire quella responsabilità di comportamento che viene creata attraverso l'educazione specifica che il club dispensa, ma anche attraverso il senso di appartenenza a una comunità. Una comunità che, quando è necessario, sa anche difendere gli interessi legittimi dei propri soci, e il primo, fondamentale interesse di un socio di un club alpino è quello di poter andare liberamente in montagna - fermo restando l'impegno individuale e associazionistico della tutela ambientale ragionevole.

Se non ci spicciamo a essere chiari su questo punto, a livello nazionale e internazionale, fra breve non ci resteranno che muri artificiali di arrampicata su cui dispensare medaglie anche olimpiche - e montagne reali controllate dalla polizia.

Silvia Metzeltin

► Doug Bouchanan del Club Alpino dell'Alaska, che a sua volta ha redatto un'ottima presa di posizione contro gli abusi di potere nei parchi nazionali degli Stati Uniti e ha formulato proposte molto interessanti per modificare la situazione nel Nepal".

**Si possono avere questi documenti?**

"Certo. Qui in Sede centrale a Milano. Basta chiederli a Roberto Gandolfi. Ma vorrei aggiungere ancora una cosa a riguardo della mozione: è passata anche perchè i tempi sono maturi. Finalmente nelle varie riviste di alpinismo di tutto il mondo si levano voci contro i vincoli burocratici imposti agli sport della natura. Sullo stesso Bollettino dell'UIAA, l'ultimo numero, c'è la relazione sulle manifestazioni di protesta in Germania per la chiusura delle zone di arrampicata con scuse ambientaliste".

**Ma in Italia questa mozione interessa il CAI?**

"E' come. Da noi incominciano a sorgere problemi con le palestre naturali, e del resto ne abbiamo parlato anche sullo Scarpone. La mozione UIAA dà forza di accordo internazionale a eventuali interventi del CAI presso le autorità, qualora fosse necessario. È bene che soci e dirigenti ne conoscano l'esistenza in caso di trattative. Sappiano che la Presidenza stessa dell'UIAA può dare il suo appoggio, e non è poi cosa da poco".

**E per gli alpinisti che vanno per esempio in Himalaya, cambia forse qualcosa?**

"È chiaro che non riusciremo a sbloccare la situazione dall'oggi al domani. Ma abbiamo una base per reagire quando desideriamo opporci a degli abusi. Ormai sta venendo alla luce quanto non andrebbe più tollerato, per esempio il commercio dei permessi. Dobbiamo anche riflettere sul fatto che i nostri club in generale rappresentano singoli soci e piccole spedizioni, benchè il DAV e ultimamente anche il CAF si siano lanciati nell'alpinismo commerciale. Cito un dato: nel 1990 sul ghiacciaio del Baltoro c'erano in azione 62 gruppi, ma la proporzione fra le grandi organizzazioni e le piccole spedizioni autonome era di 8 a 1. Questo significa che l'alpinismo individuale autonomo rappresenta solo una piccola parte del business. Applicando la mozione

UIAA, questa Dichiarazione di Santiago del Cile, la libertà concessa per lo meno agli alpinisti autonomi nostri soci non fa nemmeno crollare il giro di affari intorno ai permessi. Ma in ogni caso bisogna rendersi conto che i denari lasciati alla burocrazia non vengono investiti nello sviluppo economico delle regioni in cui sorgono le montagne, cioè non aiutano la gente che continua a viverci in miseria".

**Personalmente come ti comporti?**

"Io? Rinuncio all'ottomila anche se mi sarebbe piaciuto. Scrivo, parlo, cerco di essere coerente. Dove ci sono restrizioni che mi sembrano ingiuste non vado più. Ritengo che se non ci fosse l'alpinismo commerciale, se non ci fosse molto spreco di sponsorizzazioni pubbliche e private, il semplice abbandono di certe mete con troppi ostacoli burocratici da parte degli alpinisti autonomi avrebbe già modificato la situazione. A me piace avere un rapporto anche affettivo con le montagne e con la gente, un rapporto che non si crea quando ci sono barriere di tipo poliziesco. Vado a cercare le montagne nei paesi dove mi posso muovere in libertà. Mi costa

molto meno, lascio soldi per i servizi direttamente alla gente e non alle autorità, e torno con simpatia per il paese e per le persone che ho conosciuto".

**Ma non è difficile ottenere un cambiamento di rotta da parte dei governi quando ci sono di mezzo i soldi?**

"Questo è vero. Il guaio è che anche certi alpinisti noti hanno approfittato della situazione. Ma ora stanno succedendo cose inaspettate. Per esempio a Santiago il delegato della IMF, il club alpino dell'India, si è lamentato perchè il governo regionale del Sikkim adesso applica delle tasse addizionali a quelle che già applica la IMF stessa.

E che cifre: 20.000 dollari per il Kangchenjunga, 8000 dollari per gli altri ottomila, fino a 1000 dollari per le cime sotto i 6500 metri e raddoppiando la tassa quando le cime non sono mai state salite.

Così gli stessi alpinisti indiani devono pagare tasse nel proprio paese... Per qualche anno ci sarà ancora la straricca che affitterà una montagna a questi prezzi, e poi la legge del mercato prenderà il sopravvento e farà crollare il prezzo. Naturalmente noi dovremmo anche pensare che è indegno accettare questo tipo di gioco per garantirsi un monopolio sportivo. E non si è mai pensato che tutta la storia dell'alpinismo himalayano, essendo un'attività non aperta a tutti, ha dei significati sportivi limitati? Ma questo discorso ci porterebbe troppo lontano".

**E tu che cosa auspichi adesso?**

"A dire il vero auspicherei semplicemente che gli alpinisti si facessero i conti in tasca e si rendessero conto che non vale la pena andare in certi paesi quando la burocrazia li condiziona in quel modo. Credo che due o tre stagioni con meno clienti basterebbero per ridimensionare le velleità di certi governi. Credo che questo auspicio possa anche realizzarsi per gli alpinisti autonomi, ma forse si tratta di un'utopia riguardo ai grandi sponsorizzati e alle agenzie commerciali. In ogni caso alla prossima Assemblea dell'UIAA chiederò a ogni club alpino cosa ha fatto per applicare la mozione di Santiago nel proprio paese e vorrei che la stampa, alpinistica e non, desse poi risalto al bene e al male che ne verrà fuori. Dobbiamo uscire allo scoperto e non nascondere le carte".

## LA NUOVA GUIDA DEL BIANCO

Sta per uscire l'atteso e importante nuovo volume Monte Bianco I, nella collana Guida Monti d'Italia. Questa guida, che appare 31 anni dopo l'edizione precedente, si potrebbe indicare come la guida dei centenari dato che allora, nel 1963, venne pubblicata per il centenario di fondazione del CAI, mentre ora la sua uscita coincide con quello del TCI. Questa nuova guida descrive tutte le vie e le arrampicate al M. Bianco vero e proprio, con i suoi contrafforti (Bionnassay, Brouillard, Peutéréy), oltre al settore di Trélatête, del M. Maudit, del M. Blanc du Tacul con tutti i suoi Satelliti e della Tour Ronde. Le foto sono 95, originali e con i tracciati delle vie; gli schizzi, anche schematici, 26, e 5 le cartine a colori.

**Gino Buscaini**

**MONTE BIANCO I**, di Gino Buscaini. Prezzo per i Soci CAI e TCI L. 42 mila; i soci CAI potranno acquistare questo volume, come del resto anche tutti gli altri 34 titoli attualmente disponibili della Collana, presso tutte le loro Sezioni. Non soci 60 mila.

**P**uò un romanzo di ambiente alpinistico, scritto con un lessico particolarmente familiare a chi arrampica su roccia e su ghiaccio, inserito in una collana dedicata alla montagna, uscito dalla penna di una guida alpina, intitolarsi "La casa della contessa" (L'Arciere - Vivalda, 132 pagine) come un normalissimo feuilleton? Alberto Paleari, guida alpina di Gravelona Toce non si pone il problema. Ciò che conta è la polpa, non la buccia. E ci vuol poco a capire che è soddisfatto di come gli è venuta questa storia ambientata nell'incanto dell'alpe Devero, questo duetto fra uno zingaro alpinista e un angelo sterminatore. Merito, come sostiene, del personal computer dentro cui si coagulano, per sua ammissione, storie fantastiche con personaggi reali, strappati alla sua amatissima Ossola?

"Diciamo che il computer aiuta. Ma mi è costato una fatica pazzesca questo mio terzo romanzo, soprattutto nella parte in cui mi sono dovuto documentare sui grandi impianti idroelettrici che hanno cambiato i volti di queste valli".

**Ma non si è anche divertito a farlo?**

"Altroché. Mi sembrava di giocare con il lettore come il gatto con il topo, entrando e uscendo dalla storia, illudendolo che stesse succedendo qualcosa e poi cambiandogli le carte in tavola".

**Anche andare in montagna per lei è un gioco?**

"Pericoli e fatica a parte, la mia attività di guida alpina è proprio un gioco, un gran bel mestiere. Come scrivere libri, del resto".

**Come le è venuta l'idea?**

"Stavo finendo l'altro romanzo, Kerguelen. Ero proprio alle ultime battute quando sono rimasto folgorato. Ma ormai sono fatto così, invece di arrivare alla fine di un libro, mi ritrovo alla partenza di un altro".

**Trovare un editore non è un problema per lei...**

"Diciamo che vivo in un certo ambiente, ho molti amici e clienti. Insomma, l'editore può contare su una piccola nicchia di mercato, su un certo numero di copie vendute. Il che mi favorisce. Naturalmente, durante le gite controllo se i miei clienti hanno letto. Peggio per loro se li prendo in castagna...".

**I suoi modelli letterari?**

## PALEARI, GUIDA ALPINA: «LA MIA VITA E' UN GIOCO, ANCHE QUANDO SCRIVO UN ROMANZO»



*Alberto Paleari in veste di conferenziere. Il suo nuovo romanzo, «La casa della contessa» è stato pubblicato da L'Arciere - Vivalda*

"Sono un lettore accanito, non vorrei che questa caratteristica pesasse come un difetto. Certo, mi piacciono l'inglese Bruce Chatwin, e divoro i libri del portoghese José Saramago. E trovo che l'humour degli inglesi, alpinisti compresi, sia impareggiabile".

**Il protagonista del suo libro è sempre a tu per tu con la morte. È anche un suo pensiero fisso?**

"Certo, anche se non in forme ossessive. Lo è per tutti gli alpinisti, credo, e per me lo è in particolare: prima di fare questo mestiere mi ero iscritto a filosofia. Per cercare delle risposte, appunto".

**Ma non crede che oggi gli alpinisti,**

**quelli di punta perlomeno, giochino un pò troppo con la morte?**

"Ma sì, per far certe cose bisogna rischiare. E a me piace sempre di più l'arrampicata in falesia. Dopo tanto alpinismo, uno si accorge che ha famiglia, una bambina di quattro anni... Succede".

**A chi è più piaciuto il libro?**

"È presto per dirlo. Ma posso affermare che i miei amici del Devero l'hanno letto e si sono riconosciuti. Anche quelli di Gravelona che, ammettiamolo, è il paese più brutto del mondo. E nessuno mi ha tolto il saluto. Un bel successo, vero?". ■

### LASSU' SULLE PISTE CICLABILI

Non può essere sfuggita, nelle banchine del metrò milanese, la pubblicità natalizia di una mountain bike issata su una vetta rocciosa. Ma soprattutto non può essere scappata ai nostri lenoni la scritta «Fine pista ciclabile», riferita alla bandierina sul cocuzzolo dove luccica l'oggetto del desiderio.

E dove si dà per scontato che è possibile salire comunque pedalando giulivi, in barba alle limitazioni all'uso di mezzi meccanici (art. 22, legge del Trentino, per esempio). O addirittura con l'elibike, disinvolto cocktail di elicottero e mountain bike, secondo una ricetta all'italiana.

Sarà un caso, ma accanto alle «piste ciclabili» reclamizzate da un «megastore», Messner tra le vette continua a tracannare «acqua purissima» su un altro manifesto. E non da una borraccia, come ci sarebbe da aspettarsi da uno come lui, ma da una bottiglia di plastica usa e getta, simbolo della civiltà del degrado. Incurante, Messner, di aver rimediato, quale profeta dell'ambientalismo, un quattro nella pagella di un accigliato elzevirista. Fino a quando, viene da chiedersi, la montagna continuerà a essere presa in giro?

**Red**

**L**ecco, 2 gennaio 1994. Sul lungolago, una gelida "breva" gioca a far rotolare qua e là gli avanzi sbruciati dei bengala con cui la città ha salutato il nuovo anno. Un paio di chilometri a valle, sullo sponde dell'Adda, Lecco si stringe attorno a Riccardo Cassin, classe 1909.

Che oggi taglia il traguardo delle 85 primavere. Cassin, un'istituzione per Lecco. E una bandiera del Club Alpino, di tutti i club alpini che lo hanno fatto socio onorario.

Tanto vale dirlo subito. L'intervista che pubblichiamo è un doveroso omaggio al grande vecchio che ha aperto la strada ai Bonatti, ai Desmaison, ai Messner e che ha sempre trionfato in ogni terreno, dalle Dolomiti alle Grandes Jorasses, dall'Alaska alle Ande.

Molte cose ci sarebbero state da chiedere al grande Cassin, sempre attento alle "cose" della montagna, sempre partecipe delle ricerche dei giovani.

Ci siamo limitati, in realtà, a un incontro informale da cui un particolare si può dedurre: che la sua illimitata energia, quella resistenza fisica e morale che costituì la base delle sue folgoranti realizzazioni e lo indusse a lottare per la libertà nella piazza di Lecco il 25 aprile del '45 ricevendo una Croce al Valor Militare, è ancora la carta vincente di un'invidiabile "età d'oro".

Cassin, esempio assai raro fra gli sportivi del suo livello, ha affrontato fino a

## 2 GENNAIO: I NOSTRI AUGURI A CASSIN L'INVINCIBILE, PADRE DELL'ALPINISMO MODERNO

tarda età difficoltà di tutto rispetto: come la ripetizione della sua celeberrima via sulla parete nord est del pizzo Badile nel 1987 a 78 anni.

"Il mio segreto per arrampicare fino a ottant'anni? Mangiare poco, lavorare tanto e ... far contente le donne!"

Ride soddisfatto, nonno Riccardo, incurante delle proteste della signora Cassin ("Non gli dia retta ...), nel salotto della bella villetta di Malgrate.

"Purtroppo l'anno scorso non sono riuscito ad arrampicare per problemi alle ginocchia, ma continuo comunque ad andare in montagna: per me l'importante è quello, mi diverte allo stesso modo fare una passeggiata nel bosco o andare in cima alla Grigna per il sentiero com'è accaduto in novembre con i soci della sezione di Lecco". Sarà anche vero, ma resta il fatto che il curriculum alpinistico degli ultimi 15 anni di nonno Riccardo è di tutto rispetto: due volte la NE del Badile (1987, via Cassin, ovviamente), Parete N della Cima Ovest di Lavaredo (1976, via Cassin, tanto per cambiare), oltre a centinaia di salite in Val di Mello, Albigna e sulle guglie dell'amata Grignetta.

"In Grigna le ho fatte tutte più di venti volte; quelle che mi piacciono di più sono la parete S della Torre Costanza, non perchè l'abbia aperta io, e quella del Piazza sul Cecilia, che però è più artificiale ed è pochissimo ripetuta.

"Potendo scegliere, c'è una via che mi piacerebbe ripetere più di ogni altra: la mia via alla Nord della Walker, nelle Grandes Jorasses. L'avevo in programma nel 1988, dopo aver fatto la NE del Badile. Ero ben allenato, ma un banale contrattempo fisico mi ha fermato quando ero già a Courmayeur. Così la possibilità è sfumata e non si è più ripresentata".

"Ecco, potendo scegliere, mi piacerebbe rifare quello spigolo della Walker, che, assieme allo spigolo S della Torre Trieste è l'unica mia via che non sono riuscito a ripetere: sono andato sei o sette volte fino all'attacco ma ho sempre trovato condizioni cattive o tempo incerto".

Cassin parla lentamente, accompagnando talora il discorso con vigorosi gesti delle mani, forti e nodose.

"Per me la montagna è un relax, dopo una bella arrampicata mi sento riposato. Dicono che la fatica stanca: io godo nella fatica, sia in montagna sia nel lavoro. Più il lavoro è pesante, più sono felice. Dall'età di 18 anni, ho sempre arrampicato. Prima soltanto nelle domeniche e nei giorni di festa, poi anche di sabato.

"Ho sempre lavorato", aggiunge con orgoglio, "e non mi sono mai stancato, non mi sono mai annoiato. In 60 anni sono stato a casa pochissime domeniche, solo quando il tempo proprio non permetteva di andare".

La signora Cassin conferma, con un sospiro di rassegnazione.

"E in 60 anni", conclude, "ho cambiato quattro o cinque generazioni, fino ad arrampicare con gli amici dei miei figli: i compagni degli inizi, quelli che ci sono ancora, non arrampicano più".

**Lorenzo Meciani**  
(Sezione di Milano)



*Riccardo Cassin con il generale Carlo Valentino (a sin.) e Antonio Salvi (sullo sfondo) foto Serafin/Lo Scarpone*



**U**n mese immersi nella natura alpina, alla ricerca degli appigli sulle placche della Corna di Medale, con il lago di

Como che scintilla sullo sfondo. O intenti a esercitarsi sui monotiri della palestra di Ivrea Traverselle, o sui graniti della Valle di Mello. Ma anche impegnati nella traversata da punta Helbronner all'Aiguille du Midi nel gruppo del Bianco, di crepaccio in crepaccio, al cospetto dei severi pilastri del Tacul, intabarrati per il tempo inclemente e debitamente legati in cordata. Per i ragazzi della Comunità Nuova è stato come rinascere dal loro incerto passato. E mai il termine «nuovi mattini» di cui abusano i climber dell'ultima generazione è sembrato più appropriato. L'esperienza, condotta dagli istruttori della Scuola di alpinismo lombarda «Alpitem», si è conclusa felicemente il 12 novembre con una festa di fine corso nella ottocentesca Villa Paradiso di Besana Brianza dove si trova una delle sedi della comunità terapeutica fondata da don Gino Rigoldi, prete milanese coraggioso e anticonformista.

Lungo le vetrate che offrono l'incomparabile spettacolo di un parco secolare erano state tese delle corde da arrampicata. Sui pannelli spiccavano le foto di ragazzi felici e un tantino esuberanti. Sullo schermo del televisore piazzato in un angolo scorrevano le immagini di giorni consumati in un clima di grande cameratismo, di risate e di gran sberleffi liberatori.

Ma soprattutto l'attenzione era calami-

## CON GLI ISTRUTTORI DI «ALPITEAM» TANTI NUOVI MATTINI PER I RAGAZZI DI DON RIGOLDI

tata da una grande torta ricoperta di marzapane dove il pasticcere aveva raffigurato lo stemma della scuola di alpinismo e, un pò approssimativa, la figura di uno scalatore.

È stato don Rigoldi ad aprire la svelta cerimonia della premiazione con l'auspicio che l'esemplare iniziativa degli istruttori del CAI possa ripetersi.

Parole particolarmente apprezzabili le sue, considerato lo spessore umanitario, il prestigio e la grande esperienza umana del religioso che da vent'anni è il cappellano del carcere minorile «Beccaria» occupandosi dei poveri, dei tossicodipendenti, degli ex detenuti, impegnandosi sul fronte della prevenzione del disagio giovanile e adolescen-

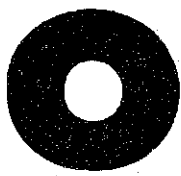


*Giuliano Fabbrica premia uno dei ragazzi che compaiono nella foto in alto durante la traversata all'Aiguille du Midi (foto Serafin/Lo Scarpone).*

ziale. Accanto a don Gino, nell'affettuosa distribuzione di diplomi e piccoli omaggi ai ragazzi, c'erano Giuliano Zanola del Lion's Club Brianza Colle e gli istruttori del CAI Giuliano Fabbrica, direttore della scuola Alpitem, e Luca Frezzini della gloriosa Parravicini (a quest'ultimo era affidato il delicato compito di dirigere il corso con la collaborazione di Toni, assistente della Comunità).

A portare i saluti del Comitato di presidenza del Club Alpino Italiano c'era a Besana il vicepresidente generale Gabriele Bianchi, che ha sottolineato come la montagna contribuisca ad agevolare quei processi di autogrificazione così importanti per chi si sente alla deriva in una società spesso disattenta nei confronti dei giovani.

Come osservano gli specialisti dell'età evolutiva, la persona che cresce ha bisogno di quei riconoscimenti che la fanno sentire importante agli occhi degli altri, mentre la mancanza di attenzione esercita un'influenza deleteria sia sul piano emotivo sia su quello fisico. È molto bello poter sottolineare che a recepire e a mettere in pratica queste istanze è stato questa volta il volontariato operante sotto le insegne del nostro Club. ■



ccorre richiamare l'attenzione dei lettori sull'importanza della collaborazione e dello scambio di opinioni su un particolare argomento: la prevenzione del rischio di valanghe durante le escursioni sci-alpinistiche. I "titolati" SVI in primo luogo, ma chiunque sia "toccato" dall'argomento è vivamente invitato a mandare alla segreteria SVI (Sig.na Manuela) o direttamente alla Redazione de lo Scarpone articoli, suggerimenti, domande, proposte e quant'altro possa contribuire a una sempre maggiore conoscenza di questo affascinante tema. L'inverno 93/94 si è annunciato con un'importantissima novità che riguarda la prevenzione di incidenti in valanga: la recente approvazione della nuova "scala europea unificata per la classificazione del pericolo di valanghe".

Da molti anni tutte le principali associazioni di montagna europee, fra le quali il Club Alpino Italiano tramite il Servizio Valanghe Italiano è sicuramente stato uno dei più attivi, chiedevano agli Enti Pubblici preposti alla preparazione e alla diffusione dei "bollettini valanghe" di trovare un accordo a livello europeo per la realizzazione di un'unica scala di pericolo in modo da favorire l'ascolto dei bollettini da parte dei sempre più numerosi frequentatori della montagna "senza frontiere". Finalmente questo importante obiettivo è stato raggiunto!

Di seguito viene riportata la nuova scala europea, un'innovazione cui ha molto lavorato Anselmo Cagnati del Centro Sperimentale Valanghe di

## I CINQUE LIVELLI DI PERICOLO NELLA SCALA UNIFICATA PER TUTTI I PAESI EUROPEI

Arabba, uno degli uomini "chiave" dell'AINEVA per il conseguimento di questo importante successo. Pubblichiamo anche una tabella riassuntiva dei termini francesi, tedeschi e inglesi equivalenti a quelli indicati nella nostra "Scala di pericolo" italiana per un confronto più immediato nell'ascolto di bollettini stranieri, e un elenco aggiornato dei numeri telefonici europei per l'ascolto dei "bollettini valanghe": purtroppo per vari motivi, questi numeri tendono a cambiare frequentemente e quindi è necessaria una continua verifica e una continua divulgazione delle correzioni e degli ultimi aggiornamenti per una più efficace azione preventiva.

Proprio a tale scopo riteniamo doveroso fare un invito a tutte le Sezioni del CAI, a tutte le Scuole di scialpinismo, di alpinismo, di fondo escursionismo e a tutti coloro che per buona volontà hanno a cuore il problema della prevenzione degli incidenti causati da valanga, affinché provvedano a divulgare il più possibile il testo della nuova scala unificata e i nuovi numeri telefonici per l'ascolto dei "bollettini valanghe". In quest'ottica il Servizio Valanghe Italiano ha già provveduto ad inviare le nuove diapositive ai possessori della prima serie di diapositive "Sci alpinismo: neve e valanghe".

**Ernesto Bassetti**  
(Presidente SVI)

### QUATTRO LINGUE PER METTERCI IN GUARDIA

Italiano	Francese	Tedesco	Inglese
<b>Scala di pericolo</b>	<b>Indice du risque</b>	<b>Gefahrenstufe</b>	<b>Risk scale</b>
1 Debole	Faible	Gering	Low
2 Moderato	Limité	Mässig	Moderate
3 Marcato	Marqué	Erheblich	Considerable
4 Forte	Fort	Gross	High
5 Molto forte	Très fort	Sehr gross	Very High

### IL PERCHE' DI UNA SCELTA

"Nel corso degli anni 80 tutti i paesi dove esistono dei servizi di previsione valanghe hanno affrontato il problema della scala, proponendo diverse soluzioni", spiega Anselmo Cagnati del Centro Sperimentale di Arabba (BL). "Ciò ha portato nel solo arco alpino, all'impiego di almeno quattro scale con un numero di indici variabile da cinque a otto, impostate su basi concettuali diverse". Per ovviare alla non confrontabilità dei bollettini dei vari paesi, un accordo è stato finalmente raggiunto nell'aprile del '93, durante il sesto incontro internazionale del Gruppo di lavoro dei servizi di previsione valanghe tenutosi a Wuilbad Kreuth (Baviera). Il 13 maggio si è riunito a Trento il gruppo di lavoro dei previsionari AINEVA che, sulla base del testo in lingua tedesca, ha

proposto la corrispondente versione in italiano. "Si è preferito", spiega ancora Cagnati, "il termine pericolo anziché rischio per dare un'idea di oggettività della situazione valanghiva. Il rischio dipende infatti anche dal comportamento delle persone (fattore umano)".

Un esempio: uno sciatore alpinista che attraversa un pendio ripido poco consolidato diverse volte rischia molto di più di uno che l'attraversa una sola volta (il pericolo però rimane lo stesso). Particolare importante: ciascuno grado di pericolo è contraddistinto da un colore che nel nostro Notiziario non siamo in grado di rappresentare. I colori scelti sono i seguenti: 1 verde, 2 giallo, 3 ocra, 4 arancione, 5 rosso.

# SCALA UNIFICATA DEL PERICOLO DA VALANGHE

(valida dalla stagione invernale 1993-94 in Austria, Francia, Germania, Italia, Spagna e Svizzera)

SCALA DI PERICOLO	STABILITÀ DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITÀ DI DISTACCO DI VALANGHE
<b>1 DEBOLE</b>	Il manto nevoso è in genere ben consolidato e stabile	Il distacco è possibile solo con un forte sovraccarico** su pochissimi pendii ripidi estremi. Sono possibili solo piccole valanghe spontanee (cosiddetti scaricamenti)
<b>2 MODERATO</b>	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii, per il resto è ben consolidato	Il distacco è probabile con un forte sovraccarico** soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee
<b>3 MARCATO</b>	Il manto nevoso presenta un consolidamento da debole a moderato su molti pendii ripidi*	Il distacco è probabile con un debole sovraccarico** soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe
<b>4 FORTE</b>	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi**	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico** sulla maggior parte dei pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta anche grandi valanghe
<b>5 MOLTO FORTE</b>	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile	Non da aspettarsi numerose grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido

\* Nel bollettino vengono descritti in modo più dettagliato (quota, esposizione, forma del terreno ecc.)

\*\* Sovraccarico - forte: es. gruppo compatto di sciatori, mezzo battipista, uso esplosivo;

- debole: es. singolo sciatore, escursionista senza sci

Definizioni: - pendii ripidi: pendii con inclinazione superiore a c.a. 30°

- pendii ripidi estremi: pendii con caratteristiche sfavorevoli per quel che concerne l'inclinazione, la forma del terreno, la vicinanza alle creste e la rugosità del suolo

- spontaneo: senza l'intervento dell'uomo

- esposizione: punto cardinale verso il quale è rivolto il pendio

## BOLLETTINI NIVO METEOROLOGICI DELL'ARCO ALPINO

### ITALIA:

Liguria	010/532049
Piemonte	011/3185555
Valle d'Aosta	0165/31210
Lombardia	1678/37077
Bolzano	(in tedesco) 0471/271177
	(in italiano) 0471/270555
Trentino	1678/50077
Veneto	1678/60345

- bollettino di analisi emesso il venerdì	1678/60356
- self-fax bollettino nivometeo, di analisi condizioni di innevamento via fax (attivo dal 1.12.1993)	0436/79221
(pagina Videotel)	83383
Friuli-V.G.	1678/60377
- dati innevamento e analisi	0432/501029

### FRANCIA: (0033)

bollettino nivometeorologico consultabile solo in Francia	36681020
Minitel (Meteo)	3615

### Bollettino di analisi: emissione giovedì:

Haute Savoie	50531711
Savoie	79070824
Isère	76511929

Htes Alpes et Alpes de Hte Provence	92212020
Alpes Maritimes	93710121
Ariège et Hte Garonne	61078412
Hautes Pyrénées	62329001
Pyrénées Atlantiques	59921349

### AUSTRIA (0043)

Tirol	512/1588
(servizio fax)	512/58091581

Voralberg	5522/1588
Salzburg	662/1588
Oberösterreich	512/1588
Kärnten	463/1588
Stelermark	316/1588
ORF Teletext	pagina 264

### SLOVENIA (00386)

	61/312083
--	-----------

### SPAGNA (0034)

Catalogna	3.4429804
-----------	-----------

### IBERTEX

Catalunya	
-----------	--

### SVIZZERA (0041)

(italiano)	91/187
(tedesco)	1/187
(francese)	121/187

### GERMANIA (0049)

	89/12101210
--	-------------

## GHIACCIAI: NUOVI CARTELLI NEI RIFUGI

Il Servizio Glaciologico Lombardo (S.G.L.), associazione di volontari autonoma e autogestita nell'ambito del CAI si occupa del monitoraggio dei ghiacciai siti nel territorio regionale e della divulgazione dell'affascinante materia glaciologica presso il grande pubblico e gli Enti interessati. In questo ambito si inserisce il progetto «Il ghiacciaio, elemento vivo del paesaggio», ideato e realizzato l'estate scorsa; il Servizio ha dotato i principali rifugi lombardi del CAI di pannelli fotografici che illustrano le variazioni «storiche» e recenti delle principali masse glaciali delle Alpi Centrali.

Le immagini, tratte dall'archivio del SGI, sono di grande formato e coprono un arco di tempo che va dal 1880 circa sino al 1992; corredate da semplici didascalie, permettono un facile confronto tra le dimensioni dei ghiacciai alla fine del secolo scorso o nei primi decenni del Novecento e quelle attuali, suggerendo l'incredibile capacità di modificare profondamente il paesaggio di questo individuo geologico.

Scopo dell'iniziativa è quello di interessare all'argomento, fornendo spunti di osservazione diversificati, il pubblico dei frequentatori della montagna.

Di semplice consultazione, i 12 cartelli sono stati posti nei seguenti rifugi: **Porro-Gerli, Bignami, Martinelli-Bombardieri** nel settore Disgrazia-Bernina, **V Alpini-Bertarelli, Pizzini-Frattola, Branca e Berni** nell'Ortles-Cevedale, **Garibaldi** in Adamello e **Curò** nel settore orobico.

L'iniziativa, che verrà completata quest'anno (sono in progetto i cartelli relativi ai settori Spluga e Codera-Masino), è stata completamente autofinanziata ed ha potuto essere realizzata grazie allo spirito di collaborazione ed alla disponibilità dei gestori dei rifugi e delle sezioni di Bergamo, Brescia, Sondrio, Milano nonché dell'Istituto di Fotografia Alpina «Vittorio Sella» di Biella che ha generosamente consentito la riproduzione di alcune sue splendide immagini di tanti anni fa.

**Antonio Galluccio**  
(Servizio Glaciologico Lombardo)

## MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
 Telefono 86463516-8056971,  
 Fax 86463516.  
 Lunedì-venerdì ore 9-13/14-19  
 martedì sera ore 21-22,30.

Le quote associative per il 1994 sono le seguenti:

Soci Ordinari L. 50.000  
 Soci Familiari L. 28.000  
 Soci Giovani L. 18.000

che potranno essere anche versate sul CCP 28482206 - intestato a Club Alpino Italiano, Sezione di Milano - aggiungendo in questo caso L. 1.500 per il recapito di ricevuta e bolli. Quanti rinnoveranno la propria adesione quali soci ordinari, riceveranno in omaggio la nuova guida «I 35 rifugi della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano». Nel caso di rinnovo a mezzo CCP i soci dovranno esibire la ricevuta di versamento per poter ritirare in segreteria la pubblicazione.

### ■ IMPORTANTE DALLA SEGRETERIA

I soci che hanno rinnovato la quota sociale 94 nel periodo compreso tra il 12 e il 18 novembre 1993 devono tempestivamente contattare la Segreteria per urgenti comunicazioni.

### ■ CLUB DEGLI «...ANTA»

12/1 CHAMPOLUC-Val d'Ayas (sciistica); 27/1 CAMOGLI-PARAGGI-Liguria (escursionistica). Ritrovo in sede ogni martedì pomeriggio ore 16-17,30.

### ■ GITE SCIALPINISTICHE

16/1 MONTE BO DI VALSESSIA (m 2071), disl. m 1150; 30/1 MITTAGHORN (m 2440), disl. m 1000; 13/2 MONT CORQUET (m 2530), disl. m 1150.

### ■ GRUPPO FONDISTI

15-16/1 VAL MONASTERO (m 1500/1968) Svizzera; 16/1 COGNE (m 1534) - Valle d'Aosta; 23/1 SAVOGNIN - Svizzera; 29-30/1 VIPITENO (948) - Alto Adige; 31/1 VAL VIGEZZO (m 800) - Piemonte; 6/2 MONTI LESSINI (m 1400/1700) - Veneto; 12-13/2 DAVOS (m 1600) - Svizzera.

### ■ SCI CLUB CAI MILANO

12/1 Apertura delle iscrizioni al fine settimana a CHAMPOLUC - Valle d'Aosta in programma per sabato - domenica, 12-13/2; 15/1 CHAMPOLUC - Valle d'Aosta; 16/1 CERVINIA - Valle d'Aosta.

I soci dello Sci Club CAI Milano si ritrovano in sezione tutti i mercoledì sera dalle ore 21 alle 22,30.

### ■ ALPINISMO GIOVANILE

16/1 MONTE MAGNODENO m 1241 - Prealpi Lombarde; 27/2 CORNA DI MEDALE (m 1023) - Prealpi Lombarde.

Excelsior! Da 120 anni è il nostro motto e la sintesi stessa dell'impegno - volontario ed appassionato - nostro e di chi ci ha preceduto per la Montagna e l'Alpinismo.

Crescere, migliorare, rispondere adeguatamente alle necessità, alle attese, ad obblighi sempre più gravosi, in questo momento di difficoltà ed incertezza richiede il sostegno, la disponibilità e l'esperienza di Voi tutti cui va il mio grazie e l'augurio di un sereno 1994.

**Il presidente, Lodovico Gaetani**

### ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Lunedì, 21 febbraio 1994 si terrà nel salone della Sede Sociale, via Silvio Pellico 6, in prima convocazione alle ore 20 ed in seconda convocazione alle ore 21 per la discussione del seguente ordine del giorno:  
 1 - nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;  
 2 - relazione del Presidente della Sezione sull'attività sociale 1994;  
 3 - relazione dei Revisori dei conti sulla gestione 1993  
 4 - bilancio consuntivo 1993 e preventivo 1993  
 5 - determinazione delle quote sociali per il 1995;

6 - determinazione della data delle elezioni delle cariche sociali;  
 7 - nomina del Comitato elettorale;  
 8 - nomina degli scrutatori alle elezioni delle cariche sociali.  
 Il Bilancio è depositato presso la Segreteria a disposizione dei soci a termini di Statuto.  
 N.B.: a norma dell'art. 21 dello Statuto si rammenta che le liste dei candidati alle cariche sociali dovranno essere depositate dieci giorni prima delle elezioni e sottoscritte da non meno di trenta soci ordinari e vitalizi maggiorenni.

### ■ XXIX CORSO DI INTRODUZIONE DELLA «RIGHINI».

La Scuola Nazionale di Scialpinismo «Mario Righini» ha aperto le iscrizioni al Corso d'introduzione allo scialpinismo. Dal 20 febbraio al 17 aprile uscite pratiche di uno o più giorni si alterneranno a lezioni teoriche in sede.

### ■ CORSO GEOGRAFICO-NATURALISTICO

Sono aperte le iscrizioni al nuovo Corso geografico-naturalistico di base organizzato dalla Commissione Scientifica «Nangeroni». Si tratta di un corso di escursionismo naturalistico ed è adatto a quanti vogliono approfondire i temi legati alla montagna. E' articolato in 15 lezioni e 6 escursioni che si alterneranno da febbraio a novembre. La quota d'iscrizione, comprensiva di lezioni, dispense e libri, è di L. 40.000. L'iscrizione alle escursioni, comporta una quota aggiuntiva di L. 85.000 per il programma primavera-estate e di L. 44.000 per le uscite d'autunno. L'intero pacchetto - lezioni + 6 gite - è offerto a L. 150.000. Il corso inizierà il 25 febbraio.

## SOTTOSEZIONI

### EDELWEISS

Via Perugino, 13/15  
 telefono 6468754 - 375073,  
 fax 55191581;  
 Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22,30.

### ■ SCI DI FONDO

Gite giornaliere: 23/1 ANDER MATT - Svizzera; 30/1 COGNE - Valle d'Aosta; 6/2 SAVOGNIN - Svizzera; 13/2 BRUSSON - Valle d'Aosta. Fine settimana: 15-16/1 ENGANDINA-DAL PASSO DEL MALOJA A MARTINA-Svizzera; 21-23/1 TARVISIO - Friuli; 22-23/1 DAVOS - Svizzera; 28-30/1 BONNEVAL - Francia; 4-6/2 VAL PUSTERIA - Alto Adige; 4-6/2 VAL DI TURES - Alto Adige; 11-13/2 TIROLO: SEEFELD E PERTI-SAU - Austria.  
 Trekking: Nel Parco Abisco in Svevia lungo il «Sentiero del Re» in un ambiente spettacolare con neve da sogno, dal 18 al 27 marzo.

### ■ SCIALPINISMO

31/1 da Serriod alla Punta

### «IN LOTTA PER LA VETTA»

incontro con

### SPIRO DALLA PORTA XYDIAS

e le più importanti competizioni della storia dell'alpinismo venerdì, 11 febbraio 1994; ore 21

Auditorium del PIME - Sala Rossa

via Mosè Bianchi, 94 - Milano - M1 Lotto, linee 90/91

Ingresso libero

La serata è organizzata con il sostegno della Libreria Internazionale SKB (già SEI)

Lessiè (m 2771) - Valle d'Aosta; 6/2 dal Pass dal Guglia (Julierpass) al Piz d'Agnel (m 3205) - Svizzera.

### ■ CORSO DI SCI-ESCURSIONISMO

Il corso - 2 lezioni teoriche e 5 lezioni pratiche su piste di discesa e fuori pista - si svolgerà nei mesi di febbraio e marzo. La quota di partecipazione è di L. 270.000.

### FALC

via V. G. Bertini, 19  
 telefono 3452057 -  
 Giovedì ore 21,15 - 23

### ■ 18° CORSO DI SCI ALPINISMO

Sono aperte le iscrizioni al Corso riservato a persone in possesso di una buona tecnica sciistica, che verrà inaugurato in sede il 13 gennaio. Sono previste otto lezioni teoriche in sede al giovedì e sette uscite sulla neve nei giorni 15/1, 30/1, 12/2, 26/2, 13/3, 26-27/3, 9-10/4. Il Corso è diretto dalla G. A. Fabio Lenti e dall'ISA Andrea Taddia. Il costo è di L. 200.000 + L. 30.000 quale iscrizione alla FALC. L'iscrizione al CAI è obbligatoria.

### ■ GITA SCIALPINISTICA

30/1 PIZZO TAMBO' (m 3279) - Valle Spluga. Disl. m 1116. Dif. BSA.

### ■ PROGRAMMA ATTIVITA'

Il programma generale delle iniziative 1994 della FALC è disponibile in sede

### GAM

via G. C. Merlo, 3  
 telefono 799178 -  
 Martedì e giovedì ore 21-23;  
 mercoledì ore 15-17.

### ■ GITE SCIALPINISTICHE

16/1 MONTE OLDA (m 2516) - Val Camonica, disl. m 1442, dif. BS, dir. R. Lorenzo (tel. 70636764); 30/1 MONTE VALEGINO (m 2415) - Valtellina, disl. m 1205, dif. BS, dir. C. Michelin (tel. 4235166); 12/2 MONTE CROCE (m 2894) - Val d'Ayas, disl. m 1205, dif. BS, dir. F. Perin (tel. 4561408).

### ■ SCI DI DISCESA

9, 16, 23, 29-30/1 LA THUILE - Valle d'Aosta; dal 29/1 al 5/3 SETTIMANA BIANCA A SELVA VALGARDENA - Alto Adige.

### GESA

via E. Kant, 8  
 telefono 38008342-38008844-  
 3085713  
 martedì ore 21-23.

### ■ GITA SOCIALE

23/1 CHAMPOLUC - Val d'Ayas (sci discesa e fondo).



## GALLARATE

Via C. Battisti, 1  
Telefono 0331/797564  
Martedì e Venerdì ore 21-23

### ■ QUOTE SOCIALI:

Soci Ordinari L. 45.000  
Soci Familiari L. 20.000  
Soci Giovani L. 12.000

### ■ CORSO DI ICE CLIMBING (CASCATE DI GHIACCIO)

A cura dei nostri istruttori verrà svolto nei mesi di gennaio/febbraio. Massimo iscrizione n°10 allievi.

### ■ XV° CORSO DI ALPINISMO

Nel periodo da febbraio a giugno verrà organizzato il corso di alpinismo di base. N°18 posti disponibili. Iscrizione 21/1 ore 21.

### ■ SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

In concomitanza con le gite di sci di fondo e nelle stesse località si faranno anche quest'anno escursioni fuori pista. Programma: 9/16/23/30 Gennaio; 6/13/20/27/30 Febbraio. Località in funzione dell'Innevamento: Cogne; Val D'Ayas S. Bernardino; Splügen; Val Ferret; Lenzereide; Andermatt. Per informazioni: G. Benecchi; D. Consolaro.

## Club

**Alpino Italiano**  
IN MONTAGNA  
CON NOI  
SICUREZZA E SIMPATIA

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Telefono 039/6854119  
Mercoledì e Venerdì ore 21-23

### ■ TESSERAMENTO

Soci Ordinari L. 42.000  
Soci Familiari L. 19.000  
Soci Giovani L. 12.000

### ■ GITE SCIISTICHE

9/16/23/30 Gennaio; 6 Febbraio St. Moritz.  
16/23/30 Gennaio; 6 Febbraio Santa Caterina Valfurva.  
28/29/30 Gennaio. Marcialonga

### ■ SETTIMANA BIANCA

Dal 12 al 19 Febbraio a Pozza di Fassa presso l'albergo Costabella. Iscrizioni in sede.

## ROMANO DI L.

Via Schivardi, 26  
Telefono 0363/902616  
Martedì e Venerdì ore 21

### ■ SCIALPINISMO

Monte Baldo 6 Gennaio  
Revidal 30 Gennaio

### ■ CORSO DI SCI

Montecampione 9 Gennaio

## CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3  
20094 Milano  
Telefono 02/45101500  
Giovedì ore 20,30-23

### ■ PROGRAMMA SOCIALE

8/9 Gennaio - GRIGNA SETT.LE. Alpinismo. Mezzi propri. Ventura (89121346).  
15/16 Gennaio-ANDERMATT. Sci fondo/discesa. Mezzi propri. Chiappa (39265575).  
23 Gennaio - BRUSSON. Sci fondo/discesa. Pullman. Pedrotti (4582443).

30 Gennaio - VAL LOANA. Sci escursionismo. Mezzi propri. Fornaroli (48402227).

6 Febbraio - PASSO LAGHI GEMELLI. Escursionismo. Mezzi propri. Ventura.

13 Febbraio - LA THUILE. Sci fondo/discesa. Pullman. Pedrotti.  
20 Febbraio - SENTIERO DEL FIUME. Escursionismo. Treno. Ventura.

27 Febbraio - ALPE BY. Sci escursionismo. Mezzi propri. Concardi (4474661).

### ■ I VENERDI DEL CAI

Ore 21 in Sede  
14/1 - PERU, BOLIVIA. Le antiche terre degli Incas (Gorgone).

28/1 - TURCHIA. A cavallo tra Asia ed Europa (Castiglioni).  
04/2 - BIRMANIA. La foresta tropicale, i templi, le genti (Matelloni).

11/2 - SINAI, GIORDANIA. Dal monte biblico a Petra (Andriollo).

25/2 - MONTE CONERO E DELTA DEL PO. Adriatico ... (Concardi, Fornaroli).

### ■ ANCHE AL SABATO

22/1 - MONTE MINISFREDDO. Escursionismo. Mezzi propri. Fornaroli (48402227).

12/2 - MUCENO-DUMENZA. Mountain bike. Fornaroli. Il programma del gruppo «MTB» in Sede.

### ■ FONDO ESCURSIONISMO

Oltre alle uscite ufficiali del Programma Sociale il «Gruppo Fondisti» organizza altre escursioni fondistiche quasi ogni settimana. Concardi (4474661).

## SEM

Società Escursionisti Milanesi  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Telefono 02/86463070  
Conto Corrente Postale: 460204  
Martedì e Giovedì ore 21-23  
Segreteria: Giovedì 21-22,30  
Biblioteca: Giovedì 21-22,30

### ■ GITE SOCIALI

19 marzo - Traversata Nervi-Camogli

10 aprile - Abbadia-Lierna, dal Sentiero del viandante.

17 aprile - Gita culturale nell'Oltrepò Pavese.

8 maggio - Traversata della costiera dei «Cech»; Valtellina  
15 maggio - Ornavasso-Madonna del Boden; bassa Val d'Ossola.

29 maggio - Sentiero attrezzato del Burrone Giovannelli

### ■ CORSO DI SPELEOLOGIA

Venerdì 28 gennaio: Serata di presentazione con proiezione di diapositive, presso la sede alle 21,15.

### ■ SCUOLA SILVIO SAGLIO.

**XXI CORSO DI ALPINISMO**  
Martedì 22 febbraio, presentazione del corso e apertura delle iscrizioni. Lezioni teoriche al martedì, in sede, dal 12-4 al 28-6.

### CALENDARIO ESERCITAZIONI PRATICHE:

30-4 - Via ferrata

1-5 - Roccia

21/22-5 - Roccia

4-6 - Roccia

18/19-6 - Ghiaccio

25/26-6 - Ghiaccio

### ■ ATTIVITÀ DEL GRUPPO FONDO E FONDOESCURSIONISTICO

24/27 febbraio - Parco Nazionale d'Abruzzo.

27 febbraio/6 marzo - Settimana bianca a Braies.

6 marzo - Campionato sociale milanese.

26/27 marzo - Cross Country Ski Pinzolo.

1/9 aprile - Raid in Groenlandia.

## QUESTE PAGINE

Le comunicazioni pubblicate nelle pagine dedicate alla vita delle sezioni sono a pagamento, in abbonamento. Le modalità e le tariffe sono state comunicate con la circolare n.27/93 sullo Scarpone n.18 del 16 ottobre. I programmi devono arrivare in redazione per posta, a mano o via fax secondo il seguente calendario: 5 febbraio (per il fascicolo di marzo), 5 marzo (per aprile), 2 aprile (per maggio), 7 maggio (per giugno), 4 giugno (per luglio), 2 luglio (per agosto), 27 luglio (per settembre), 3 settembre (per ottobre), 1° ottobre (per novembre), 3 dicembre (per gennaio '95). Dopo tali date non sarà più possibile inserire notizie sulla vita delle sezioni.

## BOVISIO M.

P.zza San Martino, 2  
Telefono 0362/593163  
Dalle 21 alle 23

Mercoledì e Venerdì per tutti i soci. Martedì e Venerdì per Coro CAI. Giovedì per Gruppo Naturalistico e scuole delle commissioni.

### ■ TESSERAMENTO 1994

Soci ordinari L. 45.000 (compreso «La Rivista» e 12 numeri de «Lo Scarpone»)

Soci Familiari L. 20.000  
Soci Giovani L. 12.000

Soci Giovani L. 18.000 (compreso «La Rivista» e 12 numeri de «Lo Scarpone»)

Soci Giovani sono i nati nell'anno 1977 e seguenti.

### ■ SCUOLA DI SCI FESTIVA

Località Motta (Madesimo) dal 16 gennaio al 20 febbraio. Sei lezioni domenicali nelle seguenti date:

16/23/30 Gennaio e 6/13/20 Febbraio

Quota di partecipazione soci L. 220.000 (non soci L. 240.000) comprensiva di:

N. 6 viaggi in pullman Bovisio Masciago/Campodolcino e ritorno.

N. 6 Lezioni di 2 ore a cura dei maestri della locale Scuola di Sci. Assicurazione, secondo il contratto e i massimali previsti dalla «Polizza Bernese» valevole fino al 30 Settembre. I mezzi di risalita sono a carico dell'allievo. Orario di partenza dalla sede CAI ore 6.

### ■ CORO CAI

Il Coro CAI augura un buon 1994 e informa tutti i lettori che è alla ricerca di nuove voci da inserire nel proprio organico. Chiunque fosse interessato può rivolgersi in segreteria.

30 gennaio - Tradizionale S.Messa di inizio anno del Gruppo ANA di Limbiate. 5 febbraio - Rassegna corale presso il Centro Don Orione di Milano organizzata dall'USCI. (Unione Società Corali Italiane).

### SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

La sottosezione propone un programma sciistico da svolgersi in collaborazione con la sezione di Bovisio Masciago parallelamente al corso di sci. Invitiamo fin d'ora i soci della sezione e della sottosezione a «consorzarsi» e prendere nota dei seguenti appuntamenti:

23 gennaio - LA THUILE

13 febbraio - CHIESA V.

13 marzo - DA DEFINIRE.

La sottosezione, come tradizione già da alcuni anni, organizza per i giorni 26 e 27 febbraio il «CARNEVALE SULLA NEVE» al Rifugio Graffer presso Madonna di Campiglio; una due giorni tutta neve e specialità gastronomiche.

## BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15  
Telefono 035/2442273

### PRESENTAZIONE

Egredi consoci, con il numero odierno dello "Scarpone", troverete ogni mese una pagina completa di informazioni e notizie sulla nostra sezione, che soltanto ora è stato possibile pubblicare approfittando della disponibilità offertaci dalla sede centrale sulla rinnovata stampa sociale. Tra le possibilità esaminate in varie sedute consigliari, la presente è risultata più vantaggiosa dal punto di vista economico ed anche la più immediata, in confronto ad un notiziario edito direttamente dalla sezione, che comunque rimane un obiettivo non impossibile.

Per ora, la Commissione stampa ha pensato di strutturare la pubblicazione in tre parti distinte: un sunto dei principali argomenti trattati nelle sedute consigliari, che purtroppo per ragioni tecniche si riferiscono a quelle svolte due mesi prima dell'uscita del giornale; notizie ed anticipazioni sui programmi delle Commissioni operanti nella sezione, anche queste in sintesi dato che lo spazio a disposizione può, talvolta, essere non sufficiente per argomentazioni più ampie; un'elencazione delle gite programmate dalla sezione e dalle sottosezioni, che dovrebbe servire da richiamo più immediato di tutto quello che in forma molto più ampia è pubblicato sui due libretti dei «Programmi invernali ed estivi».

Con la speranza di riuscire a soddisfare le esigenze di ogni socio in fatto di notizie, iniziamo con entusiasmo questo nuovo compito, e saremo lieti se da parte vostra ci venissero suggerimenti e consigli per migliorare questo notiziario.

I Redattori

### DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 2 NOVEMBRE 1993

Comunicazioni:  
Il Vice Presidente Adriano Nosari:

- Sono terminati i lavori di sistemazione della piazzetta di Catremerio, a cui, con altre associazioni, ha partecipato con dei volontari anche la nostra sezione.

Delibere consigliari:

- Mandato al presidente per la firma del contratto con la società Piz Umbrall (fratelli dei Cas) per la gestione dei servizi alberghieri del Grande e del Piccolo Livrio, e con la società Zeta Sport (sempre Dei fratelli Dei Cas) per l'affittanza del bazar del Grande Livrio.

- Mandato alla Commissione Sezionale Rifugi per il bando di concorso della gestione del rifugio Calvi, visto che i gestori Bortolotti ed Azzola hanno dato la disdetta.

- Con votazione a maggioranza è stato deciso di usufruire a pagamento di una pagina al mese dello Scarpone per un notiziario sezionale di informazione per i soci.

- Mandato all'apposita Commissione per la Nuova Sede di inoltrare al comune di Bergamo il progetto non definitivo.

Tale decisione è stata dettata da un'esigenza pratica: sia per conoscere in anticipo l'orientamento degli organi comunali, sia per non perdere ulteriore tempo nel momento dell'approvazione del progetto definitivo.

### DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 16 NOVEMBRE 1993

Comunicazioni:

Il Presidente Nino Calegari:

- È stata effettuata la pulizia autunnale delle due scalette di accesso a Città Alta (Scorlazzino e Scorlazzone), che per convenzione con il Comune, sono state affidate alla nostra Sezione per il loro mantenimento.

- È stato predisposto l'iter per il bando di concorso per la gestione del Rifugio Calvi.

- Il responsabile della zona bergamasca del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, Danilo Barbisotti, ha fatto un'ampia relazione sugli interventi effettuati dalla Delegazione; daremo maggiori dettagli in un prossimo numero.

- Germano Fretti ha relazionato sul Convegno delle Sezioni Lombarde svoltosi a Cassano D'Adda la domenica precedente. Dopo una circostanziata discussione si è addivenuti alla decisione di ricercare delle imprese specializzate per la manutenzione delle vie ferrate e dei tratti di sentieri attrezzati, onde sgravare da responsabilità penali sia il Presidente che i componenti della Commissione Sentieri, che sino ad oggi hanno eseguito i lavori.

### PALESTRA

Si cercano persone disponibili a svolgere mansioni burocratiche presso la palestra di arrampicata sportiva nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 22.

### COMMISSIONE CULTURALE

Il 17 febbraio si svolgerà una conferenza con proiezione di audiovisivi di Nemo Canetta su «Sentieri dei Grigioni»: il luogo verrà comunicato a mezzo stampa locale.

### SCI CAI

La Commissione Sci Alpino ha organizzato (in collaborazione con la Comm. Alpinismo Giovanile) un corso di sci in pista riservato ai ragazzi dagli 8 ai 17 anni. Il corso si terrà sulle piste del Monte Pora, a un'ora di strada da Bergamo. Le lezioni, di 2 ore ciascuna, si svolgeranno dalle ore 15 alle ore 17 per 5 sabati consecutivi a partire dal 29 Gennaio. L'autobus partirà dal Largo dello Sport (stadio) in Bergamo alle ore 13,30; il rientro è previsto attorno alle ore 19. Le iscrizioni sono già aperte.

Gite:

6 febbraio: La Thulle (Valle d'Aosta), sci fondo.

13 febbraio: Macugnaga, Lago delle Fate, sci fondo.

Dal 20 al 27 febbraio: Raduno Nazionale Sci Fondo Escursionistico in Abruzzo.

20 febbraio: Colle della Guaita, sci-alpinismo.

20 febbraio: Traversata Gressoney Alagna con guida alpina, sci alpino.

### COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

13 febbraio: Gita Sentiero del Santuario dell'Annunciata (Val Camonica)

## SOTTOSEZIONI

### ALBINO

7 febbraio: Monte Colombè, sci-alpinismo.

13 febbraio: località da destinarsi, gita sciistica.

### ALTA VALLE BREMBANA

20 febbraio: Pizzo Stella (Madesimo), sci-alpinismo.

### ALZANO LOMBARDO

6 febbraio: Aprica, gara sociale di sci alpino.

20 febbraio: Andalo, sci alpino e sci-alpinismo.

Gara sociale di sci-alpinismo in data e località da destinarsi.

### BRIGNANO

6 febbraio: Madonna di Campiglio, sci fondo.

13 febbraio: Chiesa di Valmalenco, sci alpino.

20 febbraio: Passo di Lavazè, sci fondo.

Dal 19 al 26 febbraio: Settimana bianca in Austria.

### CISANO BERGAMASCO

6 febbraio: Sassal Mason (Svizzera), sci-alpinismo.

13 febbraio: Andermatt (Svizzera), sci alpino.

Dal 19 al 26 febbraio: Settimana bianca in località da destinarsi.

### COLERE

20 febbraio: Traversata del Pisgana, sci-alpinismo.

### GAZZANIGA

6 febbraio: Realp-Oberwald (Svizzera), sci-alpinismo.

13 febbraio: Piz Lughin (Svizzera), sci-alpinismo.

20 febbraio: Gara sociale di sci-alpinismo in località da destinarsi.

### PONTE SAN PIETRO

13 febbraio: Monte Campione - Festa Sociale, sci alpino.

13 febbraio: Monte Pedena (Valtellina), sci-alpinismo.

20 febbraio: Passo Coe (Trento), sci fondo.

### TRESCORE

6 febbraio: Monte Venerocolo, sci-alpinismo.

20 febbraio: Saint Moritz (Svizzera), sci alpino.

### URGNANO

20 febbraio: Gara Sociale a Lizzola o Monte Pora.

### VALGANDINO

6 febbraio: Pizzo dei Tre Signori, sci-alpinismo.

13 febbraio: Madonna di Campiglio, sci alpino.

19/20 febbraio: Pizzo Redorta, sci-alpinismo.

### VAL DI SCALVE

6 febbraio: Monte Gardena, sci-alpinismo.

### VALLE IMAGNA

20 febbraio: Cima di Lemma, sci-alpinismo.

### VAPRIO D'ADDA

6 febbraio: Brusson Champoluch (Valle d'Aosta), sci fondo.

13 febbraio: Monte Campione sci alpino.

19/20 febbraio: Davos (Svizzera) sci fondo.

### VILLA D'ALMÈ

5 febbraio: Val Fex (Svizzera), sci fondo.

13 febbraio: Monte Pedena (Valtellina), sci-alpinismo.

13 febbraio: Rifugio Alpini Maggianico, escursionismo.

### ZOGNO

13 febbraio: Pizzo Arera, sci-alpinismo.

13 febbraio: Andermatt (Svizzera), sci fondo.

20 febbraio: Gara di Sci-alpinismo a coppie «Trofeo Gherardi» ai piani dell'Alben in Val Taleggio.

## ERBA

Via Diaz n. 7  
Telefono 031/643552  
Martedì e venerdì 20,30-22,30

### ■ GITE FEBBRAIO E MARZO

Nelle domeniche 6 e 20 dei mesi di febbraio e marzo le gite saranno decise in sede, di volta in volta, in funzione delle condizioni nivologiche. Possibili gite:

- Traversata Valmadrera, M.te Cornizzolo m. 1.240 per il «sentiero attrezzato delle vasche». Canzo; disl. 1.000 m, (Sacchi V. - Foletti F.) Mezzi pubblici

- Resegone - Rifugio Azzoni m. 1.860 per il sentiero dei «Solitari»; disliv. m. 610 dai Piani d'Erna (Sacchi V. - Foletti F.)

- Salita alla Grigna Settentrionale m. 2.409 da Baiedo per il «Nevalo»; dislivello m. 1.600 c. Gita alpinistica (Veronelli C. - Proserpio C.)

- Grigna Meridionale m. 2.184 per il «Canalone dei Piccioni» disl. m. 800. Gita Alpinistica (Proserpio C. - Veronelli A.)

## CALCO

Via S. Carlo, 5  
Martedì e venerdì ore 21-23

### ■ QUOTE SOCIALI 1994

Soci Ordinari L. 43.500  
Soci Familiari L. 21.000  
Soci Giovani L. 12.000

### ■ ATTIVITA' SCIISTICA

16 gennaio Gressoney, 13 febbraio Splügen

### ■ ESCURSIONI

30 gennaio Resegone

### ■ ASSEMBLEA ORDINARIA

28 gennaio ore 21

### ■ IX CORSO DI A. G.

Inizio a febbraio. Informazioni in sede.

## CASSANO D'ADDA

Sede: Piazza Matteotti  
20062 Cassano d'Adda  
Martedì e Giovedì ore 21-23

### ■ GITE SCIISTICHE

9 gennaio: La Thuile.  
23 gennaio: Engelberg (Svizzera).  
6 febbraio: Madesimo.

### ■ SETTIMANA BIANCA

Moena (Val di Fassa), dal 26 febbraio al 5 marzo. Chiusura iscrizioni: 27 gennaio.

### ■ SCI ALPINISMO. CORSO

16 gennaio: Fortezza (m 3369, dislivello m 600);  
23 gennaio: Monte Bieteron (m 2764, dislivello m 949);  
13 febbraio: Piz d'Agnel (m 3205, dislivello m 1000).

### ■ SCI ALPINISMO.

6 gennaio: Monte Valogino (m 2415). Partenza da San Simone; tempo: 4 ore; dislivello m 942; difficoltà: BS.

## BELLUSCO

Via Manzoni, 33  
Telefono 039/623023  
Martedì e venerdì ore 21

### ■ GITE SCIISTICHE

9 gennaio: Pila - m. 1800-2710  
23 gennaio: Engelberg (Svizzera) - m. 1050-3020.

13 febbraio: Madonna di Campiglio - m. 1500-2440.

27 febbraio Sauze d'Oulx (Sestriere Via Lattea) m. 1510-2820.

25-28 marzo: Chiusura stagione a Passo Valles.

Le gite saranno effettuate con pullman in partenza da alcuni punti di ritrovo nel nostro paese. Non è esclusa la possibilità di variare le località prescelte per cause di innevamento.

### ■ CORSO DI SCI

Sabato 15 gennaio avrà inizio l'XI corso di sci. Quest'anno la meta scelta è Montecampione e sono in programma 6 uscite con gara finale degli allievi. Il corso, pur se indirizzato ai ragazzi, è aperto anche agli adulti.

### ■ GARA PODISTICA

L'appuntamento per la tradizionale competizione podistica è per domenica 24 aprile. Contiamo come sempre sul contributo dell'Amministrazione Comunale e degli Imprenditori belluschesi per la riuscita della XVIII edizione della Bellusco - Madonna del Bosco - Bellusco.

### ■ ESCURSIONI

Particolarmente nutrito e dedicato soprattutto a chi ama il contatto con la natura ma vario per essere accessibile a tutti. Ecco il programma:

10 aprile: Grignone dal Cainallo.

15 maggio: Biciclettata in Brianza.

12 giugno: Val d'Aosta - (Courmayeur).

17 luglio: Monte Rosa Capanna Margherita.

Agosto: Sentiero Roma in 2-3 giorni.

18 settembre: «Croce CAI»

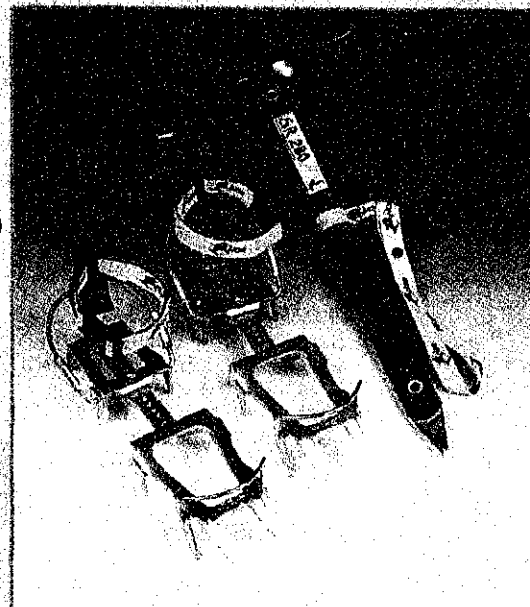
### ■ POLENTATA

La tradizionale cena e camminata in compagnia è prevista ai Piani di Bobbio il 15 e 16 ottobre.

**La Guida Alpina**  
UNA MANO AMICA  
PER LA  
TUA SICUREZZA

- LAMIA: classica
- PALETTA: classica
- MISURE: 50-55-60-65  
70-75-80-85
- PESO: gr 320 (60 cm)

- TIPO: semingido
- ATTACCO: rapido
- MISURE: 36/44 40/47
- PESO:  
con attacco rapido  
gr 530 (la coppia)



## UN'ALTRA CONFERMA



22053 LECCO - ITALIA - Via Pozzoli, 6  
☎ (0341) 382.608 - Fax (0341) 388.065



## VERONA

Via S. Toscana, 11  
Telefono 045/8030555  
Martedì 16,30-19,30 e 21-22,30. Mercoledì, giovedì, venerdì 16,30-19,30

### TESSERAMENTO

Quote sociali per il 1994:

Ordinari L. 45.000  
Familiari L. 25.000  
Giovani L. 15.000

Possibilità di rinnovo anche con versamento sul c/c PT n. 14445373 intestato al CAI - Sezione di Verona, via S. Toscana n. 11, aggiungendo in questo caso L. 1.500 per il recapito del bollino.

### SERATE CULTURALI

Sala Convegni della sezione.  
18/1 Ezio Etrari presenta: «L'isola non isola: l'Elba»  
28/1 David Hall presenta: «Cascate di ghiaccio»  
7/2 Maurizio Zanolla (Manolo)

### GITE DI FONDO

16/1 Viotte - M.te Cornetto  
23/1 Val di Funes  
30/1 Dobbiaco-Cortina

6/2 Riva di Tures  
13/2 Translessinia

### GITE DISCESA

22/1 Selva di Val Gardena - Giro dei 4 Passi  
6/2 Canazei

### CONSIGLI DIRETTIVI 1994

10 gennaio - 7 febbraio - 7 marzo - 11 aprile - 2 maggio - 6 giugno - 4 luglio - 5 settembre - 3 ottobre - 7 novembre - 19 dicembre.

## MIRANO

Via Bastia Fuori, 54  
30038 Mirano - c.p. 56  
Giovedì 21,00-22,30

### PALESTRA DI ROCCIA

E' aperto il muro di arrampicata presso la palestra comunale di via Villafranca - ogni martedì e venerdì dalle ore 18,30 alle ore 22,00. Telefonare a Lucia n. 041/5780216

### SERATA CULTURALE

Venerdì 28 gennaio incontro con Renato CANDOLINI che presenta: LO SCIALPINISMO PER TUTTE LE STAGIONI. Barchessa Villa Belvedere Mirano - h. 20,45.

### CORSO SCI

Sono aperte le iscrizioni, informazioni in sede chiedere di Toni De Facci e Gastone Boato.

### CORSO DI GINNASTICA

Continua per tutti i mesi invernali il corso di ginnastica. Rivolgersi direttamente in PALESTRA - scuola L. Da Vinci - Mirano e parlare con SABADIN CHIARA.

### EL MASEGNO

Si raccolgono ancora articoli e fotografie per il prossimo numero del nostro bollettino, termine ultimo fine gennaio.

## LESSINIA

Corrispondenza c/o APT  
Piazza Chiesa, 34  
37021 Boscochiesanuova  
Sede «Balto di S.Margherita»  
Via Menini, 14  
Boscochiesanuova (VR)  
Venerdì ore 20.30-22.00

Sabato 22 gennaio Assemblea generale ordinaria dei soci  
Domenica 6 febbraio Altipiano di Asiago (Sci Fondo-Direttore di gita Tinazzi Graziella tel. 7050116)

### QUOTE SOCIALI 1994

Soci Ordinari L. 41.500  
Soci Familiari L. 19.000  
Soci Giovani L. 12.000

Quota di ammissione per i nuovi soci L. 5.500  
Trattasi delle quote minime stabilite dalla Sede Centrale, gli aumenti sono dovuti al rinnovo della stampa sociale, infatti i soci ordinari riceveranno «La Rivista» e «Lo Scarpone» di diritto, nuovi nei contenuti e nella grafica.

## SAN PIETRO IN C.

Via Roma Piazza Ara della Valle Giovedì dalle ore 20,30

### SCI FONDO

9 gennaio: Alpe di Siusi  
30 gennaio: Trans Lessinia  
20 febbraio: Val Ridanna

### SCI ALPINISMO

16 gennaio: Punta del Corvo (m. 2419 Sarentini)  
13 febbraio: Punta Lavagna (m. 2815 Val di Plan)  
27 febbraio: Col Nudo (m. 2417 Col Nudo cavallo)

### ALPINISMO GIOVANILE

1° corso Monografico: Tema «La Neve» Durante il mese di gennaio si svolgono le ultime uscite pratiche del corso

### TESSERAMENTO

Soci Ordinari L. 45.000  
Familiari L. 25.000  
Giovani L. 15.000

### ASSEMBLEA

Si terrà il 24 febbraio  
Si ricorda che l'attuale sede della sezione si trova a poca distanza dalla precedente.

## PONTEBBA

Piazza del Popolo  
33016 PONTEBBA (UD)  
Giovedì ore 21  
Telefono 0428-90810

### TESSERAMENTO

Ordinari L. 49.000  
comprese Le Alpi Venete  
Giovani L. 12.000  
Familiari L. 19.000

### CORSO SCIALPINISTICO

5 lezioni teoriche-pratiche a partire dal 16.1.  
Quota L. 80.000. Rivolgersi a Daniele Baron, tel. 0428/90095

## LANZO

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo (To)  
Telefono 0123/320117  
Giovedì 21,00-23,00

### TESSERAMENTO 94

Ordinari L. 42.000  
Familiari L. 19.000  
Giovani L. 12.000

### CORSI SCI PISTA/FONDO

Sono disponibili in sede i depliant inizio fine gennaio

### SEGRETERIA

Si invitano soci studenti e pensionati a collaborare per lavori di aiuto al tesseramento.

### GITE SCIISTICHE

Sono in distribuzione i calendari - sconti su impianti e trasporto sul pullman in collab. con sci club Monasterolo.

### BIBLIOTECA

Sono disponibili per la lettura gratuita nuovi volumi.

### ASSEMBLEA DEI SOCI

Venerdì 4 febbraio ore 21.

### GITE SCIISTICHE

16/1: Les Karrellis.

23/1: La Thuile.

30/1: Pila.

6/2: Monterosa Ski.

13/2: Sauze D'ouls.

20/2: Monginevro.

27/2: Val Cenis.

6/3: Valloire.

### SOTTOSCRIZIONE

La raccolta sezionale di fondi a favore dei disastri in valle ammonta a L. 1.100.000; che verranno devoluti a Forno.

## MONCALIERI

P.zza Marconi, 1  
10024 Testona  
Telefono 011/6812727  
Lunedì 18,00-19,00,  
mercoledì 21,00-23,00

### CON LA RATIFICA

del Consiglio centrale del 25 settembre la nostra sottosezione Uget Testona di Moncalieri, a partire dal 1 gennaio, si trasforma in sezione di Moncalieri. Questo perchè riteniamo possa essere utile per lo sviluppo di ulteriori iniziative atte a migliorare la qualità della vita, almeno per la fruizione del tempo libero.

### USCITE SULLA NEVE

23 gennaio: Claviere

6 febbraio: Praly

13 febbraio: La Via Lattea integrale.

### SCIALPINISMO

30 gennaio: Cima Cars (da Lurisia) Resp. Cacchiani

### A PIEDI IN LIGURIA

16 gennaio: traversata Camogli-Portofino; Resp. Gratarola-Marasso.

### PROGETTO SENTIERI

Sabato 15 gennaio escursione con ripulitura dei sentieri della collina moncalierese.

## RAVENNA

Via Castel S. Pietro, 28  
48100 Ravenna  
Martedì e giovedì 21,00-23,00

### ALPINISMO GIOVANILE

9 gennaio: altopiano di Folgaria (TN): sci di fondo in collaborazione col Gruppo Fondisti della Sezione. Viaggio in Pullman con partenza alle ore 6 dal Piazzale COOP.

### GRUPPO ESCURSIONISTI

16 gennaio: Valle del Rio Mescola; gita Sociale in Appennino; partenza dal Piazzale COOP ore 8.

### GRUPPO ALPINISTICO «G. FERRARI»

23 Gennaio: uscita al rifugio «Gran Mogol» in occasione del decennale della scomparsa di Graziano Ferrari, esposizione di una targa ricordo. Informazioni in sede (Enrico Vasi).

### SERVIZIO DI SEGRETERIA

La segreteria della Sezione rimarrà a disposizione dal mese di gennaio, tutti i martedì e i giovedì dalle 20,30 alle 22 per tesseramenti e rinnovi.

### CONFERENZE

14 gennaio: Sala Rubicone Cervia «Il parco del Crinale»; documentario presentato dal direttore del parco dott. Paolo Valbonesi.

## FABRIANO

Via Alfieri, 9  
60044 Fabriano (AN)  
Casella postale n° 168  
Venerdì 18.30-19.30/21.30-23.00

### CORSO DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

Per principianti, organizzato in collaborazione con la Scuola Nazionale «R. Leprotto». Lezioni teoriche il 7-14-21 gennaio e 11-12 febbraio. Lezioni pratiche il 9-16-23 gennaio e 12-13 febbraio.

### SCI ESCURSIONISTICO

Organizzata dalla Scuola «R. Leprotto» dal 29 gennaio al 4 febbraio a Cogolo di Pejo.

### ASSEMBLEA GENERALE

28 gennaio, ore 21.30 in Sede.

### CORSO DI SCI ALPINISMO

Di 1° livello organizzato dalla Scuola Sci Alpinismo «Sibilla» in Gennaio/Marzo.

### AVVIAMENTO ALL'ALPIN.

Organizzato dalla scuola intersezionale «Lino Liuti» nel periodo Aprile/Maggio.

### CORSO DI ROCCIA

Organizzato dalla Scuola «Lino Liuti» in giugno.

### ATTIVITÀ SOCIALI

4 aprile: gita per la Pasquetta.  
22-23-24-25 aprile: Elba.  
8 maggio: XIX Primavera Fabrianese, corsa in montagna

## PARMA

Viale Piacenza, 40  
43100 Parma  
Tel 0521/984901  
fax 0521/985491  
CCP 11181139  
mercoledì 18-19,30  
giovedì 18,00-19,30 e 21,00-  
22,30 - venerdì e sabato  
18,00-19,30 Biblioteca mer-  
coledì e giovedì 18,00-20,00

### ■ TESSERAMENTO 94

Ordinari L. 55.000  
" 18-21 anni L. 42.000  
Familiari L. 25.000  
Giovani L. 18.000  
I bolli si possono anche richie-  
dere inviando gli importi corri-  
spondenti utilizzando il conto  
corrente postale della Sezione;  
Tessera FISI: L. 26.000

### ■ CORSI 1994

**Scuola di Alpinismo:**  
Corso di escursionismo d'Alta  
Montagna; iscrizioni a partire  
da mercoledì 12 gennaio.  
**Scuola di Sci alpinismo:**  
Corsi di avviamento (SA1) e di  
perfezionamento (SA3) in fase  
di svolgimento.

**Alpinismo giovanile:** Corsi di  
Avviamento alla montagna (11-  
14 anni) e di Alpinismo giova-  
nile (15-18 anni); iscrizioni da  
mercoledì 12 gennaio.

**Fondo escursionismo:** Corso  
di avviamento (in fase di svolgi-  
mento).

### ■ GITE SOCIALI

9-16 gennaio: Passo del  
Falzarego (sci alpino - fondo -  
mezzi propri)  
14-15-16 gennaio: Brusson  
(Fondo)  
23 gennaio: camminata al  
mare (escursionismo)  
6/13 febbraio: Settimana bian-  
ca (Falcade)  
13 febbraio: gita sciistica in  
località da definire in base  
all'innevamento  
20 febbraio: Val Badia (fondo)

### ■ PROIEZIONI E CONFERENZE

presso la sede sociale - inizio  
ore 21

Mercoledì 12 gennaio: La ma-  
està delle Corti di Monchio:  
aspetti di civiltà montanara  
(Prof.ssa Anna Mavilla);  
Mercoledì 26 gennaio: Alte  
Valli del Pakistan (Antonio  
Cosi - diaporama);  
Mercoledì 9 febbraio:  
Proiezione a cura della Scuola  
Sezionale di Alpinismo;  
Mercoledì 16 febbraio:  
L'Istituto Geografico Militare: la  
base della cartografia italiana;  
Mercoledì 23 febbraio:  
Amazzonia: sulle tracce della  
preistoria (Luciano Bitelli - dia-  
porama)

### ■ MOSTRE

Sede sociale  
Fino al 15 gennaio «Le maestà  
delle Corti di Monchio» -  
mostra fotografica a cura del  
Comune di Monchio (PR)  
Dal 20/1 al 23/2 «Immagini dai  
corsi per i giovani» a cura della  
Commissione Alpinismo  
Giovanile.

### ■ CORO MARIOTTI

Le prove del coro si tengono  
presso la sede sociale il mar-  
tedì ed il venerdì sera.

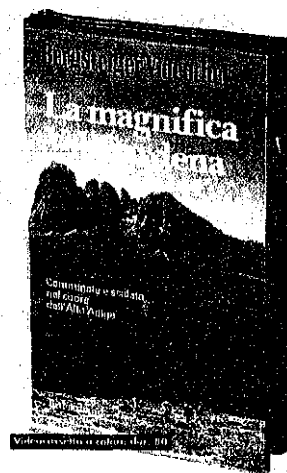
### ■ RIFUGIO MARIOTTI

al Lago Santo P.se  
Apertura regolare al sabato e  
domenica; in settimana su pre-  
notazione, da giugno a settem-  
bre aperto tutti i giorni; chiusu-  
ra annuale nei mesi di ottobre  
e novembre.

Gestore: Claudio Valenti, via  
Provinciale 49-43021 Corniglio  
(PR) tel./fax 0521/887136

### ■ SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Largo Leopardi  
43036 Fidenza (PR)  
martedì 21,00



## LA MAGNIFICA VAL GARDENA

Più di un'ora di camminate  
fra gli irripetibili scenari  
della Val Gardena.  
Videocassetta a colori,  
durata 80 minuti.  
Versione italiana.

Lit. 98.000 per i Soci CAI

Ordini a: IL SEGNAVIA MCB D  
via Massena, 3 - 10121 TORINO  
tel 011/5611569, fax 011/545871



Specialisti viaggi "SU MISURA" INDIVIDUALI E DI GRUPPO  
(ALPINISMO, TREKKING, TURISMO TRADIZIONALE, etc.) in

## PATAGONIA, ARGENTINA, CILE, ANTARTIDE

BIGLIETTI AEREI, HOTELS, ESCURSIONI CON/SENZA GUIDA,  
ASSISTENZA PER GLI ALPINISTI  
(informazioni locali, noleggio materiali, guide, cavalli etc.)  
**FITZ ROY, CERRO TORRE, TORRES DEL PAINE, SAN LORENZO,  
SAN VALENTIN, ACONCAGUA etc;**  
**11 SPEDIZIONI IN ANTARTIDE**  
(viaggi di 13 giorni con navi rompighiaccio)  
Partenze da Ushuaia o Port Stanley tra il 6 DIC '93 e il 22 FEB '94  
Richiedete SENZA IMPEGNO qualsiasi INFORMAZIONE o DETTAGLIO a:  
**PATAGONIA TREKKING - via Le Chiuse, 64 - 10144 TORINO**  
tel. (011) 43.77.200 (r.a.) - fax: (011) 43.77.190

## Marcello Cominetti

guida alpina - sciatore alpino

### SCI FUORIPISTA

Natale 26 - 31 dicembre  
Fine Anno 31 dicembre - 6 gennaio  
a Courmayeur (M. Bianco - Gr. Montets,  
La Thuile ecc...) in comodo appartamento.  
L. 850.000 = Guida + alloggio + impianti +  
viaggio A/R in pulmino.

8-15 gennaio Haute Savoie,  
il paradiso del fuoripista  
per tutte le capacità e per  
imparare  
Base a Bourg St Maurice.  
Sci a: Val d'Isère, Tignes, Les Arcs,  
Courchevel, Val Thorens, 3 Vallées ecc...  
L. 820.000 = Guida + alloggio + impianti +  
viaggio A/R in pulmino.

### SPEDIZIONE

Aconcagua 6969 m. - Ande Argentine.  
Dal 16 al 29 gennaio 1994.  
Spedizione adatta anche ad escursionisti allenati  
anche se non alpinisti.  
USD 4100 = Tutto compreso.

### INOLTRE 70 PROPOSTE DI:

sci alpinismo, fuoripista, trek, alpinismo, arrampicata,  
spedizioni e crociere  
in barca a vela con arrampicate.

Chiedete il programma a  
Marcello Cominetti  
Via Pescosta 117, Corvara 39033 BZ.  
Tel. 0471 / 83 65 94  
Fax 0471 / 83 65 99

## IN GITA CON IL CAI



«Approccia la roccia» è l'azzeccata denominazione di  
questa gita per giovanissimi ai Massi delle Fate (Terracina).  
L'iniziativa è del Gruppo di Alpinismo Giovanile della  
sezione di Frascati (via G. Battista Janari, 6).  
La foto ci è stata cortesemente mandata da Vittoria Caloi.

## LIBRERIA INTERNAZIONALE (già S.E.I.)

nella NUOVA SEDE in Milano  
VIA CAPPELLARI AL N°3 (P.ZZA DIAZ)  
TEL. 02/86460039 succursale del T.C.I.

LIBRI DI MONTAGNA  
con sconti del 10% ai soci C.A.I.  
Reparto specializzato in CARTOGRAFIA (I.G.M. T.C.I. - Kompass etc...)

## LUCCA

Cortile Carrara, 18  
Lunedì, martedì, giovedì  
ore 19-20

■ **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**  
porge attraverso questa nuova rubrica il più fervido augurio di buon anno e invita tutti i soci a rinnovare al più presto la quota associativa ricordando che solo in questo modo potranno usufruire dell'assicurazione soccorso alpino e ricevere le pubblicazioni con regolarità.

■ **LE QUOTE**  
stabilite nell'ultima Assemblea Generale dei Soci sono le seguenti:

Soci Ordinari	L. 42.000
Soci Familiari	L. 22.000
Soci Giovani	L. 12.000

### Club Alpino Italiano

**A SCUOLA CON NOI**  
ALPINISMO, SCI  
ALPINISMO, SCI FONDO  
ESCURSIONISTICO,  
ESCURSIONISMO,  
SPELEOLOGIA...  
TANTE MATERIE DA  
APPRENDERE IN TEORIA E  
IN PRATICA PER  
FREQUENTARE LA  
MONTAGNA  
DIVERTENDOSI IN  
SICUREZZA

## ROMA

Piazza S. Andrea della Valle, 3  
00186 Roma  
Telefono 6832684-6861011  
fax 06/68803424  
Da lunedì a venerdì 17-20

■ **I NOSTRI 120 ANNI**  
La sezione, con una manifestazione artistico-culturale organizzata a metà dicembre al teatro Capranica, ha festeggiato il 120° anno della fondazione

■ **GITE SOCIALI GENNAIO**  
15/16 Gruppo del Monte Velino, esercitazioni di orientamento in montagna. - E.  
16 Campo Imperatore, Passo della Portella, Rifugio Duca degli Abruzzi m. 2388 - EEA.  
16 Monte Murolungo m. 2187, da Cartore - EEA.  
23 Monte Valloni m. 2028, da Sigillo - EE.  
23 Sentiero Don Nello Del Raso, da Tivoli - E.  
29/30 Monte Velino m. 2487, da Campo Felice con pernottamento al rifugio Vincenzo Sebastiani m. 2102 - EEA.  
29/30 Monte La Gallinola m. 1923, da Campitello Matese - EE.

## FIRENZE

Via dello Studio, 5  
Cas. Post. 2285-Firenze Ferr.  
Tel. Segreteria 055/2398580  
Gruppo Escursionisti  
055/211731  
Giorni feriali 18,00-19,30  
**Biblioteca:**  
martedì e giovedì 18,15-19,30  
Tel 055/264022

■ **ASSEMBLEA**  
Ai sensi degli Art. 15 e 16 del Nuovo Regolamento della nostra Sezione è convocata l'ASSEMBLEA GENERALE dei SOCI in prima convocazione martedì 15 febbraio alle ore 21 nei locali della Biblioteca in via dei Biffi, 1 Firenze; con il seguente ordine del giorno:

- 1) Elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente
- 3) Comunicazioni del Consiglio Direttivo e resoconto dell'attività svolta nell'annata
- 4) Bilancio consuntivo esercizio sociale 1993
- 5) Relazione dei Sindaci Revisori
- 6) Comunicazione dei soci iscritti nell'albo d'onore durante l'anno e relative motivazioni
- 7) Attività che intende svolgere il Consiglio Direttivo durante l'annata
- 8) Bilancio preventivo esercizio sociale 1994
- 9) Eventuale ratifica delle quote sociali esercizio 1994
- 10) Nomina della commissione elettorale
- 11) Elezione dei Delegati alla Sede Centrale
- 12) Varie

■ **ESCURSIONISMO**  
23 gennaio: Bagno Vignoni  
30 gennaio: Badia Agnano  
5/6 febbraio: Scavi Etruschi di Norchia  
6 febbraio: Mugello Selvaggio  
13 febbraio: La Spezia - Riccio - Vernazza  
13 febbraio: Anello di Fossato

■ **SCI**  
16 gennaio: Inizio corso di Sci Alpino  
29/1-5/2: Settimana Bianca a S. Vigilio di Marebbe  
30 gennaio: Inizio corso introduzione allo sci di fondo.

## SOTTOSEZIONI

### PESCIA

16 gennaio: Monte Giovo e Lago Santo  
13 febbraio: Pania della Croce da Piglionico

### STIA

Tutte le domeniche gite escursionistiche nelle Foreste Casentinesi (Parco Nazionale)

## CAGLIARI

Via Piccioni, 13  
Giorni feriali, sabato escluso  
20-21,30

■ **PROSSIME ESCURSIONI**  
16 gennaio - Salto di Quirra guida S. Dedola (T)  
30 gennaio - M. Magusu guida M. Secci (EE)  
13 febbraio-Terrubia-Villamasargia guida C.S. - Berio (T)  
27 febbraio-Antas-Su Mannau guida C.S. (T)

■ **ESCURSIONI INTERSEZIONALI**  
Nel periodo attorno a Pasqua saranno in Sardegna gruppi delle Sezioni di Reggio Emilia e di Palermo, che guideremo sulle nostre montagne; i programmi sono in via di definizione.

■ **CORSI SEZIONALI**  
Si è svolto in settembre il IV corso di Avviamento alla Montagna con la collaborazione dei Gruppi e delle commissioni Sezionali, della CRTAM e del CNSAS. Gli iscritti erano 12 sui 15 previsti, vari gli argomenti e le uscite pratiche.  
Si è svolto in novembre il XIV Corso Roccia organizzato dalla Scuola Sezionale di Alpinismo.

Gli iscritti erano 10 con 3 istruttori. Quattro le uscite in parete. Si svolgerà in febbraio il II Corso di Introduzione all'Escursionismo organizzato dal G.ES.CAI con un intenso programma teorico e pratico. Si svolgerà in marzo il XV Corso di Speleologia organizzato dalla Scuola di Speleologia con le ormai classiche lezioni ed uscite in grotta.

■ **SOTTOSEZIONE A NUORO**  
E' stata presentata al Convegno CMI la richiesta di costituzione della Sottosezione di Nuoro. Ci auguriamo che cresca velocemente e diventi presto la seconda Sezione in Sardegna.

■ **SENTIERO ITALIA**  
Proseguono i lavori di individuazione e di segnatura sulle montagne sarde. Attualmente siamo intorno ai centottanta chilometri.

■ **CAI NEWS**  
Il direttivo sezione ha deliberato di informare i soci, oltre che con il semestrale GENNARGENTU, con un foglio quadrimestrale che potrà far meglio tenere i contatti con la sezione.

## IN GITA CON IL CAI



Tra le incisioni rupestri, sul percorso attrezzato del «Sentiero delle anime» sono fotografati i ragazzi della sezione di Vercelli (via Stara, 1) che ci ha cortesemente mandato questa bella immagine.

Più in alto l'escursione sociale della sezione di Gorizia è stata effettuata al monte Monticello di Moggio Udinese, nelle Alpi Carniche. I soci appaiono visibilmente soddisfatti per la gita in una radiosa giornata di maggio.

## VERZA

■ Guida Alpina Gian Pietro Verza - Via Falck, 16 - 20099 Sesto MI Tel 02/27300703-2429468

■ ARRAMPICATA - Stage per principianti: acquisizione di tecniche di base ed ottimizzazione caratteristiche individuali. Stage di aggiornamento: perfezionamento del livello tecnico, procedure per i terreni più impegnativi, sviluppo capacità decisionale durante l'attività in ambiente.

■ SCI - Settimana bianca mista: perfezionamento tecnica di pista e graduale acquisizione/miglioramento della tecnica di sci fuoripista. Stage di scialpinismo: settimana - corso per chi inizia

■ ALPINISMO - Tecnica invernale: salite di ogni difficoltà con racchette da neve, ramponi e piccozze, appoggiandosi a rifugi, bivacchi o con la tenda.

■ CONFERENZE - Alpinista e gentiluomo: 15 mesi a 5000 m in cinque anni di collaborazione col progetto EVK2CNR. Natura dell'Annapurna: lo splendido ambiente da Pokara alla immensa parete sud durante la spedizione Esprit d'Equipe.

Pumori in due giorni: rapida salita in stile alpino per la spedizione Everest K2 Consiglio Nazionale Ricerche. Everest, la misura: il complicato progetto scientifico «Everest 1992», alpinismo, ricerche ambientali e tecnologia a 9000 m.

(Sono disponibile per conferenze a scopo di beneficenza)

## PARNASSIUS

■ Parnassius Apollo Club (via IV Novembre 5, 10080 Salassa, TO, tel. 0124/36535). Collaborano le guide alpine Gabriele Bauchod, Andrea Viano, Joris Turini e Valerio Bertoglio.

■ Settimane di sci per gruppi non inferiori a tre persone. 8-29 gennaio a Les Arc, 5-12 febbraio a ..., 13-20 febbraio Sci-safari in Valle d'Aosta.

## NATURA E SPORT

■ GRUPPI GUIDE NATURA E SPORT. Via Porretana 119, Bologna, tel. e fax 051/6147109)

■ Scalata su ghiaccio. Corso base: 15-16, 29-30 gennaio, 5-6 febbraio. Corso perfezionamento: 12-13, 26-27 febbraio. Stage: 23-24-25 aprile a Chamonix.

■ SCI ALPINISMO. Corso: 19-20 febbraio, 12-13 marzo, 9-10 aprile. Traversata Rosa Cervino: 15-16-17 aprile.

■ SCI FUORIPISTA. Corso: 19-20 febbraio, 19-20 marzo, 9-10 aprile. Tonale Adamello: 5-6 marzo. Monte Bianco: 26-27 marzo. Chamonix: 2-3-4-5 aprile.

■ SETTIMANA BIANCA. Val d'Isere: 19-26 marzo.

## CROTTI

■ Guida alpina Giulio Crotti, Chiavenna. Informazioni, tel. 0343/35963.

Fine settimana di scialpinismo in Engadina, Valchiavenna e Valtellina. Tour primaverili nelle zone Bernina e Cevedale. Conclusione della stagione al Monte Bianco.

## CAVAGNETTO

■ Guida alpina Paolo Cavagnetto, Organizzazione Extreme s.a.s., 13050 Graglia, tel. 015/442340, 8494698, fax 8494698.

Settimana in barca a vela e sci alpinismo in Norvegia (aprile). Trekking e alpinismo lungo la Weasel Valley in Terra di Baffin (luglio).

## CAMPIGLIA

■ Giambattista Campiglia «Aria di montagna». Via P.Crotta, 162 - 10010 Cascinette d'Ivrea (TO). Tel. e Fax: 0125/615612.

16 week-end, 9 week-end lunghi a base fissa, 5 week-end lunghi di alta montagna, 5 week-end dei 4000 delle alpi con gli sci e 5 settimane di Haute Route. Tutti i programmi sono già stati collaudati nelle passate edizioni, migliorandone alcuni aspetti logistici. Richiedere l'opuscolo.

## PASCHETTO

■ GUIDA ALPINA Sandro Paschetto, via Glanavello 68 -10062 Luserna San Giovanni (TO). Tel. 0121/909338.

■ 1984-1994: l'esperienza di 10 anni di professionismo in montagna nel nuovo programma «Montagne da zero a 4 mila 8». Nell'inserito Inverno-Primavera: cascate di ghiaccio, sci fuori pista, scialpinismo sulle montagne di Italia, Francia e Svizzera.

## LISIGNOLI

■ GUIDA ALPINA Guido Lisignoli, Centro iniziative Sport Montagna. Via Borgonuovo 23, 23020 Piuro (SO), tel. 0343/33529-36379.

■ TREKKING nel Sinai (6-19 marzo), Sci alpinismo al Bernina (2-4 aprile). Gran Tour dell'Oberland Bernese (24-29 aprile), Monte Bianco con gli sci (8-9 maggio), Perù, alpinismo nella Cordillera Blanca (17 maggio-10 giugno). Tutti i programmi sul giornalino La Corriera.

## ORIZZONTE MONTAGNE

■ GUIDA ALPINA Alberto Re. Via M.Polo, 10 10052 Bardonecchia, tel. 0122/901373.

■ I GRANDI RAID CON GLI SCI.

SIERRA NEVADA (Spagna) dal 4 al 12 febbraio La traversata ci porterà sul versante mediterraneo della Sierra dove sono arroccati alcuni paesini che hanno mantenuto la loro particolare architettura di origine araba. Dai giardini dell'Alhambra alle nevi della Sierra, un raid affascinante dove lo sguardo spazia al di là del Mediterraneo sulle coste dell'Africa.

ALBANIA dal 26 febbraio al 6 marzo. Chi mi ha seguito sui monti della Polonia, Bulgaria, Romania, sa quanto tutto sia nell'incertezza attraverso queste montagne sci ai piedi: viveri, trasferimenti, incontri e percorsi. Eppure siamo tornati con un grande bagaglio di sentimenti di amicizia e sensazioni, nonché la scoperta di belle montagne con interessanti itinerari sciistici. In Albania sarà ancora più complicato...

PIRENEI (Spagna) dal 28 marzo al 4 aprile (Pasqua). Parco Nazionale d'Ague Tortes (Les Encantats) e massiccio della Maledeta (Pico de Aneto). Una superPasqua nello splendido parco degli Encantats e sulla più alta cima dei Pirenei: il Pico de Aneto 3404 m.

OZTAL (Austria) dal 19 al 25 marzo. Traversata con salita alle cime più importanti: Waisskugel (Palla Bianca), Wildspitze, Similaun.

DAL SEMPIONE AL BASODINO dal 12 al 17 aprile. Bellissima traversata con salita a due grandi classiche: la Punta d'Arbola 3235 m e il Monte Basodino 3273 m.

GROSSVENEDIGER + GROSSGLOCKNER dal 24 aprile al 1° maggio.

Splendida traversata con salita alle cime: Malham Spitze, Simony Spitze, Grosser Geiger e Grossvenediger di oltre 3600 metri. Ambiente glaciale tra i più vasti delle Alpi, ottimi rifugi, percorsi sciistici di rara bellezza. Forse la più bella settimana sci-alpinistica delle Alpi.

**HALF WEIGHT DOUBLE RESISTANT**

**260g**

Nell'avventura è fondamentale un equipaggiamento completo. Ancora più importante è che sia leggero e molto resistente. La ricerca tecnologica Salewa permette di produrre accessori per l'alpinismo come il casco Käppy che pesa solo 260g a differenza dei 400/600g di un casco di vecchia concezione; oltre alla garanzia di sicurezza UIAA offre il massimo comfort con il sistema di aerazione ad effetto camino. Sta a voi fare il confronto.

**SALEWA**  
Alpine Technology

**KÄPPY,  
50% PIU'  
LEGGERO**

## TRENTO: IL REGOLAMENTO DEL 42° FILMFESTIVAL

La 42a edizione del Festival Internazionale Film della Montagna e dell'Esplorazione «Città di Trento» si terrà dall' 1 al 7 maggio.

Come prevede il regolamento, in questi giorni in distribuzione, possono essere ammesse in concorso unico opere in pellicola e opere in video che rechino un contributo alla conoscenza della montagna, esaltandone i valori simbolici e rappresentandone la realtà storica, sociale e ambientale, ivi compresa l'agricoltura di montagna. Sono ammesse opere a soggetto e documentaristiche, compresi i servizi televisivi d'attualità. Il massimo premio della rassegna è la Genziana d'oro del valore di 10 milioni. Tutte le opere accompagnate dal riassunto del soggetto e da 10 fotografie del formato minimo 13x18 devono giungere al Festival improrogabilmente entro il 25 marzo, presso il Centro Santa Chiara, via S.Croce, 67, 38100 Trento, dove è possibile ottenere ogni ulteriore informazione.

## ESCURSIONISMO: LE PROSPETTIVE DEI NUOVI ACCOMPAGNATORI

Una sessantina di responsabili sezionali del settore escursionistico provenienti dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta si sono ritrovati sabato 20 e domenica 21 novembre per un convegno al rifugio Pian delle Bosse della Sezione di Loano.

La riunione, particolarmente proficua, era stata organizzata dalla Commissione interregionale per l'escursionismo (presieduta da Luigi Grossi) con lo scopo di verificare la situazione attuale di questo importante settore operativo nell'ambito delle singole sezioni. Ne è emersa una panoramica assai variegata, ma particolarmente feconda di iniziative. Grazie all'intervento del vice presidente generale Valsesia, e dei membri della commissione centrale Oliveti e Salza nonché del consigliere centrale Gaioni e dei membri della commissione interregionale, l'incontro è stato anche l'occasione per focalizzare meglio la nuova figura di accompagnatore di escursionismo che si va delineando sulla base dell'esperienza acquisita nel recente corso nazionale per la formazione dei primi accompagnatori «titolati». In particolare è stata sottolineata la valenza «culturale» degli operatori sezionali che fungono da responsabili di escursioni. Particolarmente utili le esperienze portate da tutti gli intervenuti dalle quali è emerso che laddove le sezioni sono carenti di iniziative escursionistiche, questo settore viene spesso colmato da altre organizzazioni esterne al CAI.

## L'INCONTRO DEI CAPIGITA LOMBARDI

Sabato 29 gennaio si terrà la terza giornata di Incontro per i Capigita Lombardi, a quanto informa la Commissione regionale per l'escursionismo. Gabriele Bianchi relazionerà sulla situazione delle coperture assicurative per l'escursionista alla luce dei più recenti aggiornamenti e modifiche delle polizze, Alfredo Galluccio sulla seconda giornata dell'incontro, Giuseppe Marcandalli su struttura e organizzazione del CAI. Saranno presentati itinerari escursionistici poco conosciuti. Le sezioni interessate diano segnalazione a: Matteo Lanzoni (tel 031/683990), o Alfredo Galluccio (tel 02/9184538).

## TERAMO: IL PROGETTO GIOVANI LUNGO IL SENTIERO ITALIA

Il sentiero Italia abruzzese, nel Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga è stato un'«aula» di grande suggestione per il «Progetto giovani» nato dalla collaborazione fra il Club Alpino e il Ministero della Pubblica Istruzione. Come ci informa Filippo Di Donato, fa testo un'escursione guidata dal CAI di Teramo per gli studenti dell'Istituto tecnico per geometri C. Forti nell'ambito del progetto. L'itinerario percorso in novembre, dal ricovero della Fossetta a S. Stefano di Sessanio passando da La Fossetta, lago di Barisciano, lago di Passaneta, monastero di S. Maria del Monte, guado di Passaneta, le Condole e chiesa della Madonna del Lago, ripercorre antichi sentieri ricchi di testimonianze storiche, con tracce di insediamenti preistorici e ruderi di antichi monasteri, in un paesaggio suggestivo che gli studenti hanno potuto seguire anche grazie al materiale assegnato: una scheda storica, carte topografiche e un profilo altimetrico.

## LA SCOMPARSA A BASSANO DI GIOVANNI ZORZI

«Dal suo esempio e dalla sua guida sicura si è elevato il livello dell'alpinismo locale, si è creata soprattutto una mentalità e una cultura alpinistica», scrive di Giovanni Zorzi, scomparso a 91 anni a Bassano del Grappa, il presidente del Convegno delle sezioni veneto friulane giuliane Umberto Martini. Nel suo ricordo dell'illustre scomparso, Martini sottolinea il particolare carattere di Zorzi «uomo decisamente intransigente, prima con sé che con gli altri, battagliero e fiero sostenitore delle proprie convinzioni». Dopo essersi avvicinato al pugilato nella sua città natale, Genova, Zorzi incontrò la montagna ad Alleghe dove fu costretto a risiedere per un malanno polmonare.

Negli anni '20, incantato dalla possente ed elegante mole del Civetta percorse molte vie del gruppo dolomitico aprendone a sua volta di nuove. «Si forgiò», ricorda ancora Martini, «alla scuola degli accademici bellunesi arrampicando con Rudatis, Tissi, Parizzi, Bianchet e altri.

Da questa magica stagione l'alpinismo divenne il suo pane per tutti i fine settimana. Nel '47 Zorzi fondò la Scuola di roccia della sezione di Bassano di cui è rimasto direttore e istruttore fino al 1970. «Socio del CAI, dal '26 ne percorre i gradi fino alla presidenza sezionale e al Collegio dei revisori centrali dei conti. Redattore prezioso della rivista Le Alpi Venete, collabora alla stesura di alcune guide dolomitiche, diviene riferimento certo per la sua profonda cultura alpinistica. Memorabili sono le sue lezioni sulla storia dell'alpinismo», si legge ancora nel commosso ricordo di Martini.

Servizio Tesoreria Club Alpino Italiano - Sede Centrale  
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Sede di Milano - Tesoreria Enti  
Via Arrigo Boite 5

CONTO CORRENTE n. 419/9

Codice ABI n. 6070

Codice CAB n. 1600

In funzione dal 1° gennaio '94





### TRECENTO ESCURSIONISTI PER IL POLLINO

Come è stato pubblicato nei numeri 21 e 22 dello Scarpone un giovane pino loricato è stato messo a dimora in novembre sul Pollino a pochi metri dal «patriarca» che era stato «ucciso» dai vandali con il fuoco una settimana prima. Alla significativa cerimonia (nella foto) hanno partecipato oltre 300 escursionisti dimostrando che è stata vincente l'idea della sezione di Potenza di riaffermare in tal modo il valore della natura e delle sue componenti più preziose, come i loricati. Nutrite le rappresentanze di Cosenza, Bari, Salerno e Cava dei Tirreni. Il significato della giornata è stato evidenziato dalla presidente del CAI Potenza Alba Tempone e dal vice presidente generale del CAI Teresio Valsesia. Sono intervenute diverse autorità fra cui l'assessore regionale Gianni Pittella, e i sindaci di Rotonda e di Viggianello.

### «VIAGGIO A TIMBUCTU» ALLA SEZIONE DI BOLZANO

Si svolgerà il 28 gennaio presso la sala della Biblioteca della Sezione di Bolzano del CAI Alto Adige (Tel. 0471/978172) l'incontro con il geografo Eugenio Turri che presenterà il libro di René Caillié «Viaggio a Timbuctu», diario di viaggio del primo europeo arrivato nella mitica città africana.

Il libro, tradotto per la prima volta in italiano, è edito dalla CIERRE Editrice di Verona.

### ALPINISMO GIOVANILE: NUOVI ACCOMPAGNATORI

Si è concluso domenica 14 novembre, il 14° corso-esame per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile TER. Gli aspiranti al titolo erano 22 più 5 osservatori. Sono stati ritenuti idonei 17 candidati. Era presente nel Casentino come Ispettore della Commissione Centrale il V. Presidente Covelli. Gli organizzatori ringraziano anche i vari OTP, la Scuola Piaz ed il Comando della Forestale dell'Abetone per la gentile collaborazione, a quanto ci informa Renzo Romei.

### AG: IL RADUNO AI MONTI PRENESTINI

Si è tenuto a Guadagnolo (Roma) sui Monti Prenestini, il 13 e 14 novembre, il raduno regionale organizzato dalla Commissione Regionale Lazio di Alpinismo Giovanile.

Alla manifestazione hanno preso parte oltre settanta tra ragazzi e accompagnatori. «I ragazzi della sezione di Palestrina, hanno sostenuto in maniera decisiva il lavoro di organizzazione, e le sezioni di Frascati, Roma, Sora e Tivoli, hanno aderito all'iniziativa, mostrando come stia crescendo la qualità dell'attività di Alpinismo Giovanile, e il numero dei ragazzi interessati», ci informa Alfredo Lezzerini della CRAG Lazio.

### TOSCANA: IL CATASTO DEI SENTIERI

La regione Toscana ha dato incarico alla Delegazione di allestire il CATASTO DEI SENTIERI. La Commissione Regionale Escursionismo della Toscana sta approntando le schede che saranno inviate a tutte le sezioni territorialmente interessate.

Si invitano perciò i Presidenti di sezione a provvedere sollecitamente a completare e rimandare le schede al prof. Angelo Nerli Via Stipeti, 5 Caselli - 55060 - Capannori (LU) - collaborando in tal modo in maniera fattiva ad una necessaria opera di riordinamento della rete sentieristica regionale, utile per la stesura della emananda legge regionale sull'escursionismo.

### PRESENTATA A MILANO LA STORIA DELL'ANA

Alla presenza del generale Manfredi, Comandante del 4° Corpo d'armata alpino e del dott. Leonardo Carpioli, Presidente nazionale dell'ANA al Circolo della Stampa di Milano è stato presentato il 14 novembre il volume «Storia dell'Associazione Nazionale Alpini» che ripercorre gli oltre 70 anni di vita della benemerita associazione.

È il frutto di una paziente e appassionata ricerca su un'attività di primissimo ordine e un impegno costante svolto in pace ed in guerra. Dalle pagine emergono notizie particolarmente preziose e significative per noi del CAI: si legge, infatti, che nel giugno 1919, Felice Pizzigalli, dirigente del Comune di Milano, socio del CAI e combattente alpino, conversando con altri soci che avevano combattuto con le truppe alpine, tra i quali Guido Bertarelli, Giorgio Murari, Davide Valsecchi, Guido Silvestri e Pier Luigi Viola, lanciò l'idea di costituire fra i soci della sezione di Milano un gruppo riservato agli ex combattenti alpini.

E fu un altro socio, Arturo Andreoletti, ex ufficiale degli alpini, a scongiurare la limitazione ai soli soci e proporre invece l'estensione a tutti coloro che avevano militato negli alpini. Una proposta vincente, in virtù della quale sarebbe nata dopo poco la «grande famiglia alpina» (G.M.)

### TRENTO: L'8ª RASSEGNA DELL'EDITORIA DI MONTAGNA

L'8ª Rassegna dell'editoria di montagna che si svolgerà a Trento dal 22 aprile all'8 maggio in concomitanza con il 42° Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura «Città di Trento», rivolge agli editori l'invito a partecipare mandando libri e riviste editi nel 93/94, che trattino temi della «montagna» nel senso più ampio del termine: dallo sport all'ecologia, dalla storia e dalla scienza all'arte e al folklore, dalla narrativa alla fotografia.

La mostra prevede due sezioni, una Mostra di libri di montagna e una Mostra di riviste di montagna. Le opere, in copia singola, dovranno arrivare entro il 25 febbraio al FILMFESTIVAL MONTAGNA ESPLORAZIONE «CITTA' DI TRENTO», VIA S. CROCE 67 I-38100 TRENTO. Per partecipare alla mostra di riviste occorre inviare i numeri dell'annata 93. Per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria presso il Filmfestival (tel. 0461/986120 - 238178, fax 0461/237832).

## IL CAI DALLA IDEALITÀ ALLA REALTÀ

Un tema affascinante, "Il CAI dalla idealità alla realtà", suggerito dal presidente generale Roberto De Martin, a quanto riferisce Riccardo Pazzaglia, presidente del Convegno delle sezioni centro meridionali insulari verrà affrontato il 19 e 21 marzo a Perugia nel contesto dell'incontro di primavera delle sezioni. In autunno (il 30 settembre e l'1 e il 2 ottobre a Maratea) si discuterà invece su "Il CAI nel contesto sociale del Meridione: attività e prospettive". Informazioni: CAI, Via Cialdini, 29/A, 60122 Ancona, tel. e fax 071/803147.

## KARAKORUM, A UN PASSO DAL PARADISO

E' stato presentato al Monastero della Misericordia di Missaglia (Como) da Giacomo Corno, Giuliano Perini e Oreste Forno alla fine del '93 un libro nato da una riuscita spedizione brianzola in Pakistan. Intitolato "A un passo dal paradiso", è frutto della penna di Giacomo Scaccabarozzi che con Claudio Ghezzi, Dino Cazzaniga, Daniela Vanzini, Piercarlo Poletti e Riccardo Verderio ha trascorso quaranta giorni nella zona nord-occidentale del Karakorum pakistano salendo due cime inviolate, il Chikkorin Sar (6205 m) e il Dut Sar (6820 m). Informazioni: Scaccabarozzi, via Canova 8, 22056 Olgiate M., Como.

## SCI ESCURSIONISMO: DUE GRANDI APPUNTAMENTI

Sci fondo escursionistico negli Appennini e in Trentino con gli istruttori del Club alpino. Nei gruppi del Gran Sasso e del Velino-Sirente si terrà dal 20 al 27 febbraio il terzo raduno della CORSFE-CMI (commissione interregionale del convegno Centro meridionale delle sezioni). In una lettera circolare è precisato che i posti a disposizione sono circa 60. Il programma prevede l'arrivo a Rocca di Mezzo (hotel Caldora, tel. 0962/917596) domenica 20 e, nel corso della settimana, un fitto programma di escursioni. La quota è di 380 mila lire (240 mila lire per quattro giorni). La quota di prenotazione (100 mila lire) va mandata entro il 20 gennaio mediante assegno o vaglia bancario a Carlo Ciccarelli, presidente della CORSFE CMI, viale Marconi 19, 00146 Roma, tel. 06/5574578. L'altro appuntamento riguarda la quinta edizione di Cross Country Ski, settimana bianca del fondo escursionistico nel parco naturale Adamello-Brenta con escursioni, corso di telemark e un rally a squadre. Settimane sciescurionistiche vengono comunque proposte a Pinzolo per tutta la stagione. Informazioni: Cross Country Ski, via Matteotti 43, 39086 Pinzolo (TN), tel. 0465/52768 (fax 52331).

## COSÌ ANDREIA E MIHAI SCOPRONO LE NOSTRE ALPI

Andreia Dimitrescu e Mihai Badralexe, giovani soci della Federatia Romana de Alpinism si Escalada, rispettivamente di 17 e 12 anni, hanno mandato una nota di ringraziamento alla Commissione centrale per l'Alpinismo Giovanile in cui esprimono sentimenti di riconoscenza per la settimana trascorsa al Cevedale il luglio in occasione della manifestazione organizzata dalla Commissione in stretta collaborazione con la sezione di Milano che ha voluto celebrare i 100 anni della

sua attività con i ragazzi. Così ricordano il loro tentativo di salita al San Matteo: "...Il tempo peggiorò e la tormenta ci avvolse di nuovo. Arrivati alla cresta finale molte cordate presero la decisione di fare dietro-front. A noi non piaceva questa idea ma il tempo veramente proibitivo ci convinse a tornare indietro: l'avventura avrebbe potuto diventare... troppo avventurosa".

## TRENTINO-ALTO ADIGE: CONVEGNO IN VAL BADIA

Il convegno di primavera delle sezioni del Trentino Alto Adige sarà organizzato dalla Sezione Val Badia del CAI Alto Adige il 19 marzo. Lo ha annunciato Costantino Zanotelli, presidente dell'associazione delle sezioni, in occasione dell'incontro svoltosi in novembre a Pozza di Fassa e dedicato al CAI e la legge: argomento su cui è intervenuto il giudice Carlo Ancona, alpinista e componente del Collegio dei probiviri del CAI. Informazioni: piazza Erbe 46, 39100 Bolzano, tel. 0471/979915, oppure presso la Società Alpinisti Tridentini, via Mancini 57, 38100 Trento, tel. 0461/981971.

## IL 120° ANNIVERSARIO DELLA SAF

In primavera a Udine verrà ricordato, in occasione del Convegno delle sezioni veneto-friulane-giuliane, il centovesimo anniversario della Società Alpinisti Friulani. Sarà poi Agordo, in autunno, a organizzare il successivo convegno delle sezioni.

## STELVIO: UN PARCO FATTO A PEZZI

Il problema del Parco nazionale dello Stelvio che corre il rischio di smembramento amministrativo e gestionale è stato sollevato dal past president del Club Alpino Italiano Leonardo Bramanti nel consegnare a San Polo di Piave (Treviso) il premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" a Enrico Rizzi, storico e ricercatore, per il libro "Storia dei Walser", edizioni della Fondazione Enrico Monti, "sintesi aggiornata che delinea un quadro molto suggestivo del fenomeno Walser in tutte le sue componenti con documentazione cartografica e iconografica in parte anche inedita". In merito al parco dello Stelvio, Bramanti ha specificato che CAI e Touring Club Italiano, patrocinatori del premio Gambrinus, si impegnano ad adoperarsi perché venga assicurata l'unità e l'integrità di questa vasta area protetta nelle provincie di Sondrio, Brescia, Trento e Bolzano. Una presa di posizione a pieno titolo perché volta a salvaguardare un Parco che fu costituito nel 1935 proprio grazie al fondamentale contributo di Frigerio e Bertarelli, associati a entrambi i Club. Bramanti ha anche ricordato che in quegli anni Trenta Bepi Mazzotti, cui è dedicato il premio giunto quest'anno alla undicesima edizione, scrisse un fortunato volume dal titolo "La montagna presa in giro". "Auguriamoci", ha detto il past president, "che anche lo Stelvio non diventi un parco nazionale preso in giro".

## PER LE TOPOGUIDE UNA GARANZIA

Un lessico multilingue per gli alpinisti e un particolare certificato di garanzia per le topoguide sono fra gli argomenti all'or-

dine del giorno della prossima riunione della commissione per la documentazione e l'informazione dell'UIAA che si riunirà il 14 e il 15 gennaio al Museo della Montagna / Centro studi e documentazione alpinismo extraeuropeo-CISDAE. Informazioni, tel. 011/39116604104, fax 011/39116605622.

## ■ I NUOVI ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO DEL CAI

La Commissione centrale per l'escursionismo comunica i nomi dei 57 Accompagnatori del Club Alpino Italiano che hanno superato il primo corso nazionale (Lo Scarpone n. 20). A questi soci va il compito di adoperarsi per la pratica dell'escursionismo, il miglioramento tecnico e culturale di quanti lo praticano e, soprattutto, per la promozione dell'azione educativa e formativa del nostro Club:

Gianni D'Attilio (Pescara), Emidio Tirabassi (Sulmona), Emilio Berto (Bologna), Paolo Antolini (Bologna), Gianni Genzale (Modena), Gabriele Napodano (Parma), Andrea Bernizzoni (Piacenza), Giuseppe Losi (Piacenza), Pietro Leoni (Reggio Emilia), Corrado Rodolfi (Reggio Emilia), Iller Faietti (Reggio Emilia), Franco Jereb (Pordenone), Gino Erario (XXX Ottobre), Luigi Carbone (Genova-Bolzaneto), Paolo Prunotto (Genova), Edoardo Roller (Genova), Antonio Londei (Ancona-Senigallia), Alessandro Costa (Macerata), Maurizio Marcelli (Macerata), Federico Caizzi (Bari), Nunzia Cavone (Bari), Marco Brinati (Pistoia), Gabriele Monciatti (Siena), Angelo Bertacche (Viareggio), Mauro Bianchi (Bolzano), Luigi Cavallaro (Bolzano), Fabrizio Cicio (Foligno), Gianni Fanni (Cagliari), Salvatore Dedola (Cagliari), Angelo Bassetti (Sesto Calende), Guido Ballesini (Sondrio-Tirano), Aurelio Boni (Brescia-Desenzano), Carlo Bonisoli (Brescia-Desenzano), Giacomo Bruni (Pavia), Vincenzo Cioffi (Milano-Edelweiss), Paolo Giovanni Gavana (Pavia), Maurilio Grassi (Clusone), Piera Martignoni (Varese), Gino Borgato (Padova), Franco Ceriello (Mestre), Stefano Fantin (Padova), Sergio Fassa (Spresiano), G. Paolo Fornara (Padova), Paolo Moino (Treviso), Silvano Santi (Camposampiero), Matteo Tabacchi (Pieve di Cadore), Giulio Zennaro (Mestre), Luciano Thiella (Thiene), Matteo Antonicelli (Ivrea), P. Angelo Berruti (Chivasso), G. Franco Caleffi (Domodossola), Osvaldo Marengo (Torino-Uet), P. Mario Migliore (Orbassano), Claudio Nuti (Asti), Pietro Reposi (Uet, Torino), Libero Roccini (Saluzzo).

## ■ DUE IMPORTANTI PREMI DEGLI SCRITTORI DI MONTAGNA

Il premio in memoria di Tommaso Valmarana viene bandito per la terza volta dal Gruppo Italiano Scrittori di Montagna-Accademia di Arte e Cultura Alpina per un'opera poetica di montagna. Il premio, unico e indivisibile, di un milione di lire è offerto dalla signora Maria Sofia Deciani Valmarana e verrà dato a uno scritto rigorosamente inedito che potrà essere costituito da una o tre liriche in lingua italiana. I versi che le compongono non dovranno essere globalmente inferiori a 50 né superiori a 100. Gli elaborati dovranno arrivare in cinque copie anonime (contrassegnate da un motto) entro il 15 maggio a Carla Maver (Segreteria del GISM), via Fornari 22, 20146 Milano. Il GISM bandisce anche la settima edizione del premio d'alpinismo dedicato a Giovanni De Simoni a cui

potranno candidarsi tutti gli alpinisti italiani la cui attività ad alto livello "risulti improntata a intenti e volontà di ordine creativo". I nominativi e la rispettiva attività dei singoli candidati vanno segnalati a Carla Maver all'indirizzo citato entro il 15 maggio. Il premio consisterà in un'artistica targa che sarà consegnata in occasione del Convegno nazionale a Moena degli scrittori di montagna il 24, 25 e 26 giugno.

## ■ DRAMMATICO IN BAVIERA: ASSASSINATI DUE RIFUGISTI

Non si è spenta negli ambienti alpinistici tedeschi l'eco del duplice omicidio a scopo di rapina commesso sulle montagne della Baviera in settembre. I corpi dei due gestori Hans e Hannelor Klein della Reichenhaller Hutte, all'Hochstaufen (1771 m) di proprietà del Club tedesco sono stati trovati crivellati dai proiettili di una pistola calibro 9. Gli assassini, poi identificati in due giovani malviventi croati, sono fuggiti dopo aver svuotato la dispensa ed essersi presi 1500 marchi.

## ■ VALSESIA: LA SCELTA DELLE METE GIUSTE

In un articolo pubblicato su "L'alpinista ticinese", rivista della Federazione alpinistica ticinese, il nostro direttore Teresio Valsesia espone una serie di principi sulla scelta e l'impostazione culturale delle gite, criteri ampiamente condivisi dagli amici ticinesi. "Soltanto l'ambientalismo più astratto e distratto", scrive Valsesia, "può affermare che 'tutto è degradato e perso', e che 'non esistono più spazi verdi e incontaminati'. La verità è un'altra. Manca l'educazione nella scelta delle mete 'giuste' poichè tutti affolliamo gli stessi luoghi negli stessi periodi. Ahimè, la moda e gli ammiccamenti della pubblicità sono dei moloch che non perdonano".

## ■ CON LA SEM TRA GLI ESCHIMESI

La Sezione SEM (via Ugo Foscolo 3, 20121 Milano) organizza, dal 29 marzo al 6 aprile, un trek sulla Costa Orientale della Groenlandia, rivolto ad appassionati di sci escursionismo e telemark. La zona visitata è quella circostante la cittadina di Angmassalik abitata dagli Inuits, ultima popolazione, di origine eschimese, scoperta nell'emisfero settentrionale. Contattare Dario Destefani, tel. 02/96740317.

## ■ NIENTE SCI CORTI ALLA VENTICQUATT'ORE

Il minisci da fondo si prepara a trovare cittadinanza anche nelle competizioni. Lo ha confermato Alessandro Vanoi, responsabile della nazionale azzurra, durante la presentazione a Milano della "Venticquatt'ore" che si correrà ad Andalo il 5 e 6 febbraio (comitato organizzatore, tel. 0461/585776). "I regolamenti della FISJ non lo ammettono in gara, ha detto, ma se ne sta discutendo, e presto si arriverà a una soluzione. Nelle maratone, dove notevole è l'affollamento, i suoi vantaggi per districarsi nella mischia sono indiscussi". L'anno scorso uno sciatore dotato (clandestinamente?) di minisci giunse cinquantesimo al traguardo della Marcialonga. Ma, ciò che più conta, sono le case produttrici a spingere perchè sulla scia dei campioni anche gli sciatori della domenica si convertano al nuovo attrezzo. Business is business.

# NUOVE ASCENSIONI

a cura di Eugenio Cipriani

Carl Lettori e cari Collaboratori

Se questo mutamento di sede e di formato vi coglie di sorpresa, consolatevi: ha colto di sorpresa pure me. A maggior consolazione (naturalmente reciproca) di aver perso il nostro piccolo spazio fra le prestigiose pagine della Rivista, consideriamo i seguenti lati positivi:

1) la Rubrica Nuove Ascensioni è diventata mensile e quindi potrà fornire informazioni in maniera più tempestiva (tempestività dei collaboratori permettendo, ovviamente);  
2) il formato della pagina è più ampio, cosa che permetterà finalmente di proporre non più foto e schizzi formato francobollo ma interpretabili chiaramente anche dal lettore più miope;

3) avremo in genere più spazio nelle pagine della Rivista bimestrale per articoli monografici, servizio sempre utile oltre che, almeno a giudicare da positivi apprezzamenti giunti in redazione, a voi gradito.

Detto questo vorrei tornare a un argomento che mi è particolarmente caro, ovvero sia rinnovare alcuni consigli ai collaboratori. E al proposito, come prima cosa, vorrei sottolineare che ho gradito moltissimo la gentilezza di coloro, e non sono stati pochi, che hanno seguito alla lettera i suggerimenti su come impostare relazioni e schizzi, tant'è che le informazioni di questo tipo pervenute in redazione sono state quasi tutte immediatamente pubblicate dal momento che non sono stati necessari per esse particolari sforzi decifrativi. Di contro, però, seguitano a pervenire (e non son poche nemmeno queste) comunicazioni lacunose sia sotto il profilo formale che - quel che è peggio - sostanziale.

Ricordatevi allora, cari collaboratori, di specificare bene il gruppo montuoso d'appartenenza della cima (o della parete) da Voi scalata; di usare sempre i gradi della scala UIAA (I, II, III, ecc.) e di segnare al termine (e non all'inizio) di ogni descrizione di tiro di corda la numerazione progressiva della sosta, la lunghezza del tiro e la difficoltà (es.: S3, 45 m, V+); di non segnare direttamente sulla foto il tracciato ma su un lucido sovrapposto ad essa; di scrivere a macchina o al computer e non a penna; di disegnare gli schizzi secondo le norme UIAA ma soprattutto su un doppio lucido (tracciato e riferimenti morfologici su di un foglio e parole e cifre sull'altro). Ringrazio sin d'ora chi avrà la sensibilità di venire incontro a queste esigenze (il cui unico fine è di migliorare ulteriormente la qualità e la rapidità dell'informazione) contemporaneamente assicurando da parte mia il massimo impegno e la massima disponibilità.

A conferma di ciò rinnovo l'invito, a coloro che avessero particolare urgenza di veder pubblicate le proprie informazioni, relazioni o monografie, a inviarmi pure direttamente le proprie comunicazioni al seguente, nuovo recapito postale: Eugenio Cipriani, Via Prati 17/b 37126 Verona.

E.C.

## ALPI OCCIDENTALI

### Specchio di Fremamorta - 2431 m (Alpi Marittime - Nodo di Bresses)

Il 17/7/93 Luca Lenti e Sabrina Maggiolo hanno tracciato una via nuova di 160 m di sviluppo e con difficoltà fino al VII+. L'attacco è situato nel settore sinistro della struttura sotto la verticale di un pino ben visibile. Successivamente, il 3/8/93, gli stessi Lenti e Maggiolo ma questa volta con Vincenzo Toso ne hanno tracciato un'altra di 150 m di sviluppo e con difficoltà fino al V+; l'attacco di questa seconda via si trova all'estrema sinistra della parete dove essa forma un diedro con un grosso monolito.

### Punta Gros Beurl delle Cime del Formeaux - quota 3082 m (Alpi Cozle settentrionali - Sottogruppo Ambin)

Luciano Mathieux ed Alessandro Caddia il 10/8/93 hanno aperto sulla parete E la via "Entropia strapiombante", un'arrampicata su roccia buona, prevalentemente in fessura/diedro e che richiede buone conoscenze delle tecniche di opposizione. Lo sviluppo è di 200 m e le difficoltà raggiungono il VI. Aperta interamente dal basso secondo i primi salitori, dovrebbe trattarsi di una delle vie più belle e difficili della zona. Per raggiungere l'attacco si risale il canale che solca la base della parete est fino ad un'evidente cengia erbosa al di sopra della quale si trova una fessura nerastra ascendente verso destra che costituisce il primo dei sette tiri di cui si compone la via.

### Vallone del Bourcet (Alpi Cozle centrali Sottogruppo Quelron Alberglan)

Fiorenzo Michelin con Beppe e Wanda Canepa nell'agosto 1993 hanno realizzato lungo le placche che si trovano una ventina di metri a destra della via "Grido di Pietra" un itinerario di 170 m con difficoltà fino al VII e AC che attacca a lato della strada dietro ad alcuni massi. Secondo i primi salitori si tratta di un itinerario un po' discontinuo ma caratterizzato da numerosi passaggi interessanti e da un tratto finale molto difficile se superato in libera. La via è rimasta interamente attrezzata e la discesa si effettua in doppie (da 25 m ciascuna) utilizzando gli ancoraggi delle soste.

## ALPI CENTRALI

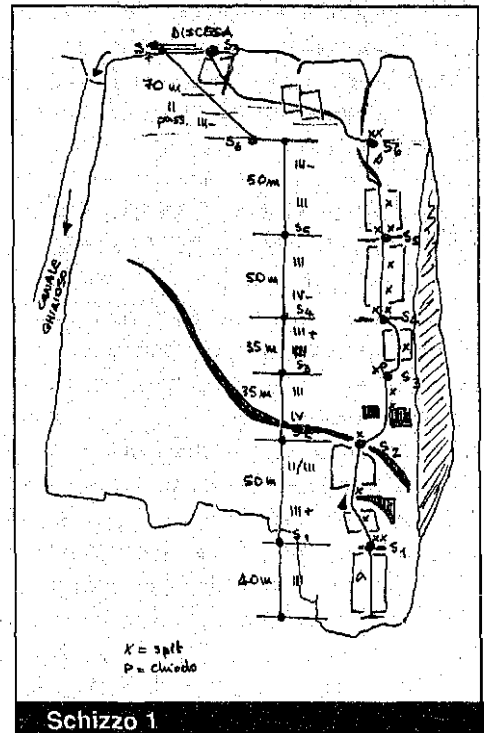
### Monte Sarezza - 2820 m (Gruppo del Monte Rosa - costiera del Testa Grigia)

La via "Zulma" alla parete N è stata aperta da S. Servida e A. Brambillasca il 9/8/93. L'attacco si trova 60 m più in alto rispetto alla variante d'attacco dello Spigolo NO, a destra dell'imbocco del canale perpendicolare alla cima. Il suo sviluppo è di 180 m e le difficoltà raggiungono il IV+.

Relazione: Vedi foto n°1 con schizzo sovrainpresso

### Pizzo meridionale dell'Oro (Alpi Retiche - Val Masino)

"La volpe e l'uva" si chiama la via aperta sulla parete nord il 20/6/93 (durante il 20° corso roccia della Scuola di Alpinismo del CAI Piacenza) da Palo Fermi, Giovanni Fox, Mauro Ovoli e Pierluigi Romanini. Lo sviluppo di questo itinerario (che ha il primo tiro in comune con la Bramani) è di 340 m e le difficoltà oscillano fra il III ed il V con un passaggio di VI.



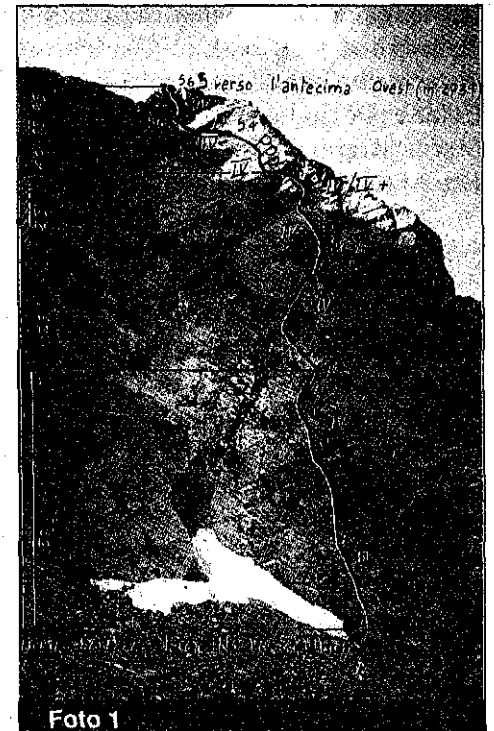
### Avancorpo nord del Monte Ponteranica - 2100 m (Alpi Orobie)

Come sarà mai fatta una "Marmotta catalitica"? Forse per saperlo bisognerebbe ripetere l'itinerario realizzato (e così chiamato) da Sergio Doldi, Marco Carelli e Giacomo Vailati il 19/8/93 sulla parete N. Lo sviluppo è di 300 m e le difficoltà sono di III e III+ con passaggi di IV.

Relazione: Vedi schizzo 1

### Presolana occidentale - 2521 m (Prealpi Lombarde)

Nell'agosto '93 Tiberio Quecchia e Francesco Prati hanno superato a comando alternato la parete nord lungo un nuovo itinerario denominato "Greenpeace". Si tratta di una via di 430 m di sviluppo e con difficoltà fino al VII+/VIII- che corre fra la



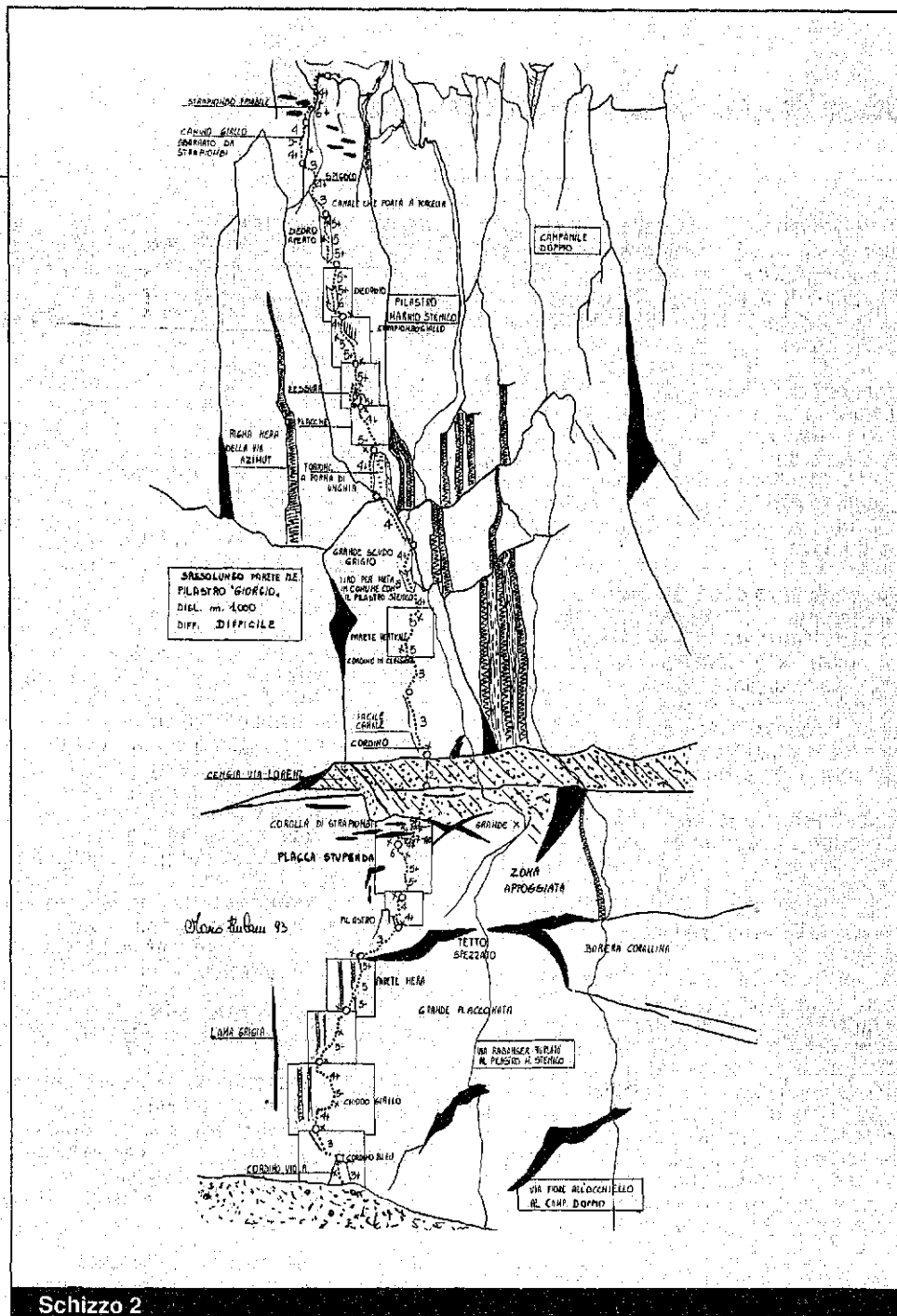
via "Direttissima" e la via "Un Giardino..." attacca 10 m a destra della corda fissa posta lungo la cengia d'accesso che attraversa tutta la parete e termina sulla "Cengia Bendotti". I primi salitori precisano che l'itinerario è rimasto completamente attrezzato ed ora è percorribile in libera con protezioni sicure.

**Cima di Trafoi - 3565 m**  
(Alpi Retiche - Gruppo Ortles Cevedale)  
Sulla parete O R. Quagliotto e M. Roggia il 21/8/93 hanno salito un itinerario che corre sulla sinistra del seracco e che presenta un dislivello di 350 m e con difficoltà valutate D (50° di media e 80° sul seracco). La via è stata chiamata "Sotto Tenente Bezozzi" in memoria di uno sconosciuto Alpino della guerra 15-18 di cui Quagliotto ha trovato presso la cima di Trafoi l'elmetto ed altri oggetti personali (vedi foto 2).

## ALPI ORIENTALI

**Sassolungo - 3182 m (Dolomiti)**  
Gli Accademici Ivo Rabanser e Marco Furlani nell'ambito della loro sistematica esplorazione del Gruppo del Sassolungo hanno realizzato nell'estate '93 numerosi, interessantissimi itinerari di elevata difficoltà e considerevole sviluppo. Non avendo, almeno per ora, spazio sufficiente per pubblicarli tutti insieme in un articolo monografico cercheremo di pubblicarne almeno uno per mese iniziando da questo numero con la via del "Pilastro Giorgio" (dedicato a Giorgio Giovannini) che attacca a sinistra della via Azimut sulla parete NE salendo prima le lisce placche nere e poi la corolla strapiombante che porta alla grande cengia proseguendo infine in vetta lungo un evidente pilastro di ottima roccia. L'attacco si trova sulla perpendicolare del vertice sinistro del grande tetto spezzato che taglia la parete in quel settore presso uno scudo di roccia grigia con un cordino viola in clessidra. Lo sviluppo è di 1000 m circa e le difficoltà oscillano dal IV al VI+.

**Relazione tecnica:** Vedi schizzo 2



Schizzo 2



Foto 2

### Mur de Pissadù orientale - 2530 m (Dolomiti - Gruppo Sella)

Andrea e Daniela Labinaz il 29/7/93 hanno tracciato sulla parete NE un itinerario di circa 600 m di sviluppo (di cui 400 autonomi) e con difficoltà fino al V+. La via attacca 20 m a destra del punto più basso della placconata (dove attacca anche la via "Gen. Dalla Chiesa") e poi, con percorso diagonale verso destra, abbandonata definitivamente e a sinistra la via "Silberplatten", dopo una lunga traversata a destra percorrere tutta la parte terminale del grande camino descritto all'it. 77m della Guida Monti d'Italia "Gruppo di Sella", pg. 265.

### Piccolo Lagazuoi - 2780 m (Dolomiti - Gruppo Fanis-Lagazuoi)

Eugenio Cipriani e Giuseppe Vidali il 17/8/93 hanno salito la "placca nera" alla parete NO della Torre n'tra i Sass. Lo sviluppo è di 280 m ca e le difficoltà oscillano dal III al V.

### Piccolo Lagazuoi - 2780 m (Dolomiti - Gruppo Fanis-Lagazuoi)

Andrea e Daniela Labinaz l'1/8/93 hanno salito sulla Torre n'Tra i Sass lo spigolo destro del "Gran Portale". La via, denominata "Aerobadia", attacca come la "Maurizio Speciale" e poi piega a sinistra ▶

# NUOVE ASCENSIONI

► traversando la "Via dello strapiombo" e quindi sfiora gli strapiombi del "Portale" congiungendosi poi nella parte alta allo "Spigolo Michela" lungo il quale arriva in vetta. Sviluppo 300m, diff. dal III al IV+ su roccia splendida e grande esposizione.

## Bastioni di Formin - 2500 m ca (Dolomiti - Gruppo Croda da Lago)

Il 4/8/1993 Eugenio Cipriani, Andrea e Daniela Labinaz hanno salito la parete SO del VI° Bastione lungo un itinerario denominato "Farfalle nere" che si sviluppa per 250 m circa su ottima roccia e con difficoltà fino al V.

## Spallone nord della Cima della Gardesana - 2300 m ca (Dolomiti - Gruppo Tamer-San Sebastiano)

La parete N è stata scalata per la prima volta da Eugenio Cipriani con Edoardo de Bastiani e Aldo Pellegrini il 12/8/93. Lo sviluppo di questo itinerario che si svolge su placche compatte di ottima roccia è di 200 m ed offre difficoltà fino al VII-

## Cima Cason di Formin - quota 2037 m (Dolomiti - Gruppo Croda da Lago)

Michele da Pozzo ed Andrea Menardi ci informano (un po' in ritardo) di aver tracciato il 20/8/1992 sulla parete ovest un itinerario di 300 m di sviluppo e con difficoltà fino al V.

La via ha come direttrice due bellissimi diedri che incidono la parete; il primo è rivolto a sud e si alza dalla base per 80 metri, il secondo è rivolto a nord e lungo 40 metri e più tozzo del precedente e si trova circa a due terzi di altezza. La roccia è una dolomia stratificata di eccezionale compattezza, talvolta lavorata dall'acqua. La solidità della roccia e l'eleganza della linea di sviluppo lungo i diedri fanno di questa via un piacevolissimo itinerario che potrebbe diventare classico.

Le soste ed i passaggi sono rimasti chiodati; in taluni casi la presenza di clessidre ed in altri di fessure sul fondo dei diedri, facilitano comunque il posizionamento di

ancoraggi suppletivi.

**Relazione:** 1) Si sale sul fondo del diedro superando due piccoli strapiombi e si va a sostare nel punto in cui la verticalità del diedro si attenua momentaneamente (40 metri; V e V+; due chiodi di sosta e tre chiodi di rinvio).

2) Si continua lungo il diedro fino al suo termine e si va a sostare su una comoda cengia qualche metro a sinistra (40 metri; V e V+ un chiodo e una clessidra di sosta).

3) Per una fessura a sinistra si supera un risalto strapiombante e ci si immette in una fessura che obliqua a destra, lungo la quale si prosegue fino alla base di un pilastro staccato dalla parete (50 metri; V+ e IV+; due chiodi di sosta).

4) Si prosegue lungo il diedro che il pilastro staccato forma con la parete, si monta quindi sulla sommità e si prosegue una bellissima parete verticale fino ad una cengia (50 metri; IV e V+; un chiodo ed una clessidra di sosta; due chiodi di rinvio).

5) Lungo una parete nera e ricca di clessidre si punta alla base del gran diedro della parte superiore della parete andando a sostare alla sua base (30 metri; V - e IV; un chiodo ed una clessidra di sosta).

6) Si segue il fondo del gran diedro fino alla sua sommità e si va a sostare su una cengia leggermente a sinistra (30 metri; IV+; un chiodo e una clessidra di sosta).

7) Si prosegue verticalmente su parete più appoggiata superando alcuni risalti strapiombanti e si va a sostare sulla gran cengia dove termina anche il diedro della via Dallago (55 metri; IV e IV+; un chiodo di sosta).

L'uscita si effettua verso destra per cengia e lungo il camino con masso incastrato da cui si passa anche la via Dallago (un passo di V). Per il canalone che si abbassa verso nord tra Ra Ciadenes e la Cima Cason di Formin si torna in breve alla base della parete. (Vedi foto 3)

## Anticima ovest del Creton di Clap Piccolo (Alpi Carniche - Gruppo Terze-Clap-Siera)

La via "dei Fradis" alla parete N è stata

aperta nel luglio '93 da Riccardo e Daniele del Fabbro. La via attacca a circa 100 m dall'inizio della parete N del Cadin di Ebel in corrispondenza di una fessura giallastra presso l'avancorpo. Lo sviluppo è di 350 m circa e le difficoltà oscillano dal III al VI (vedi foto 4)

**Relazione:** si sale a sinistra della fessura per placche articolate (S1, 45 m, V).

Si segue ora un diedrino e poi si va più facilmente verso destra (S2, 40 m, V e III). Si supera uno strapiombo fessurato e poi dritti più facilmente (S3, 40 m, V+ e III).

Seguendo un canale si arriva alla sommità dell'avancorpo (S4, 30 m, III).

Si va leggermente a destra su uno spigolo, si aggira uno strapiombo fino a raggiungere un canale chiuso da una grotta (S5, 50 m, IV+).

Si sale la placca alla sua sinistra (S6, 30 m, VI e IV)

Si continua poi sullo spigolo per rocce rotte (S7-8-9, 130 m, II e III).

## APPENNINO

### Monte Sirente - q. 2125 (Appennino centrale - Gruppo Velino Sirente)

Il 27/12/92 Giancarlo Guzzardi ed Enzo Paolini hanno tracciato la via "oltre la nebbia" che attacca presso il punto più basso dello sperone roccioso che chiude a destra il canale detto "Gemello sinistro" ed uscendo poi in cresta a metà fra il primo ed il secondo "gemello". Il dislivello è di 250 m e le difficoltà sono state valutate AD+ (pendii fino a 60°).

### Monte Sirente - q. 2120 (Appennino centrale - Gruppo Velino Sirente)

Il 17/1/93 sulla parete N Giancarlo Guzzardi e Remo Zavarella hanno salito la via "Mediterraneo", un itinerario su neve di 270 m di difficoltà classificabili AD+ (pendii fino a 50-55°). La via percorre tutta la cresta del costone roccioso che delimita a sinistra il canale per svilupparsi lungo lo speroncino che divide il Gemello destro dal canalino "dei Tiburtini".

### Punta Rossa del Monte Sirente - 2236 m (Appennino centrale - Gruppo Velino Sirente)

Ancora Guzzardi, ma questa volta con Luca Balassone ed Enzo Paolini, ci comunica (in ritardo!) di aver tracciato una via, denominata "a sinistra" che sale la parete NE dello sperone di mezzo aggirando la rocciosa fascia sommitale sulla sinistra. Lo sviluppo dovrebbe aggirarsi intorno ai 600 m e le difficoltà sono state valutate D (pendii fino a 55° e tratti di arrampicata su misto)

## SCI ESTREMO

Emanuele Zumella ci informa di aver sceso con gli sci il 28/7/93 la via "del canalino di sinistra" sulla parete SO della Piramide Vincent (Gruppo del Monte Rosa). Lo sviluppo della via è di 500 m con pendii fino a 50-60°.

Paolo Breda ci comunica invece di aver salito e sceso con gli sci lungo la "via comune" da sud (Holzmann-Storpaes) la Cima dei Preti - 2706 m (Dolomiti-Gruppo Cima dei Preti-Duranno). Nel camino, Breda segnala di aver dovuto effettuare due corde doppie da 25 m.

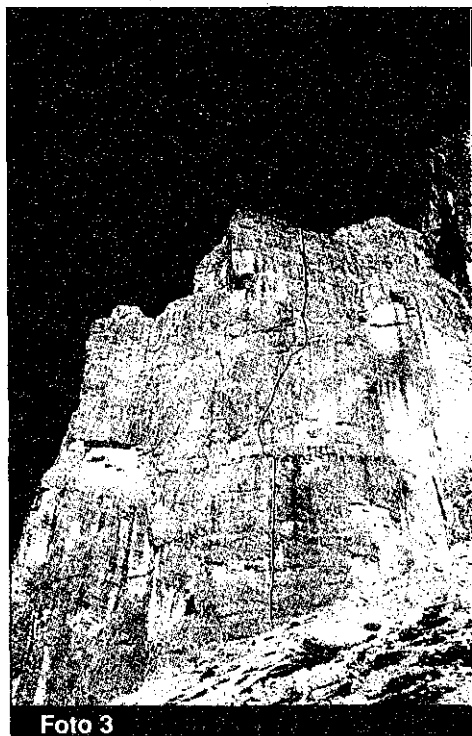


Foto 3

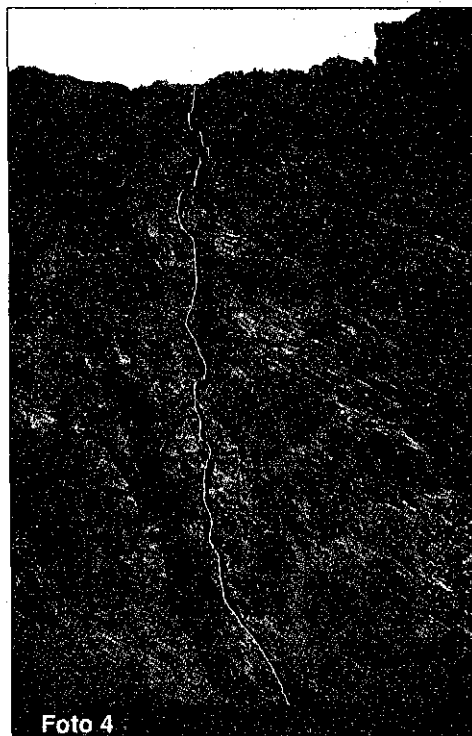


Foto 4

**R**iuscirà a salpare il Parco Nazionale d'Aspromonte o diventerà un'altra pia illusione per la popolazione del Reggio? Dei nove parchi previsti da apposite leggi e decreti, pare che il Parco Nazionale dell'Aspromonte sia ancora in cantiere. Dopo aver perso i finanziamenti del primo piano triennale, è sulla buona rotta per non approdare a quelli previsti dal secondo piano che pare verrà varato a breve scadenza.

La perimetrazione iniziale che includeva 144 mila ettari è stata ritenuta eccessiva da Comuni e Comunità Montane.

L'idea di un mega parco è rifiutata decisamente e, in occasione di un incontro della Commissione Ambiente del Senato con Sindaci e rappresentanti delle Comunità Montane, è stato dato mandato, a un comitato permanente di sindaci, coordinato dall'Amministrazione provinciale, di redigere un nuovo progetto di perimetrazione che possa soddisfare i reali bisogni dei singoli comuni, pena la mancata

## IL PARCO D'ASPROMONTE FRA DIFFIDENZA E DISIMPEGNO: SOLO UNA "PIA" ILLUSIONE?

partecipazione al Parco.

In questo contesto emerge chiaramente un incredibile disimpegno della Regione, quasi sempre assente da qualsiasi politica di pubblicizzazione e informazione inerente il Parco. Le uniche iniziative in tal senso sono prese da Associazioni ambientaliste che si sforzano con ogni mezzo in loro possesso di fare chiarezza sulle opportunità che un parco può offrire.

Sia fra la gente sia fra gli amministratori serpeggia una forte diffidenza verso tale istituzione che viene considerata, a torto, uno strumento limitante alle quotidiane attività delle popolazioni residenti, come se, al di fuori della perimetrazione di un Parco, ogni tipo di attività e di intervento

sul territorio fosse lecita.

A tale riguardo, ricordo l'esistenza di leggi nazionali e regionali che consentono, se applicate, di coniugare armonicamente un equilibrato sviluppo economico con la tutela dell'ambiente "istituzionalmente" protetto o meno.

Per tale ragione sostengo che tale istituzione vada indirizzata soprattutto verso l'assetto del territorio montano per un'ulteriore opportunità di sviluppo economico, poichè la tutela delle risorse del territorio deve essere sempre perseguita indipendentemente dalla inclusione "legale" in un parco.

**Antonino Falcomata**  
(Comitato scientifico centrale)

### IN BREVE

• **L'11° Salon International de la Montagne** si terrà dal 6 al 10 aprile a Rhone-Alpes, in Francia. Saranno esposte attrezzature riguardanti la viabilità, l'impiantistica, l'agricoltura e vari settori dell'industria e del turismo. Informazioni: P.Ferrandi, viale Teodorico, 19/2, 20149 Milano, tel. e fax 02/33105148.

• **Giorgio Corso** è il nuovo presidente dei Rondi, il gruppo della sezione Valcomelico. Succede a Diego Zandonella. Del nuovo direttivo fanno parte Gillo Zanderigo, Ezio De Lorenzo, Daniele De Candido, Anna De Candido, Paolo Martini, Vittorio Carbogno.

• **La Libreria Alpina di Bologna** (via Coronedi Berti, 4, tel. fax 051/345715) ha messo in distribuzione il nuovo catalogo comprendente volumi di alpinismo, vecchie guide, viaggi, locali, geografia, periodici di montagna, speleologia, guerra, storia, bandi, avvisi, notificazioni. Interessante l'offerta dell'American Alpine Journal: la collezione dal 1939 al '92 mancante di tre volumi costa 2.500.000 lire.

• **Grazie al film con Silvester Stallone «Cliffhanger»**, girato nelle Dolomiti, Cortina d'Ampezzo ha quadruplicato i turisti americani. Lo ha annunciato Gianni Milani, direttore del Consorzio per lo sviluppo turistico.

• **La Val di Non** (Trento) ospita dal 31 gennaio al 6 febbraio i campionati mondiali di sci orientamento, una specialità nata in Norvegia nel 1899. La lunghezza dei percorsi non supera in linea d'aria i 25 km per gli uomini e i 14 per le donne. Informazioni: tel. e fax 0463/832583.

• **La carta dei sentieri dei Monti Carseolani**, frutto di una collaborazione fra Camera di

Comercio e CAI, è stata elaborata nel Comune di Caroli nell'elaborazione di Carlo Tobia, socio della sezione dell'Aquila. Ora è in corso di realizzazione la carta dei sentieri dei Monti Gemelli e di Monte Morrone, a quanto ci informa Filippo di Donato, presidente della Delegazione d'Abruzzo (via Giovanni Rossi 22, 64100 Teramo, tel. 0861/4241276).

• **Quaranta** vie d'arrampicata nel massiccio della Presolana sono state raccolte in un libretto realizzato da Alessandro Ruggeri per le ediz. Ferrari (10 mila lire) con disegni esplicativi di Giovanni Noris Chiorda. Titolo: «Lo spit sulla luna».

• «**Sport invernali tutto compreso**» è una pubblicazione dell'Ufficio nazionale svizzero del turismo che offre un panorama degli sport invernali nella Confederazione, dal

telemark allo snowboard, dalle escursioni con racchette da neve, al curling, parapendio, ecc. È distribuita gratuitamente (tel. 02/7601163, 06/4828521).

• **Nuovo gestore al rifugio De Alexandris-Foches della sezione di Savona**: è Emilio Belmondo di Bagni di Vinadio (CN), tel. 0171/95827.

• **Il Raduno internazionale di sci alpinismo Ortles-Cevedale** si svolgerà dal 22 al 25 aprile al rifugio Forni (Santa Caterina Valfurva). Iscrizioni entro il 10 aprile alla sezione Valfurva, via S. Antonio 5, informazioni presso Luciano Bertolina, tel. 0342/945510.

• **Il Concorso nazionale Speleovignetta del Gruppo Speleologico Lavis** è stato vinto ex aequo da Camilla Bazzani di Malcontenta (Venezia) e da Angelo Campaner di Farla di Majano (Udine). Al terzo posto Giuseppe Facchini di Mantova. Segnalati Marino Benedetto, Ricciotti Marampon, Simone Pieralli, David Semenzano e Giulio Zucchelli.

• **S'ispira** al picchio (o meglio, allo schema fisico-funzionale di pittura del picchio) un nuovo modello di paccotta a doppia S prodotta dalla Camp. I tecnici si sono valse di uno specialista di bionica.

• «**Bologna in quota**», l'associazione presieduta dall'istruttore Marco Clerici, ha realizzato in novembre uno dei suoi obiettivi: una «bonifica» nel gruppo del Kanchenjunga, la terza vetta della terra. La pulizia è stata effettuata utilizzando duecento portatori nepalesi. Sono stati spesi 130 milioni in parte forniti da Regione, Provincia e Comune.

### UNA SERATA CON...

In un dépliant Fabrizio Desco ci fa sapere che vive e lavora a Modena e che da oltre 15 anni percorre montagne alla ricerca di sensazioni ed emozioni che cerca di interpretare e restituire con l'immagine fotografica. Dal 1985 alterna esperienze alpinistiche extraeuropee classiche (Ande, Himalaya) ad altre più inusuali ed esplorative (Ararat con gli sci, Sarmiento in Terra del Fuoco) con gli amici dell'Associazione Fitzcarraldo. Tutte le sue proiezioni sono divise in due tempi per un totale di 300/300 diapositive e una durata di 55/75 minuti. Contattarlo al seguente indirizzo: Fabrizio Desco, via Tarcento, 51, 41100 Modena, tel. 059/440793 - 301302.

MILANO, 3 APRILE 1993

## Riassunto del verbale e deliberazioni

Sono presenti:

De Martin (Presidente Generale); Bianchi G., Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti Generali); Marcandalli (Segretario Generale); Carlesi (Vicesegretario Generale).

Beorchia, Buffa, Campana, Cappelletto, Clemente, Cocchi, Franco (fino alle ore 14.55), Gaioni, Geninatti, Giannini U., Giolito, Maver, Protto, Romei, Secchieri, Traverso, Versolato, Zaro, Zocchi (Consiglieri centrali).

Bramanti, Priotto (Past president).

Brusadin, Di Domenicantonio, Porazzi, Toller, Zini (Revisori dei conti).

Il Direttore generale: Poletto

Invitati: i Presidenti dei Comitati di coordinamento: Trigari (ligure-piemontese-valdostano); Salvi (lombardo); Martini (veneto-friulano-giuliano); Rava (tosco-emiliano-romagnolo); Zanotelli (trentino-alto adige), Il Redattore de «La Rivista»: Giorgetta.

I Presidenti degli Organi tecnici centrali: Bo (Commissione centrale rifugi e opere alpine); Oggerino - limitatamente al punto 8 (Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano).

Assenti giustificati: Fiori, Frigo, Leva, Sottile, Iachellini, Pertusio.

## Letture verbale Consiglio centrale del 6.3.1993

Il testo del verbale, inviato con la convocazione, viene considerato letto. Il Consiglio centrale approva senza alcuna variazione.

## Ratifica delibere Comitato di presidenza

Il Consiglio centrale ratifica all'unanimità la delibera di cui al punto 2.1 del verbale della riunione del Com. di pres. del 5.3.1993.

## Comunicazioni

Il Presidente generale informa della propria partecipazione a Roma, il 31 marzo scorso, alla prima riunione del ricostituito Gruppo parlamentare Amici della montagna, cui hanno aderito oltre cinquanta tra deputati e senatori. Sono stati indicati in qualità di Presidente del Gruppo l'On. Sergio Coloni e gli On. Franco Bassanini e Luciano Caveri quali Vicepresidenti. Nel corso dei lavori è stata riaffermata la priorità di alcuni obiettivi legislativi (revisione delle norme sulla gestione amministrativa dei rifugi alpini, legge quadro sulla speleologia, nuova legge sulla montagna, attuazione della legge sui parchi nazionali) per il cui raggiungimento i Parlamentari del Gruppo hanno assicurato una adeguata azione.

- Su invito del Presidente generale i Presidenti dei Convegni Trigari, Rava, Martini, Zanotelli e Salvi relazionano sulle riunioni primaverili dei Convegni.

- Il Presidente generale riferisce sul soddisfacente esito dell'inserimento preparato dalla Commissione centrale alpinismo giovanile e pubblicato su «Qui Touring» nel febbraio scorso, che ha permesso un ritorno di oltre 170 tagliandi di riscontro.

- Il Past president Priotto illustra la relazione del Gruppo di lavoro per la realizzazione di un'opera filmica sulle Alpi; il Consiglio autorizza detto Gruppo a proseguire nella preparazione di una proposta da sottoporre ad una prossima riunione consiliare.

- Il Presidente generale comunica il titolo del 95° Congresso nazionale che si terrà a Trieste il 23 ottobre prossimo «1993: Le nuove frontiere della formazione ed il Club alpino».

- Il Presidente generale comunica che il Ministro dell'ambiente ha provveduto alla conferma per il triennio 1993/95 del Socio Fernando Giannini (Presidente della Commissione legale centrale) nel ricostituito Consiglio nazionale per l'Ambiente.

- Il Consigliere Franco comunica che, su proposta del Ministero del turismo, con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 1992 è stata conferita al Presidente generale l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

## Modifiche al bilancio consuntivo 1991

Il Segretario generale Marcandalli illustra la proposta di rettifiche da apportare al bilancio consuntivo 1991 per tener conto di alcuni rilievi del Ministero del turismo. Il Revisore dei conti Di Domenicantonio, esprime il parere favorevole. Il Consiglio centrale approva all'unanimità.

## Progetto di bilancio consuntivo 1992

Il Segretario generale Marcandalli ricorda che in attuazione delle

delibere del Consiglio centrale ratificate a suo tempo dalle Assemblee dei delegati di Trieste e di Torino, l'importo relativo all'avanzo economico dei precedenti esercizi - come risultante dallo stato patrimoniale allegato al bilancio 1992 - si deve intendere finalizzato alla realizzazione della nuova Sede centrale, da acquisire a titolo di proprietà nel territorio comunale di Milano. Dopo gli interventi di Di Domenicantonio, Franco, Buffa, Cappelletto, Bramanti, Salvi, Carlesi, Romei, Gaioni, Priotto, Versolato e Maver il Consiglio centrale approva all'unanimità il bilancio consuntivo 1992 e, contestualmente, il provvedimento di accertamento dei relativi residui attivi e passivi.

## Problemi assicurativi

Il Vicepresidente generale Bianchi sottolinea l'elevato numero di persone che usufruiscono delle coperture assicurative e di conseguenza la consistente incidenza di spesa. Informa sullo sviluppo avuto dalle polizze nel corso degli ultimi anni e sulla situazione attuale, chiarendo che la filosofia ispiratrice del Club alpino italiano è sempre stata quella di raccogliere piccoli premi per un ampio numero di soci, in modo da garantire il rimborso di pochi ma grandi sinistri. Comunica poi che si sono avuti incontri con le Compagnie assicuratrici per l'inserimento di nuove garanzie nella polizza soccorso alpino soci e per la revisione dell'entità dei premi della polizza infortuni. Circa questa ultima Bianchi rileva la crescente incidenza dovuta al continuo aumento del numero di istruttori coperti ed invita a riflettere sull'opportunità di porre un limite a tale numero. Intervengono Giannini, Zanotelli, Gaioni, Protto, Geninatti, Versolato, Clemente, Bramanti.

## Quote associative

La proposta del Segretario generale Marcandalli, sentiti gli interventi di Protto, Geninatti, Zanotelli, Giannini U., Beorchia, Traverso, Brusadin, Gaioni, Bianchi e Bramanti, è approvata a maggioranza. Respinte le proposte di Geninatti e Gaioni. Pertanto le quote associative minime 1994 e relative aliquote da proporre alla prossima Assemblea di Bergamo sono le seguenti:

	Ordinari	Familiari	Giovani
Sezionale	19.000	9.500	6.500
Organizzazione centrale	9.500	5.000	=
Assicurazioni	5.500	5.500	5.500
Pubblicazioni	7.500	=	=
Quota associativa minima 1994	41.500	20.000	12.000

## Convocazione assemblea dei delegati 1993

Accettando l'ospitalità offerta dalla Sezione di Bergamo, nella ricorrenza del 120° di fondazione, il Consiglio centrale fissa la data di domenica 9 maggio 1993. Prende altresì atto che non sono pervenute dai Convegni proposte da sottoporre alla detta Assemblea. Il Presidente generale procede alla lettura dell'odg proposto dal Comitato di presidenza, che prevede quale relatore per il quinto punto («Charta» di Verona: illustrazione e delibere inerenti) il Presidente della Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano Oggerino.

De Martin riconosce che la ridotta presenza di Delegati durante la trattazione dello stesso argomento all'Assemblea 1992 a Varese, ha impedito una adeguata presa di coscienza dei contenuti del documento finale del 94° Congresso nazionale. Illustra pertanto il testo di una mozione destinata alla prossima Assemblea e preparata dal Consigliere referente Giolito in collaborazione con la Vicepresidente della CCTAM Barbieri, intervenuti alla riunione del Comitato di presidenza tenutasi il 2 aprile. Oggerino esprime il proprio disaccordo in quanto giudica la mozione non idonea a produrre l'effetto desiderato dalla Commissione, consistente nello specifico pronunciamento dell'Assemblea per l'approvazione - o non approvazione - della «Charta» e anche in quanto la presentazione di una mozione esulerebbe dalla competenza del Consiglio centrale ai sensi dell'art. 45 del Regolamento generale. Oggerino inoltre ravvisa una posizione del Consiglio centrale che, di fatto, porta a formulazioni ambigue ed inconcludenti nei riguardi della «Charta» e rifiuta l'incarico di relatore. Segue un'ampia ed approfondita discussione (Cappelletto, Beorchia, Versolato, Giannini U., Giolito, Valsesia, Gaioni, Bramanti) durante la quale viene evidenziato, tra l'altro, che la «Charta» di Verona è intrinsecamente inadatta ad una eventuale



approvazione in toto da parte dell'Assemblea dei delegati stante la carenza delle necessarie caratteristiche. Per questo motivo era stata a suo tempo rilevata la necessità di una preventiva modifica del testo, risultata peraltro irrealizzabile proprio in considerazione del suo carattere di documento finale di un Congresso. In seguito il **Consiglio centrale** approva all'unanimità la seguente **risoluzione**, destinata alla pubblicazione sulla convocazione della prossima Assemblea dei delegati:

**Il Consiglio centrale del Club alpino italiano**

- riafferma l'importanza del 94° Congresso del Club alpino italiano «La Nazione Montagna nella Nazione Europa» tenutosi a Verona il 24-25 novembre 1990 e richiama il dibattito culturale che in tale occasione è scaturito sui temi ambientali all'interno del Sodalizio;

- auspica una maggiore e più capillare diffusione e applicazione della «Charta» di Verona, documento che di tale dibattito ha rappresentato l'espressione conclusiva;

- ribadisce la validità del «Bidecalogo», che stabilisce i principi programmatici del Club alpino italiano in materia ambientale di cui la «Charta» costituisce l'aggiornata integrazione alla luce degli sviluppi più recenti della cultura ecologica;

- impegna il Club alpino, in tutte le sue articolazioni, ad attuare le indicazioni contenute nella «Charta» di Verona ed in particolare quelle relative all'acquisizione di aree montane da proteggere con criteri di tutela integrale, avvalendosi anche in sede locale di ogni possibile opportunità economica ed istituzionale (così, a titolo di esempio, convenzioni con enti, contribuzioni di privati);

- impegna altresì il Sodalizio ad utilizzare le opportunità provenienti da convenzioni in essere o in fieri e da rapporti con organismi nazionali ed internazionali nei quali il Club alpino italiano è presente, al fine anche di organizzare - senza oneri aggiuntivi per l'Org. centrale - un adeguato servizio informativo e di supporto.

Il **Consiglio centrale** infine approva con voto unanime il seguente ordine del giorno per l'Assemblea dei delegati 1993:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori.
2. Approvazione verbale dell'Assemblea del 17 maggio 1992.
3. Proposta di nomina a Socio onorario di Armando Da Roit (Relatore Armando Aste).
4. Relazione del Presidente generale.
5. «Charta» di Verona: illustrazione e delibere inerenti (Relatore Valsesia).
6. Elezione di un Vicepresidente generale.
7. Problemi dei rifugi alpini (Relatore Maver).
8. Relazione del Collegio dei revisori dei conti alle modifiche al bilancio consuntivo 1991.
9. Modifiche al bilancio consuntivo 1991 - Delibere inerenti.
10. Relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio consuntivo 1992.
11. Bilancio consuntivo 1992 e relazione accompagnatoria - Delibere inerenti.
12. Stampa sociale - Delibere inerenti.
13. Quote associative - Delibere inerenti.
14. Comunicazione composizione Consiglio centrale.

#### **OTC ed incarichi diversi**

- Il **Consiglio centrale** all'unanimità nomina i seguenti Componenti nel Gruppo di lavoro per il Regolamento del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico):

Gabriele Bianchi (Vicepresidente generale); Silvio Beorchia (Consigliere centrale); Claudio Di Domenicantonio (Revisore centrale dei conti); Fernando Giannini (Presidente Com. legale cent.).

Il **Consiglio centrale** prende atto che l'elenco di candidati idonei alla nomina a direttori o componenti del Consiglio direttivo di parchi nazionali è stato integrato con le seguenti candidature del **Convegno TAA** - dott. Alberto Kaswalder (BZ) e dott. Guido Visintainer (BZ).

- **Relazione del Presidente della Commissione centrale rifugi**

Bo fornisce una sintetica panoramica sui problemi e sull'attività, lamentando in particolare il non sufficiente collegamento tra Sezioni e Commissioni zonali e il non possesso di adeguati requisiti da parte di molti ispettori. Il programma in corso per il problema della sicurezza nei rifugi non ha purtroppo potuto essere completato; in particolare non è stata ancora completamente eliminata e sostituita l'illuminazione per gas. Bo ricorda la priorità dei contributi in favore degli interventi per la sicurezza, l'igiene e la tutela ambientale.

#### **Approvazione ripartizione contributi MDE 1993**

Su proposta della Commissione centrale rifugi il **Consiglio centrale** approva all'unanimità la seguente ripartizione in relazione ai lavori di manutenzione eseguiti nei rifugi sottoelencati nel 1992: Rifugio Pio XI (Sezione di Desio) £. 1.000.000; Rifugio Città di Milano (Sezione di Milano) £. 3.500.000; Rifugio Serristori (Sezione di Milano) £. 5.000.000; Rifugio Firenze (Sezione di Firenze) £. 7.500.000; Rifugio Venini (Sezione UGET) £. 1.000.000; Rifugio Rey (Sezione UGET) £. 2.000.000; Rifugio Città di Chivasso (Sezione di Chivasso) £. 2.000.000; Rifugio Cima Libera (Sezione di Bolzano) £. 28.000.000; per un totale di £. 50.000.000.

#### **Proposta di modifica della denominazione del Gruppo di lavoro per l'uniformità didattica.**

Il **Consiglio centrale** esamina l'opportunità di modificare l'attuale denominazione del «Gruppo di lavoro per l'uniformità didattica» in

«Gruppo di lavoro per il coordinamento dell'attività didattica» rilevando la non perfetta convenienza del termine «uniformità didattica», soprattutto ai fini dell'immagine dell'attività didattica stessa e, in definitiva, del Sodalizio. Gaioni ritiene che, almeno nella fase attuale, il Gruppo in questione sia realmente occupato in primis ad uniformare - e non semplicemente a coordinare - l'attività di cui trattasi. Preso atto del carattere permanente di tale Gruppo, ricordato dal Vicepresidente generale Bianchi, il **Consiglio centrale** decide di mantenere l'attuale denominazione fino allo svolgimento del prossimo Congresso nazionale, la cui celebrazione dovrebbe concludere

l'attuale fase propedeutica alla prevista attività permanente.

#### **Richieste di deroga a' sensi dell'art. 3 Regolamento generale rifugi - Rifugio Fratelli De Gasperi**

Il **Consiglio centrale**

- vista la richiesta della Sezione di Tolmezzo relativa a modifica di struttura già esistente in Comune di Tolmezzo sul Clap Grande sotto la denominazione «Rifugio F.lli De Gasperi»;

- sentita la relazione dei Consiglieri **Maver e Giolito**;

- sentiti gli interventi di **Beorchia, Cappelletto, Bo, Priotto** e l'intervento conclusivo del **Presidente generale**;

delibera a maggioranza (con l'astensione di Cappelletto) di concedere alla Sezione di Tolmezzo la richiesta deroga relativamente al Rifugio F.lli De Gasperi, con il vincolo di non aumentare l'esistente ricettività di posti letto e posti pranzo.

#### **Nuova struttura in Val Adamè**

Il **Consiglio centrale**

- vista la richiesta della Sezione di Cedegolo relativa a nuova struttura in Comune di Cedegolo Val Adamè;

- sentita la relazione dei Consiglieri **Maver e Giolito**;

- sentiti gli interventi di **Bramanti, Priotto, Cocchi** e le considerazioni conclusive del **Presidente generale**;

delibera a maggioranza (con l'astensione di Bianchi) di concedere alla Sezione di Cedegolo la deroga richiesta. Fa divieto di destinare la struttura a rifugio indistintamente aperto al pubblico e dispone che regolare vigilanza circa il rispetto di tale vincolo sia esercitata dalla Commissione rifugi e opere alpine.

#### **Nuova struttura in località Alpe Nuovo di Gravelona**

Il **Consiglio centrale**

- vista la richiesta della Sezione di Baveno relativa a nuova struttura in Comune di Gravelona Toce - loc. Alpe Nuovo;

- sentita la relazione dei Consiglieri **Maver e Giolito**;

- **L'opera filmica sulle Alpi**
- **Le garanzie della polizza soccorso alpino**
- **La diffusione della Charta di Verona**
- **Il problema della sicurezza nei rifugi**
- **Il coordinamento dell'attività didattica**

►- sentiti gli interventi di **Clemente** e **Cappelletto** nonché le conclusioni del **Presidente generale**;

delibera di concedere alla Sezione di Baveno la deroga richiesta. Fa divieto di destinare la struttura a rifugio aperto al pubblico e dispone che regolare vigilanza circa il rispetto di tale vincolo sia esercitata dalla Commissione rifugi e opere alpine.

La delibera è approvata all'unanimità.

#### Rifugio Mantova al Vioz

Su proposta del **Comitato di presidenza** il **Consiglio centrale**, sentiti gli interventi del **Presidente generale** e di **Buffa**, **Cocchi**, **Giolito**, **Zini**, **Beorchia** e tenuto conto di quanto esposto nella relazione del 2.2.1993 dal Consigliere **Zocchi** circa la necessità di presidiare il punto centrale per il ricovero e l'eventuale soccorso per tutte le cordate operanti sulle **Tredici Cime** circostanti, delibera a maggioranza, (con le astensioni **Cappelletto** e **Giolito**) di concedere alla Sezione SAT la deroga.

#### Sezioni e Sottosezioni

Il **Consiglio centrale** ratifica con voto unanime la costituzione della Sezione di Acireale, approvata all'unanimità dal Comitato di coordinamento del Convegno CMI il 6.2.1993.

#### Varie ed eventuali

##### Difficoltà della Sezione di Pescara

**Beorchia** riferisce sulla difficile situazione determinatasi nella Sezione in conseguenza dell'intervento della magistratura, che ha bloccato di fatto parte dell'attività sezionale a seguito dell'iniziativa del socio **Renato Lombardo** che, in palese violazione della norma dell'art. 31, comma 1 del Regolamento generale, ha adito direttamente il tribunale provocando alcune sorprendenti ingiunzioni. Il **Consiglio centrale** incarica lo stesso **Beorchia** dello studio della particolare situazione, in funzione di eventuali provvedimenti di competenza del **Consiglio centrale**.

##### Lettera Convegno CMI 21.1.1993, all'oggetto «Stefano Ardito»

Vista la lettera in epigrafe e la documentazione ad essa allegata il **Consiglio centrale** ne decide la trasmissione alla Sezione di Roma affinché provveda all'assunzione, nell'ambito della propria competenza, degli eventuali provvedimenti.

##### Situazione di conflittualità in organi periferici della Campania

Il **Consiglio centrale**, preso atto delle ripetute segnalazioni in merito ad una situazione di conflittualità determinatasi in Campania tra la Commissione regionale TAM e altri organi periferici incarica il Vicepresidente generale **Gibertoni** di acquisire informazioni.

##### Acquisto copie volume sui 40 anni del Festival di Trento

Il **Consiglio centrale**, sentito il Presidente uscente del Festival di Trento **Priotto** delibera a maggioranza (con l'astensione di **Geninatti**) l'acquisto di cinquecento copie del volume al prezzo complessivo € 27.500.000, IVA inclusa.

La riunione, interrotta alle ore 13.30 e ripresa alle ore 14.20, viene definitivamente chiusa alle ore 17.00.

*Il Segretario Generale  
(Giuseppe Marcandalli)*

*Il Presidente Generale  
(Roberto De Martin)*

## BERGAMO, 8 MAGGIO 1993

### Riassunto del verbale e deliberazioni

Sono presenti: **De Martin** (Presidente Generale); **Bianchi G.**, **Gibertoni**, **Valsesia** (Vicepresidenti Generali); **Marcandalli** (Segretario Generale); **Carlesi** (Vicesegretario Generale).

**Beorchia**, **Buffa**, **Campana**, **Cappelletto**, **Clemente**, **Cocchi**, **Franco**, **Frigo**, **Gaioni**, **Geninatti**, **Giannini U.**, **Giolito**, **Leva**, **Maver**, **Protto**, **Romei**, **Secchieri**, **Sottile**, **Traverso**, **Versolato**, **Zocchi** (Consiglieri centrali).

**Brusadin**, **Di Domenicantonio**, **Iachelini**, **Porazzi**, **Toller**, **Zini** (Revisori dei conti).

**Bramanti** (Past president).

**Germagnoli** (Presidente A.G.A.I.).

**Masciadri** (Presidente del Collegio dei probiviri del C.A.A.I., in rappresentanza del Presidente generale del C.A.A.I.).

Il Direttore generale: **Poletto**.

Invitati: i Presidenti dei Comitati di coordinamento: **Sfardini** (lombardo); **Martini** (veneto-friulano-giuliano); **Rava** (tosco-emiliano-romagnolo); **Pazzaglia** (centro-meridionale ed insulare); **Zanotelli** (trentino-Alto adige).

Il Redattore de «La Rivista»: **Giorgetta**.

I Presidenti degli Organi tecnici centrali: **Smiraglia** (Comitato scientifico centrale); **Cogo** (Comm.ne c.le medica); **Rossi A.** (Comm.ne c.le per la speleologia); **Corbellini** (Comm.ne c.le per le pubblicazioni); **Bo** (Comm.ne c.le rifugi e opere alpine); **Giannini F.** (Comm.ne legale centrale); **Rizzi** (Comm.ne naz. sci di fondo escursionistico); **Santambrogio** (Vicepresidente Comm.ne naz. scuole alpinismo e sci alp); **Di Donato** (Comm.ne centrale per l'escursionismo).

Il Componente CAI nel Consiglio dir. del Festival di Trento: **Salvi**.

Assenti giustificati: **Fiori**, **Zaro**, **Pertusio**.

**Letture verbale Consiglio centrale del 3.04.1993**

Preso atto delle richieste di emendamento pervenute da **Gaioni** e **Geninatti** viene approvato all'unanimità con le necessarie rettifiche.

**Ratifica delibere Comitato di presidenza**

Il **Consiglio centrale** ratifica all'unanimità le delibere assunte dal Comitato di presidenza il 2.04.1993.

#### Comunicazioni

Il **Presidente generale** informa dell'avvenuto rigetto del ricorso promosso presso il Collegio dei Probiviri da **Carlo Zonta** avverso la decisione con la quale il

Consiglio centrale ne aveva a suo tempo deliberata la radiazione. Riferisce inoltre sulla tavola rotonda «Prevenzione e sicurezza in montagna» organizzata il 10.03 dalla Scuola alpina della G.d.F. di Predazzo, alla quale ha partecipato. Informa sulla sua partecipazione al Convegno di St-Vincent sul soccorso nel trasporto a fune. Comunica che la Sezione di Merano ha formalizzato in data 22.04 scorso la propria offerta di ospitalità per l'Assemblea dei delegati 1995.

Il **Presidente generale** comunica che il Rappresentante CAI nel Consiglio nazionale per l'ambiente **Fernando Giannini** ha provveduto in data 20.04.1993 a presentare ufficialmente al Ministero, come da incarico ricevuto, la proposta di istituzione del Parco nazionale del Carso. **Giannini** riferisce in merito all'attività svolta dal succitato Consiglio nazionale.

#### Altre comunicazioni

**Buffa** informa circa la legge sulla montagna recentemente promulgata dalla Provincia autonoma di Trento; **Gaioni** sul disegno di legge n. 484 della Regione autonoma Valle d'Aosta; il Vicepresidente generale **Valsesia** riferisce su recenti incontri al Touring Club Italiano in seguito all'esito del recente referendum popolare che ha abrogato la legge istitutiva del Ministero del turismo. Infine **Franco** accenna alle soluzioni che prevedono l'attribuzione alla Presidenza del Consiglio delle funzioni del campo turistico e al Ministero per i beni culturali di quelle dello spettacolo.

#### Variazioni bilancio preventivo 1993

Il **Consiglio centrale**, sentita la relazione del Segretario generale **Marcandalli** e preso atto del parere favorevole del Collegio dei revisori, approva all'unanimità il provvedimento di variazioni al bilancio preventivo 1993.

#### Quote associative

Il **Consiglio centrale** procede ad un riesame delle proposte di quote associative minime 1994 deliberate nella riunione del 3.04.1993 alla luce delle osservazioni del Consigliere **Gaioni**. Sentiti i chiarimenti del Vicepresidente generale **Bianchi** in merito alle finalità degli aumenti previsti per le coperture assicurative, gli interventi di **Zocchi**, **Versolato**, **Giolito**, **Protto**, **Geninatti**, **Rizzi** e del

Segretario generale **Marcandalli** il Consiglio centrale procede alla correzione di un errore materiale contenuto nello schema di proposta approvato nella precedente riunione, riducendo da 5.000 a 4.000 lire la parte di quota dei Soci familiari destinata all'Org. centrale.

#### **OTC ed incarichi diversi**

Il Presidente generale informa sull'incontro a Milano del 17.04 tra il Comitato di presidenza ed i Presidenti dei Convegni; dopo di che fa riferimento allo scadenziario relativo agli OTC e, sentiti gli intervenuti di **Giolito - Martini - Zanotelli - Protto - Pazzaglia - Beorchia - Di Donato - Carlesi e Rizzi**, ricorda ai Presidenti dei Convegni la necessità di sollecitare opportunamente le Sezioni per l'invio di adeguate candidature, ricordando che la loro raccolta, selezione e presentazione al Consiglio centrale è - come alcuni degli intervenuti hanno ritenuto opportuno sottolineare - compito istituzionale dei Convegni stessi.

#### **Relazione del Presidente della CoNSFE**

**Rizzi** riferisce i principali dati riportati nella relazione pubblicata per l'Assemblea di Bergamo. Espone inoltre alcuni problemi emersi nei rapporti con la Scuola centrale in seguito all'evoluzione verso un maggiore accentuazione delle tecniche per il fuori pista decisa dall'OTC. Intervengono quindi il Vicepresidente generale **Bianchi** ed il Consigliere referente **Romei**, che sottolineano con compiacimento l'impegno profuso dall'OTC e dalla Scuola centrale per il concretamento dei nuovi orientamenti.

#### **Nomina integrativa nella Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo**

Su proposta pervenuta dall'OTC e sentito l'intervento del Consigliere referente **Zocchi** il Consiglio centrale procede con voto unanime e palese alla nomina di **Giacomo Ambrosino**, nella Commissione in sostituzione del dimissionario **Luciano Bosso**.

#### **Integrazione Gruppo di lavoro per l'uniformità didattica**

Su proposta del Vicepresidente generale **Bianchi** vengono nominati i seguenti componenti: **Vincenzo Torti** (in rappresentanza della Commissione legale centrale); **Vasco Cocchi** (in rappresentanza della Commissione centrale medica)

#### **Integrazione Gruppo di lavoro per lo studio dell'insediamento umano nelle terre alte**

Su proposta del Consigliere referente **Carlesi** nominato **Antonio Guerreschi** (Sezione SAT) a Componente esperto di archeologia.

#### **Commissione centrale per le pubblicazioni - Approvazione prezzi**

Su proposta presentata dal Presidente **Corbellini** vengono approvati i seguenti prezzi di vendita per l'Annuario C.A.A.I. 1992 (Bollettino n.94): Soci: £. 16.000; Sezioni: £. 11.200; Non soci: £. 24.000.

#### **Richiesta di deroga ai sensi dell'art. 3 del Regol. gen. rifugi**

**Maver** relaziona circa l'attività istruttoria compiuta di concerto con il Consigliere **Giolito** riguardo la richiesta della Sezione di **Longarone** di assunzione in comodato di un immobile di proprietà comunale ristrutturato e destinato ad uso rifugio alpino denominato «**Pian de Fontana**». Il Consiglio centrale, approva all'unanimità la concessione della deroga.

#### **Documento C.A.A.I. sull'alpinismo extraeuropeo**

**Fabio Masciadri**, per incarico del Presidente generale del C.A.A.I. **Giovanni Rossi**, assente per motivi di salute, svolge una relazione sul documento. Il C.A.A.I., considerati i termini dell'attuale impegno dell'Organizzazione centrale per l'orientamento ed il sostegno dell'alpinismo extraeuropeo si dichiara disponibile all'ampliamento del proprio ambito operativo per promuovere, oltre all'alpinismo extraeuropeo di alta difficoltà nell'interesse istituzionale dei propri Gruppi, anche quello più vasto dell'intero Club alpino italiano, assolvendo un eventuale mandato del Consiglio centrale. Il relatore esemplifica le varie iniziative attuabili in aiuto alle spedizioni, sia in sede di preparazione delle stesse che di premiazione per il raggiungimento di particolari obiettivi in campo scientifico ed ecologico. Sentiti gli intervenuti di **Protto, Zocchi, Traverso e Clemente** il Presidente generale chiede a **Masciadri** che il C.A.A.I. formuli una propria proposta concreta entro l'inizio del prossimo ottobre.

#### **Richieste di autorizzazione preventiva per la costituzione di vincoli reali su rifugi (Statuto art. 27, comma 2)**

Il Consiglio centrale, vista la richiesta della Sezione di **Aosta** del 2.01.1993 e la propria delibera del 30.01.1993, l'ulteriore richiesta motivata dalla stessa Sezione datata 8.04.1993 e udito il parere favo-

revole espresso dal Presidente della Commissione centrale rifugi **Bo** approva all'unanimità la concessione dell'autorizzazione preventiva per una iscrizione ipotecaria di 2° grado sul Rif. **Aosta**, finalizzata all'ottenimento di un ulteriore fido ipotecario di £. 200.000.000.

#### **Sezioni e Sottosezioni**

Il Consiglio centrale prende atto della costituzione della Sottosezione di **Salbertrand**, alle dipendenze della Sezione di **Coazze**, approvata dal Comitato di coordinamento delle Sezioni LPV in data 27.03.1993.

#### **Richieste di contributo**

##### **Approvazione contributo agli OTP per l'attività 1993**

Il Consiglio centrale delibera all'unanimità l'assegnazione dei contributi proposti dalla Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo.

##### **Ripartizione contributo 1993 per interventi in rifugi/bivacchi realizzati nel 1992**

Su proposta elaborata dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine nella riunione del 24.04.1993 il Consiglio centrale approva all'unanimità la ripartizione del contributo 1993 per ciascuna zona e nei vari capitoli di spesa per l'attività della Commissione stessa.

##### **Altre assegnazioni di contributi**

Il Consiglio centrale approva all'unanimità la concessione di un contributo di lire 10.000.000 al Museo nazionale della Montagna per la realizzazione della Mostra temporanea su **Edward T. Compton** e l'organizzazione della Riunione della Commissione UIAA «**Documentation et information**» che si terrà presso il Museo.

Su proposta del Presidente della Commissione centrale rifugi **Bo** approva infine la concessione di un contributo straordinario di £. 2.500.000 al Convegno LPV per le spese sostenute nell'organizzazione dell'incontro sulle problematiche dei rifugi del 23.01 a **Torino**.

La riunione termina alle ore 13.15

*Il Segretario Generale  
(Giuseppe Marcandalli)  
Il Presidente Generale  
(Roberto De Martin)*



## **TRA LE PENNE NERE DELLA BRIGATA CADORE**

La riunione del Consiglio centrale è stata ospitata in ottobre nella caserma **Fantuzzi** di **Belluno**, sede della brigata alpina **Cadore**, nata nel 1956 e forte di 4200 penne nere che sono suddivise in quattro reggimenti.

L'accoglienza delle autorità militari ai consiglieri è stata estremamente cordiale, a conferma dello spirito di collaborazione che anima il nostro club e gli alpini. Nella foto il presidente generale del CAI **Roberto De Martin** porge una targa in omaggio al generale **Primo Gadia** che comanda la brigata.

**A**ttesa come la pioggia nel deserto da amatori, praticanti e professionisti, è finalmente uscita - c'era da dubitarne? - la nuova edizione dell'American Alpine Journal, forse il maggior condensato di avventure e montagne proposto dall'editoria mondiale.

Da anni questo annuario dell'alpinismo internazionale ci delizia e ci suggerisce mettendoci sotto gli occhi i luoghi più belli del mondo ove sia possibile praticare l'alpinismo. Anche per la stagione 92/93 le novità riportate dall'AAJ sono molte e notevoli. Come sempre la prima parte del voluminoso, 336 pagine, notiziario è dedicata al racconto delle imprese o delle avventure più interessanti.

Il narratore d'eccezione Christian Bonington ci racconta del grave incidente occorsogli alle pendici del Panch Chuli V 6437 m mentre tentava di portare soccorso al compagno Steve Venables precipitato per oltre 100 metri durante la discesa da questa vetta appena conquistata coi compagni Renshaw, Sustad e Saunders.

La parte dedicata alla cronaca in breve spazia a 360° sui monti di tutto il

## GLI ITALIANI CON ONORE NELLE PAGINE DI AAJ «VANGELO» DELL'AVVENTURA

mondo e come sempre sono molti anche gli interventi dei nostri alpinisti. La parte del leone la fa come sempre la Patagonia; sono citate le salite al Cerro Cristal (Alippi, U. e B. Balatti, Lafranconi), alla Aguja Bifida (Ferrari, Panzeri e Valsecchi).

Spiccano le notizie della traversata Cerro Stanhart-Punta Herron compiuta da Salvaterra, Vidi e Cavallaro; la via nuova di Valernz sulla parete sud del Cerro Campana con relativa discesa in sci; le prime ascensioni alla parete sud-est della Catedral e della parete ovest della Torre Nord del Paine compiute dalla spedizione composta da Leoni, Manica, Zampiccioli e da Paola Fanton e Flavia Menotti.

Marco Preti riferisce invece circa la spedizione in Antartide a bordo del veliero Pelagic e delle ascensioni da lui condotte con Jacopo Merizzi e l'americano Skip Novak.

Lucio De Franceschi riferisce a sua volta della nutrita spedizione italiana al Kohe Shkhawr 7116 m terminata con il successo finale della cordata composta dallo stesso De Franceschi con Bornacini, Cappellari e Paccagnelle.

Per finire Fabio Agostinis racconta in breve l'importante tentativo compiuto dalla spedizione che oltre allo stesso autore era composta da R. Benet, A. Busattini, F. Sala, O. Stoffie, e L. Vueprich.

L'ambizioso progetto era la salita al K2 senza l'ausilio dei portatori neppure nella fase di avvicinamento. Gli altri reportage sono di autori stranieri, ma spesso si citano scalatori italiani; forse non sarebbe male se da parte nostra ci fosse maggior voglia di contribuire a questo «Vangelo» scrivendo di persona, in attesa che magari si faccia qualcosa di simile anche in Italia.

Giuseppe Miotti

## A MONSIGNOR BUSTI IL BENVENUTO DEI «RAGNI»

**M**ancando il mitico Riccardo Cassin, in trasferta a Courmayeur, a tener banco all'annuale riunione dei Ragni, il 2 dicembre a Lecco, è stato Ugo Tizzoni. Ottant'anni, aria da sempiterno ribaldo, accompagnato dalla sua Irma (che, guarda caso, si chiama come la gentile consorte di Cassin), il «ragno» Tizzoni non si fa pregare quando gli chiedono di rievocare la storica impresa alle Grandes Jorasses: lui, Cassin e il compianto Ginetto Esposito impegnati nel 1938 a superare con spericolate piramidi umane il muro della Walker.

«Ero l'ultimo in cordata, costretto a schiodare come un matto e forse un pò tiranneggiato dagli altri due», ricorda Tizzoni. «Non pensavo certo di entrare nella storia, e non mi sono mai dato pena quando sapevo che era Cassin a prendersi tutti gli onori. A pieno titolo, debbo dire». Alpinista e gentiluomo, Tizzoni ha duettato con il vicepresidente generale del CAI Gabriele Bianchi incantato dalla sua facondia e con una «recluta» molto particolare dei Ragni, monsignor Roberto Buschi prevosto di Lecco al quale il presidente Pinuccio



Castelnuovo ha consegnato una fiammante felpa rossa, simbolo del prestigioso gruppo alpinistico del CAI Lecco.

Da 27 anni socio del nostro Club, Monsignor Buschi ha rivelato di apprezzare queste «lauree honoris causa» molto più di altre terrene onorificenze dicendosi particolarmente emozionato nel trovarsi al cospetto di tanti «grandi» dell'alpinismo.

E di protagonisti ce n'erano davvero tanti nella sala del Griso a brindare ai successi dei Ragni: dal consigliere centrale Vasco Cocchi, medico e alpinista, che presiedette il gruppo a Gigi Alippi, a Dino Piazza e Claudio Corti protagonisti di mille scalate su graniti e calcari, ai «principi» delle Grigne Mario Conti, Marco Ballerini e Giuseppe Locatelli che dirige le guide alpine impegnate su questi splendidi «paracarri».

Il CAI era rappresentato autorevolmente anche dal segretario generale Giuseppe Marcandalli, la cittadinanza di Lecco dall'assessore allo sport Fausto Cariboni, mentre faceva gli onori di casa il presidente della sezione Peppino Ciresa che ha annunciato grandi novità per il '94, anno in cui la sezione festeggia i 120 anni. Excelsior! Nella foto Monsignor Buschi accanto a Bianchi e a Marcandalli.